



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 25/09/2006

CC N. 54

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DELL'11, 18, 22, 25, 29, 30 MAGGIO 2006

L'anno duemilasei addì venticinque del mese di Settembre alle ore 18.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dalla Sig.ra Del Soldato Luisa nella sua qualità di VICEPRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU		X	21 - Zagati Mirko	RC		X
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN		X
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Casarolli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 28.

Il Vicepresidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 26045

OGGETTO

PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DELL'11, 18, 22, 25, 29, 30 MAGGIO 2006

In apertura di seduta dopo una fase di comunicazioni, il Presidente Fasano entrato in aula assume la presidenza. Dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari dell'11, 18, 22, 25, 29, 30 maggio 2006 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n. 21

Voti favorevoli: n. 13

Voti contrari: n. 1

Astenuti: n. 7 Berlino – Bonalumi - Cesarano – Martino – Petrucci – Scaffidi - Zucca

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 11 MAGGIO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casaroli Silvia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fiore Orlando Luigi, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

VICEPRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Sono presenti 18 Consiglieri pertanto la seduta è valida.

Partiamo con delle comunicazioni della Presidenza, visto che è parecchio tempo che non viene convocato il Consiglio e quindi ho diverse comunicazioni da fare.

Ancora una volta, nelle settimane scorse, militari italiani impegnati in missione di interforza all'estero hanno trovato la morte nel corso di attentati terroristici.

Il Maggiore Nicola Ciardelli, il Maresciallo Franco Lattanzio, il Maresciallo Carlo De Trizio morti a Nassirya il 27 aprile, il Maresciallo Enrico Frassanito deceduto il 7 maggio in seguito alle gravi ferite riportate nel corso dell'attentato che ha visto la morte dei suoi commilitoni il 27 aprile.

Ancora, il Tenente Manuel Fiorito e il Maresciallo Luca Posinelli morti a Kabul il 5 maggio.

A loro va il nostro ricordo per l'estremo sacrificio compiuto nel corso di missioni che li vedevano quotidianamente impegnati in uno sforzo di pacificazione in aree ancora oggi interessate da cruenta violenza e sanguinari atti terroristici, da scontri tra diverse fazioni politiche.

È noto a tutti come le forze politiche presenti in questa assemblea, rispecchiando i molteplici orientamenti diffusi nel paese, abbiano sulle missioni militari italiane all'estero pareri differenziati e discordanti, così come è noto a tutti come tali missioni possano essere valutate in maniera molto articolate e diverse, sotto il profilo della loro effettiva legittimazione dal punto di vista del diritto e delle consuetudini che regolano le relazioni internazionali. Tuttavia non possiamo dimenticare come l'impegno delle forze armate italiane vada inquadrandosi, soprattutto quello che concerne le missioni più discutibili in termini di legittimità, prima tra tutte quella in territorio irakeno, nell'ambito di precise regole di ingaggio, stabilite dal Consiglio Supremo di Difesa della nostra Repubblica, così come voluto dall'allora Presidente Carlo Azeglio Ciampi, al fine di mantenere l'attività militare italiana nell'ambito dei vincoli fissati dall'art. 11 della nostra Costituzione.

Tali regole di ingaggio, prescindendo dall'acceso confronto politico sulle ragioni del nostro impegno militare all'estero che resta aperto, devono portarci a sottolineare come il sacrificio dei nostri militari sia comunque stato profuso nell'ambito di uno sforzo che, per quello che concerne le nostre Armate è prevalentemente finalizzato al ristabilimento delle condizioni di pace.

Proprio per questo oggi, esprimendo ai congiunti ed ai famigliari delle vittime i sensi più alti del nostro intenso cordoglio e manifestando ai vertici delle Forze Armate la nostra più viva e forte solidarietà, dobbiamo unirli nel ricordo di questi caduti, nell'auspicio che il loro sacrificio possa favorire l'approdo di Iraq e Afghanistan ad un futuro di pacifica convivenza e dobbiamo farlo a prescindere dagli orientamenti di merito, a partire dai quali ciascuna forza politica valuta l'impegno militare italiano all'estero.

Sapendo di interpretare lo spirito di tutto il Consiglio, propongo di osservare in memoria di questi caduti un minuto di silenzio.

Grazie.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di raccoglimento

PRESIDENTE:

Passiamo alla seconda comunicazione.

Nella giornata di ieri è stato eletto Presidente della Repubblica il Senatore a vita Onorevole Giorgio Napolitano.

Il filo conduttore della vita di Giorgio Napolitano è sempre stato costituito dalla politica, e proprio la sua figura nel panorama del nostro paese esprime l'immagine di una politica fatta con passione, cultura, intelligenza, moderazione, consapevolezza e conoscenza dei problemi, senso delle regole e delle istituzioni, rispetto per gli avversari.

In tal senso la figura di Giorgio Napolitano, la sua storia personale esprimono con coerenza l'idea di una politica alta.

Nato a Napoli nel 1921 e politicamente attivo fin da giovane, i primi incarichi ricoperti già all'indomani della Seconda Guerra Mondiale, Napolitano viene eletto alla Camera dei Deputati nel 1953, da allora inizia una parabola personale, un percorso intellettuale e politico che rappresenta una delle espressioni più lineari e coerenti di quel Comunismo democratico italiano attento alle istanze della Social Democrazia europea che interpreta la prospettiva riformista come il necessario punto di approdo di una sinistra capace di fare i conti con la propria storia e di collocarsi senza incertezze nel campo della democrazia rappresentativa di tradizione liberal democratica occidentale.

Strenuo sostenitore di una cultura di governo capace di superare i limiti di quell'anticapitalismo puramente ideologico e radicale che ancora negli anni '70 e '80 permeava larga parte della sinistra italiana, da sempre attenta alle innovazioni culturali e politiche che attraversavano il campo del socialismo democratico internazionale, è stato tra coloro che più hanno contribuito alla crescita di una sinistra riformista, moderna, europea, saldamente ancorata ai valori occidentali dell'attuantismo.

Nel 1982, nel pieno infuriare degli scandali di Tangentopoli, viene eletto Presidente della Camera dei Deputati, vive così, nella prospettiva di quegli anni scomodi di una delle cariche più alte dello Stato, la crisi della cosiddetta Prima Repubblica, l'emergenza economica, lo stragismo mafioso, una delle fasi più difficili della nostra storia recente, periodo in cui Napolitano dimostra, nella conduzioni di Montecitorio quel forte senso delle regole, quella attenzione verso la minoranze che tutti gli riconoscono come tratto peculiare di una personalità politica vocata ad attestarsi su un elevato profilo istituzionale.

Nel '96 è nominato nel Governo Prodi in qualità di Ministro dell'Interno prendendo, tra l'altro parte attivamente alla riforma degli enti locali.

Nel '99 viene eletto al Parlamento Europeo dove presiede la Commissione Affari Costituzionali che licenzia la prima convenzione per una Costituzione della Unione Europea.

Nel 2005 viene nominato Senatore a vita dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, a coronamento di una vita di impegno e di servizio per l'Italia, per la nascente Europa, per le istituzioni democratiche.

Oggi è eletto alla massima magistratura dello Stato, manifestando da subito la sua intenzione di contribuire ad una maggiore serenità nella vita politica e civile del Paese, una dichiarazione che ha rilasciato oggi ai cronisti, volendo dare con discrezione una prima impronta a quello che sarà il suo mandato presidenziale.

Al di là della dinamica parlamentare che ne ha determinato l'elezione, con il concorso pressoché esclusivo dei voti di quella che sarà la futura Maggioranza di Governo del Paese, oggi crediamo che tutte le forze politiche possano riconoscere nel nuovo Presidente della Repubblica una figura che, per la sua storia politica e la sua formazione culturale potrà, senza dubbio, rappresentare l'unità del Paese, contribuendo a mantenere il confronto politico nell'ambito di una disputa civile, rispettosa delle differenze di opinione, pur nelle accentuazioni polemiche che inevitabilmente verranno rimarcate dalle diverse parti in gioco.

A Giorgio Napolitano, credendo di interpretare lo spirito dell'intero Consiglio Comunale, vanno le congratulazioni mie, dell'ufficio di Presidenza oltre che di tutti i Consiglieri, oltre che i migliori auguri di buon lavoro per un settennato coerentemente improntato da una maggiore serenità del confronto politico nel Paese così come nelle istituzioni.

Un saluto, sempre a nome della intera assemblea credo, infine, che debba essere indirizzato al Presidente Carlo Azeglio Ciampi che lunedì prossimo concluderà il suo mandato, al quale dobbiamo essere riconoscenti per come in questi anni ha saputo rappresentare un solido punto di riferimento per tutti gli italiani e per come si è sempre impegnato per favorire un confronto politico all'insegna del rispetto delle diversità e del comune riconoscimento dei valori condivisi della nostra Repubblica, a cominciare da quella identità nazionale che con un impegno sincero e perseverante ha contribuito senza dubbio a rafforzare.

Altra comunicazione, vi ho inoltrato, proprio all'inizio di questa seduta una breve lettera in cui facendo mio l'invito del Centro Elica del settore socio educativo, invitavo i Consiglieri tutti a

partecipare ad una iniziativa finalizzata a concludere i cicli e eventi ed iniziative organizzate dalla Amministrazione nell'ambito della Giornata della Memoria.

Non aggiungo altro perché quanto intendevo comunicarvi è contenuto sia nella lettera che vi ho inoltrato che nell'allegato dove appunto si dice di questa iniziativa che si terrà giovedì 25 maggio 2006 alle ore 17:00 presso il salone Matteotti, perché è attesa un'ampia partecipazione di scolaresche e famigliari.

Ora, non spetta a me ricordare quanto la persecuzione degli Ebrei abbia drammaticamente segnato il Novecento come una delle stagioni più vergognose di imbarbarimento civile e politico che la storia occidentale abbia mai vissuto, ciò che però è interessante della iniziativa del Centro Elica, e che secondo me va raccolto come invito, è la volontà di riallacciare i fili della memoria per mezzo di un confronto con le forze politiche presenti nel Consiglio Comunale, in quanto espressione più alta della capacità di convivenza garantita dalla tradizione democratica. In tal senso invito tutti i Consiglieri a prendere parte a questa iniziativa, in modo particolare ovviamente ai Capigruppo che rappresentano le forze politiche presenti in Consiglio.

Ultima comunicazione, scadono i termini per la presentazione della domanda degli spazi per la propaganda elettorale per il prossimo referendum costituzionale, la scadenza dei termini è prevista per il 22 maggio, quindi le forze politiche che intendono occupare questi spazi per la propaganda elettorale sono pregati di farne richiesta entro tale scadenza.

A questo punto chi ha da fare delle comunicazioni può prendere la parola.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Presidente io la ringrazio per le parole che io ho condiviso fino in fondo rispetto ai dolori avvenimenti accaduti in Afghanistan e in Iraq, senz'altro condivido lo spirito che lei ha voluto introdurre questa sera.

Volevo anche io leggere, però, a nome del gruppo consiliare SDI – la Rosa nel Pugno, una breve pagina rispetto alla elezione del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

“La sezione cittadina ed il gruppo consiliare di Cinisello Balsamo dello SDI – La Rosa nel Pugno salutano con grande e sentita partecipazione alla elezione del Senatore a vita Giorgio Napolitano alla Presidenza della Repubblica.

Il voto del Parlamento rappresenta un atto assai positivo di inizio legislatura che, oltretutto contribuirà a rafforzare le nostre istituzioni democratiche.

La divisione nel voto che si è rivelata sensibile non rispecchia, tuttavia, l'elevato grado di stima e di fiducia che la figura di Napolitano ha ricevuto anche in ampi settori della Opposizione.

Solo un riflesso conservatore di paura o di convenienza elettorale, prima delle elezioni amministrative del 28 maggio nelle maggiori città italiane, o la volontà di alcuni settori di mantenere una situazione di scontro e di tensione permanente, ha impedito che si creassero dopo le primissime votazioni le condizioni di un più ampio consenso, che le personali qualità di autorevolezza, di equilibrio, competenze e di spirito democratico di un uomo pubblico come Giorgio Napolitano avrebbero meritato.

Per le forze di matrice riformista ed il sentimento europeista, quella di ieri è stata comunque una grande giornata e credo che al Presidente uscente, Carlo Azeglio Ciampi, che nel suo settennato ha ricoperto con grande equilibrio e saggezza l'alto incarico, vada un ringraziamento corale da parte del Paese. Al nuovo Presidente Giorgio Napolitano il nostro partito rivolge il più sentito augurio, nella certezza che saprà sicuramente essere il garante di tutti, con un costante riferimento alla nostra Costituzione.

Intanto che ci sono faccio una seconda comunicazione.

Il nostro gruppo consiliare vuole comunicare la persistente esistenza, ad un mese dal voto del 9 e 10 aprile, di un problema politico di legalità rispetto alla mancata attribuzione di seggi al Senato alla Rosa nel Pugno. Circa 1 milione di voti espressi per la lista della Rosa sono rimasti,

infatti, senza rappresentanza a Palazzo Madama, questo pone un problema di legalità che nasce da un paradosso politico che non viene imposto dalla legge ma da una sua clamorosa violazione.

Come è noto, se si applicasse alla lettera la legge La Rosa nel Pugno avrebbe quattro Senatori, quando la legge elettorale nel 2005 fu licenziata dalla Camera e rinviata al Senato, ci si accorse che la soglia di sbarramento del 3% a livello regionale non era prevista per quelle Regioni dove nessuna coalizione avesse raggiunto il 55% dei voti validi. Furono presentati allora due emendamenti dei Senatori della Margherita Battisti e Mancino che furono però respinti, nonostante l'ammissione del problema da parte del relatore di Maggioranza, perché la legge modificata non avesse dovuto ritornare un'altra volta nell'aula alla Camera, dove il timore era quello di un allungamento dei tempi, di insabbiamento o comunque di non rientrare nei tempi rigidamente prevista dalla Maggioranza.

Di fatto la norma che è uscita alla lettera non prevede la soglia di sbarramento al 3% a livello regionale, laddove la coalizioni non raggiungono il 55% dei voti e così anche tutte le liste che non abbiano superato il 3% dei voti debbono concorrere alla assegnazione dei seggi.

Otto sono i seggi in discussione: quattro per la Rosa nel Pugno, uno per i Comunisti Italiani, uno per i Verdi, uno per Italia dei Valori e uno nell'altra coalizione per il partito della Democrazia Cristina – Partito Socialista.

Ci auguriamo che la Giunta delle elezioni del Senato, alle quali le Corti di Appello interessate hanno sostanzialmente rinviato il problema possa operare per un ripristino della legalità. Certo il ripristino della legalità è un problema di tutti, istituzionale ed è anche un problema della Maggioranza, ed è un problema politico, bisogna partire avendo la certezza che nel Parlamento ci stanno quello che secondo la legge devono starci.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente.

Io non volevo fare questo tipo di comunicazione ma l'esordio mi ha, di fatto, costretto, anche perché altrimenti agli atti rimarrebbe una cosa che non corrisponde al vero e la invito, Presidente, prima di prendere impegni o fare affermazioni a nome dell'aula consiliare di accertarsi che i Consiglieri siano d'accordo.

Io non mi ritengo rappresentato da questo Presidente della Repubblica per due motivi, uno formale e uno sostanziale, quello è sostanziale è che un comunista o un ex comunista di 81 anni ed è quanto di più lontano possa esserci dalla mia persona, quello formale è che per la prima volta si è ritenuto di considerare colui che dovrebbe essere l'arbitro di una contesa anche accesa che ci sarà da qui ai prossimi anni, ritengo che venga scelto su base politica di parte e di una parte che rappresenta, se vogliamo essere corretti. il 50% dell'elettorato italiano, ad essere buoni.

Ho scoperto che un Presidente della Repubblica vale circa due Ministeri, questo l'ho scoperto dal Corriere della Sera e quindi quando si decide di percorrere una strada che a me, per mie convinzioni personali va anche bene che è quella del Presidenzialismo, quindi chi vince sceglie il Presidente, poi non si può pretendere che questo rappresenti le intime convinzioni politiche della maggior parte del Paese.

Mi dispiace non essere d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Zucca, ma riprendendo una parte del suo discorso, lui lamentava la mancata legittimazione di alcuni Senatori perché se dice che legittimamente otto seggi spetterebbero ad altri, significa che ci sono otto Senatori non correttamente occupanti le poltrone, la stessa cosa dice la Casa delle Libertà per quello 0,6% che ha concesso alla Camera dei Deputati di vedere una Maggioranza di Centro Sinistra.

Il principio è lo stesso, il principio che noi riteniamo è che vi sia un corretto conteggio dei voti e quindi la Giunta della Camera dovrà valutare anche il ricorso che ha presentato la Casa delle

Libertà, non ho detto che i ricorsi sono uguali, ho detto che il principio giuridico che sta alla base del ragionamento della Rosa nel Pugno deve essere accettato anche per l'attuale acquisizione.

Tra l'altro, a mio modesto parere questo Presidente non è neanche un esponente di prima fila della sinistra, a questo punto io avrei preferito di gran lunga Massimo Dalema, se proprio bisognava eleggere un ex comunista almeno uno di cui si sa che cosa vuole fare, e comunque è stato comunista per un periodo inferiore di tempo, essendo più giovane.

Per cui Presidente la invito a non prendere posizioni anche per altri, senza averli prima consultati.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Ritengo di essere non d'accordo, ma ancor più d'accordo di quanto ha dichiarato il Consigliere Sisler. Signor Presidente, auspico che lei prima di assumere, in nome e per conto di tutto il Consiglio una posizione, me lo comunichi. Ciò non è accaduto e quindi questo mi rammarica. Anche perché anche io ritengo che tenuto conto di ciò che è accaduto per la elezione alla Presidenza della Camera dei Deputati, alla Presidenza del Senato e alla Presidenza della Repubblica, la volontà a colpi di maggioranza nell'evitare un dialogo con la Casa delle Libertà, sicuramente non ha portato un buon clima sociale sul territorio nazionale. Auspicandomi che i ricorsi che sono stati fatti, a verifica di eventuali brogli elettorali, dia maggiore chiarezza. Anche perché questa chiarezza permetterebbe a chi ha vinto di governare con la faccia pulita. I dubbi sicuramente non permettono questa certezza, perciò ci sono sempre queste incongruenze. E in particolar modo, ritenere che si rappresenta tutto il popolo italiano con un 49%, bisogna sempre ricordare che il 51% non è d'accordo con la linea politica di chi a colpi di maggioranza ha scelto di occupare le cariche istituzionali più importanti di questo Stato.

Per cui gradirei, Presidente, onde evitare di fare interventi che ci dissociano dal suo, di interpellarci prima. Anche perché avremo il permesso di parlare a nome della sua Maggioranza o a nome di sé stesso, se la Maggioranza stessa non era d'accordo nell'intervento che lei faceva. Pertanto ci dissociamo dal suo intervento. Ed io mi auspico, per il prosieguo di questa legislatura, che il rispetto del Presidente della Repubblica che avete avuto fino ad oggi, cercando di coprirlo con un pannello, mi auspico che, perlomeno, se il Presidente Napolitano ci dovesse rappresentare che venga evidenziato un certo rispetto istituzionale. E il "rispetto istituzionale" in Consiglio Comunale è quello di mettere la figura del Presidente della Repubblica e il crocifisso all'interno del Consiglio Comunale, cosa che purtroppo al Sindaco precedente non era gradito. Io mi auspico che per ciò, per il prosieguo di questa legislatura, ci sia più rispetto.

Detto questo, mi prenoto per le interrogazioni in corso.

PRESIDENTE:

Ringrazio per gli interventi del gruppo di Alleanza Nazionale perché permettono di prendere atto che – e spero sia un distinguo che non venga a generalizzarsi - che comunque c'è un gruppo politico che non condivide gli auguri che vengono abitualmente formulati nell'ambito delle normali relazioni istituzionali tra una assemblea elettiva come questa e la nomina di un'alta carica dello Stato.

Comprendo le valutazioni di ordine politico – anche se non le condivido – però credo che a prescindere da queste valutazioni alle quali peraltro accennavo anche io nella mia comunicazione, sia abbastanza inusuale ed insolito non formulare degli auguri nei confronti di una carica istituzionale. Ne prendo atto.

Ne prendo atto e rispetto le valutazioni di ordine politico ritengo, ma ritengo di non avere – tuttavia – nella comunicazione, fornito valutazioni di ordine politico in quanto i riferimenti fatti al contributo atteso da chi andrà da lunedì prossimo a ricoprire la carica dello Stato, erano riferimenti – da un lato – ad una dichiarazione personalmente rilasciata dal Senatore Napolitano, e dall'altra erano riferimenti dedotti in linea di massima da quello che è il profilo personale e biografico della persona in questione, al quale da lungo tempo – mi sembra – si riconoscano determinati doti di carattere politico.

Capisco che il fatto che la battaglia politica, in questo momento, è particolarmente accesa, induca anche a considerazioni e valutazioni di ordine diverso che rispetto. Però non condivido.

Prego Consigliere Bongiovanni per mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente devo replicare immediatamente a quello che ha detto lei, ma giusto per una specifica...

PRESIDENTE:

Consigliere, se intende replicare, io la iscrivo!

CONS. BONGIOVANNI:

Ma per una specifica chiarezza di quello che è il rispetto delle Istituzioni e che il gruppo di Alleanza Nazionale ha!

Primo: io le ho detto che quando lei parla per nome e per conto del Consiglio Comunale, io come capogruppo di essere interpellato. E lei non lo ha fatto! Quindi, Presidente, il primo a non avere rispetto delle Istituzioni è lei!

PRESIDENTE:

Di norma, non si fa! Sulla formulazione degli auguri mi permetto di dissentire perché di solito non si fa!

CONS. BONGIOVANNI:

Secondo: io condivido questa sua posizione se nei cinque anni precedenti, quando il Presidente del Consiglio fu Berlusconi, da questo Consiglio Comunale fosse uscito un auspicabile augurio! Che io ben ricordi – a memoria – non è mai esistito!

Terzo: il rispetto delle Istituzioni io glielo ho sottolineato, pur non condividendo il metodo di valutazione e di votazione del Presidente della Repubblica e delle altre due cariche del ramo del Parlamento e del Senato, nell'aver maggior rispetto delle figura del Presidente della Repubblica cercando non di nascondere quel riquadro – come avete sempre fatto! – ma di esporlo in maniera chiara ed evidenziando oltre al ritratto del Presidente della Repubblica, anche il crocifisso che questo Consiglio Comunale – e lo ribadisco – con in testa il Sindaco Gasparini ha sempre voluto togliere.

Poi, senza ombra di dubbio, andare a cercare i voti nelle chiese di questa città per un rendiconto personale, come giustamente qualcuno mi sottolinea, non sono tanto intelligenti quelli che danno il voto. Su questo non c'è dubbio!

Per cui, sul rispetto delle Istituzioni non guardi il gruppo politico di Alleanza Nazionale perché abbiamo evidenziato il metodo, la personalità – perché d'altro canto uno non è che diventa Presidente della Repubblica come era accaduto con Sandro Pertini e con dei trascorsi che non erano così limpidi; abbiamo evidenziato anche allora la nostra non correttezza sul soggetto di allora. Per cui detto questo, caro Presidente, non ci sono dubbi che sul rispetto delle Istituzioni noi siamo molto ma molto vigili ed attenti. E lo abbiamo sempre dimostrato!

Cortesemente, quindi, vorrei che lei evitasse di fare commenti quando parla in nome e per conto del Consiglio Comunale, o quantomeno che ci avvisi quando lo fa! Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Ribadisco che quando si formulano comunicazioni riguardanti auguri e situazioni come quella che avevamo ricordato prima con la comunicazione inerente il cordoglio per i caduti di Kabul e Nassirya, non è solito consultare i capigruppo. Credo che questa cosa sia sempre accaduta e, almeno nella mia esperienza, è sempre andato così, non si è mai verificato un problema di distinguo, prendo atto del distinguo e ribadisco: rispetto la valutazione di ordine politico anche se non la condivido.

Ho iscritti diversi Consiglieri: sono il Consigliere Sacco, il Consigliere Valaguzza, il Consigliere Zucca e il Consigliere Petrucci. Prego Consigliere Sacco, a lei la parola.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

E' passato oltre un mese da quando ci siamo riuniti l'ultima volta. Eravamo in campagna elettorale ed adesso ci troviamo – dopo un mese e qualche giorno – con alcuni fatti importanti che sono accaduti. Io volevo iniziare il mio intervento, Presidente, ringraziandola soprattutto per le parole e per la biografia ottima che ha fatto del neo-nominato Presidente della Repubblica, e la volevo ringraziare per le parole di cordoglio per i caduti di Kabul e di Nassirya alle quali io e il mio gruppo – ma credo anche tutti i presenti in aula – ci associamo, caduti morti nello svolgimento del loro servizio in paesi lontani per portare opere di pacificazione e non. Relativamente al Presidente, per noi DS ieri è stata una giornata di felicità e lo è stata per moltissime ragioni. La principale è che proprio nel tentativo di raccogliere intorno alla figura del Presidente – come rappresentante di tutti gli Italiani – tentativo che ha fatto l'Unione, che ha fatto il nostro partito con onestà, noi abbiamo tentato questa strada scegliendo una figura di altissimo prestigio dal punto di vista morale – prima di tutto – e dal punto di vista della probità. E scegliendo questa figura abbiamo cercato con tutti i metodi – e non aggiungo altre considerazioni che tutti quanti possiamo aver fatto a seguito delle informazioni dei media – ma certamente, però, l'Unione ce l'ha messa tutta affinché fosse considerato – come di fatto è questa persona – il Presidente di tutti gli Italiani.

Io ne sono certo. Per le dichiarazioni che ha fatto, per la sua storia personale, per la sua probità, per il percorso, per il traghettamento che ha anche sviluppato per il nostro partito, sono convinto che ha altissime qualità per rimuovere anche tutte le emotività negative che si sono manifestate. Sono convinto che sarà un grande Presidente e il solco di Pertini, grande anti-fascista, che è stato un grande Presidente avendo dovuto anch'esso rimuovere molte pregiudiziali, e nel solco di un altro grande anti-fascista quale è stato Ciampi.

E vorrei dire che rispetto soprattutto a questa altissima figura, la profonda cultura e la profonda comprensione - da un lato – dei problemi del Meridione, e nel contempo dei valori dell'Atlantismo e dell'Europeismo. È una persona che gode di tantissima stima in Europa al punto tale che credo ci troveremo di fatto con un Presidente che aiuterà il traghettamento verso un'Europa che oggi, per ragioni politiche e per ragioni sociali, naviga in acque ancora un po' agitate e quindi ha bisogno di impulso. E sono altresì certo, anche se le regole non hanno portato alla condivisione da parte delle Opposizioni ma ci sono state manifestazioni di applausi spontanei da parte delle forze di Alleanza Nazionale ed UDC in Parlamento, sono state talmente spontanee nel superare gli ordini di scuderia e gli steccati di appartenenza, nonché le ragioni di opportunità politica, io credo che tutto questo sia da considerare come un giorno di una scelta felice che saprà unificare il nostro paese che ne ha tanto bisogno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Io sono rimasto molto deluso dall'atteggiamento del gruppo di Alleanza Nazionale rispetto a questo non riconoscimento e regolarità della elezione del Presidente Napolitano.

Prima di tutto mi pare di riscontrare – anche se è del tutto legittimo dal momento che una sezione locale di un partito può avere una visione diversa di quello che è l'atteggiamento che ha il proprio partito in sede nazionale – che ci sia una distanza abbastanza considerevole tra l'opposizione che è stata espressa qui questa sera ed i toni e le ragioni con cui sono state presentate le posizioni di Alleanza Nazionale nella votazione per l'elezione del Presidente Napolitano, tanto che risulta da tutta la stampa che non si è forse andati lontani dal fatto di una confluenza di settori significativi e organizzati dalla stessa Opposizione nel quarto scrutinio sul voto a Napolitano. Però è chiaro che c'è una libertà, in sede locale, di pensare in modo diverso.

Vorrei però, sul piano politico, dire una cosa che non teme smentite rispetto alla figura di Napolitano: Napolitano è arrivato molto prima a certe posizioni che sono ora acquisizioni comuni del partito che è stato della sua storia. È arrivato molto prima. Circa 20 anni prima! E se è colpevole di qualcosa è di aver capito prima il problema del rapporto tra democrazia e socialismo, la validità di una postazione europeistica, la valorizzazione dell'esperienza socialista, socialdemocratica e laburista in Europa, ed anche – secondo me – una più giusta considerazione di tutta la questione medio-orientale a partire dai diritti di Israele. Quindi, non credo che questo possa essere messo in discussione.

Certo, capisco che una personalità come la sua, che viene da una storia che è quella del maggior partito dell'anti-fascismo e della Resistenza – come è quella di Pertini – possa disturbare. Ma credevo che certe posizioni fossero superate. Evidentemente non sono superate ed è un problema su cui quindi bisogna riflettere. I valori storici della democrazia italiana forse non sono ancora così condivisi come magari appaiono.

Per il resto, onore a Pertini che non ha certo bisogno, in nessun modo, di essere difeso da attacchi scomposti e senza nessun riscontro storico. Pertini è stato un Presidente molto amato dagli Italiani anche per la sua storia passata. Perché certo, non è stato un personaggio facile da digerire – per i suoi avversari politici – è uno che ha passato la sua giovinezza in carcere al confine e poi è uno di quelli che ha guidato la lotta di liberazione in Italia. E questo è come avere, per tutto il resto della vita, una medaglia sul petto che qualcuno inutilmente tenta di strappare. Ma non riuscirà mai! È una medaglia che c'è e che c'è in ogni momento, e quindi mi pare che quanto abbiamo sentito questa sera mi ha deluso e pensavo che ci fosse una maturazione diversa su questioni di questo tipo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler, a lei la parola.

CONS. SISLER

Devo intervenire perché ci sono state delle affermazioni dirette ed indirette sulla mia persona, per cui vorrei rispondere, se me lo consente.

PRESIDENTE:

Le lascio il diritto di replica, però...

CONS. SISLER:

Sarò breve! Però mi fa parlare? O no?

PRESIDENTE:

Sì, ma perché non si iscrive e replica, invece di invocare...

CONS. SISLER:

Se qualcuno interviene male interpretando le mie parole e lascia a verbale delle affermazioni non corrette, credo che sia mio dovere, nonché diritto, correggere queste affermazioni.

PRESIDENTE:

Lei replicando, fa correggere!

CONS. SISLER:

Lo faccio immediatamente, perché fra sei ore non ha più senso! Rinuncio alla mia interrogazione successiva, ma mi consente di intervenire?

PRESIDENTE:

Il problema è che lei mi usa impropriamente la mozione d'ordine, dicendo che...

CONS. SISLER:

Non è una mozione d'ordine. È un fatto personale.

PRESIDENTE:

Va bene. Prego.

CONS. SISLER:

Sarò brevissimo perché non voglio disturbare questa assemblea, ma due considerazioni le devo fare: la prima è che il mio non riconoscermi in questo Presidente della Repubblica è mio. E non ho detto che "Alleanza Nazionale non si riconosce nel Presidente della Repubblica"! Peraltro ho scoperto che in questo Consiglio ci sono dei fini esegeti della politica di Alleanza Nazionale. Mi fa piacere. Non vi ho mai visto ai nostri congressi né alle nostre assemblee, ma scopro ora che ne sapete più di me! Meglio così, c'è sempre da imparare.

Seconda questione: io non essendo ex di nulla, neanche ex fascista o ex comunista, non ho bisogno di difendermi dall'accusa di essere stato fascista o comunista. Per cui, Consigliere Zucca, la sua è una dichiarazione impropria; se è a me riferita.

Io non mi riconosco in questo Presidente della Repubblica perché ribadisco che un comunista o ex comunista di 81 anni è quanto di più lontano ci possa essere dalla mia persona, indipendentemente dal fatto che lui abbia capito che il comunismo era sbagliato così come interpretato prima o dopo di altri. Non mi interessa! E comunque è lontano dalla mia persona. È stato eletto in un modo che non è assolutamente riconducibile ad un sistema politico così come oggi rispecchiato in Parlamento, per cui se si decide di eleggere una persona di parte con una sola parte, si deve anche rassegnare, Consigliere Zucca, al fatto che non tutti siano d'accordo.

Constato che se l'avesse fatto Berlusconi o la Casa delle Libertà una cosa del genere, probabilmente staremmo tutti a fare i girotondi in giro piangendo!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Anche a nome di Ambiente e Solidarietà, quando arriverà la fotografia del nuovo Presidente della Repubblica che verrà esposta all'interno dell'aula consiliare, chiediamo di poterne avere una copia perché la metteremo anche nell'Ufficio del Gruppo.

PRESIDENTE:

Va bene. Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Io credo che la consuetudine di fare delle dichiarazioni a lei che è Presidente di questo Consiglio Comunale, si può anche accettare. Ma su un avvenimento come quello che ha visto in questi giorni il nostro Parlamento, le forze politiche, avere delle battaglie anche abbastanza dure, credo che prima di fare una dichiarazione di questo genere, forse mi sembrava più opportuno che lei interessasse i capigruppo per avere il consenso in merito a questo.

Qui non si sta discutendo tanto la persona Napolitano, qui si sta discutendo – ed abbiamo una posizione nettamente diversa e contraria – del metodo utilizzato per le varie elezioni alle cariche di questa nostra Nazione. Per cui il nostro non può essere un compiacimento dal punto di vista formale - escludendo quella che è la persona – però credo che sia tutto in gioco nel nostro paese e credo che se quello che è avvenuto da parte della Sinistra l'avesse fatto la Destra, a questo punto ci saremmo ritrovati i girotondini, le manifestazioni, eccetera, eccetera. Noi siamo altamente democratici e non abbiamo fatto nulla di questo, ma non ci sentiamo di aggregarci al coro di coloro che plaudono ad una elezione democratica. Perché questa non è molto democratica!

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri però, se possibile, per quanto riguarda il chiamare in causa la Presidenza a distinguere la formulazione di auguri che è una cosa che di norma si fa e che in quest'aula abbiamo fatto anche quando è stato eletto a soglio Pontificio Benedetto XV...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Non è un'altra cosa, Consigliere Petrucci! Non è un'altra cosa! È la stessa cosa! In quest'aula le cose sono uguali, perché se sono cose diverse vuol dire che prevale una concezione! Guardi, è nella difesa e nella integrità delle sue ragioni come quelle di tutti gli altri, che io la invito a considerare che le cose sono uguali. Perché se qua è diversa l'elezione al soglio Pontificio di un Pontefice, dall'elezione di un Presidente della Repubblica, vuol dire che questa cosa introduce surrettiziamente una concezione di vita buona che è ritenuta migliore di un'altra. Questa cosa, in quest'aula, secondo me, è propria soltanto dal punto di vista della valutazione e del confronto politico! Non dal punto di vista dei giudizi e degli indirizzi di ordine istituzionale. Quindi la invito a considerare questa distinzione, perché è una distinzione che salvaguardia chiunque oggi può rallegrarsi più di altri; a prescindere dalla valutazione politica del merito – che rispetto – di una elezione e domani qualcun altro! È questo il mio invito caloroso rispetto al modo di intendere queste cose.

Prego Consigliere Berlino, a lei la parola.

CONS. BERLINO:

Ben ritrovati a tutti. Io andrò un attimino contro corrente rispetto agli interventi che mi hanno preceduto, nel senso che al di là dei metodi più o meno legittimi o illegittimi – questo si verificherà più avanti – io giudicherò la persona Napoletano – il Presidente Napolitano – per quello che farà da ieri in poi e non per quello che è stato in passato. E solo se mi renderò conto che davvero le perplessità di molti – e cioè quello che il rischio sia che non possa rappresentare veramente tutti gli Italiani – se ciò accadesse, allora lo farei rilevare amaramente. Ma fino a quel giorno, credo che vada data fiducia ed io personalmente è quello che ci tengo a fare.

Detto questo, sull'esempio del Consigliere Sacco anche io volevo fare dei ringraziamenti visto che è un po' che non ci vediamo e, come dice lui, sono successe alcune cose tra cui le elezioni politiche. E vorrei ringraziare tutti quei cittadini di Cinisello Balsamo che hanno dato fiducia al partito di Forza Italia dando la possibilità di tornare ad essere il primo partito in città. Io credo che questo sia un risultato significativo che sta a testimoniare, come cittadini di Cinisello Balsamo, al di là di aver dato fiducia a questo gruppo politico, si stanno rendendo conto che probabilmente nella

Amministrazione di questa città c'è qualcosa che non funziona. E lo notiamo tutti i giorni, ad esempio, con i disagi che abbiamo nel muoverci in questa città. Ma non solo questo. Non si vedono più grosse iniziative in questa città, e quindi credo che sia giusto sottolineare questo risultato su cui io personalmente – come tutto il gruppo di Forza Italia – dovrò basarmi ed investire.

La comunicazione che volevo invece fare è relativa all'invito che ci ha fatto lei Presidente a partecipare all'incontro con gli alunni che hanno partecipato alla giornata della Memoria. Io non parteciperò a questo incontro per una protesta personale, non tanto per l'argomento che ritengo di assoluta valenza ed importanza, ma più che altro per protesta per la scelta del luogo dove si svolgerà questa iniziativa.

Io credo che l'Amministrazione Comunale che ha così tanto caldeggiato queste iniziative nelle scuole, avrebbe potuto fare qualcosa di meglio nella scelta del luogo dove portare a compimento questo percorso. Io non credo che il salone Matteotti, che qui viene ringraziato, sia luogo adatto e così neutrale all'interno dell'amministrazione cittadina. Tutti noi sappiamo quale connotato politico ha questo luogo e quindi io credo che sia stato forse sbagliata ed inopportuna questa scelta. Io ritengo che avremmo potuto scegliere senz'altro un luogo diverso dove ci saremmo potuti sentire tutti più uniti su queste problematiche. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere.

Una sola precisazione: la scelta del luogo è dovuta al fatto che si attende la presenza di 400 persone, e quindi si sono cercati spazi adeguati. La valutazione mi sembra sia orientata al privilegio di sedi istituzionali.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente, io parlo a titolo personale.

Condivido pienamente la comunicazione da lei fatta, ne avevamo discusso prima e lei appena aperti i lavori di questo Consiglio, per cui ritengo che nel momento in cui lei effettua come Presidente del Consiglio gli auguri ad una personalità, ad una persona a livello istituzionale del Paese, non credo che questa possa essere fraintesa come una dichiarazione politica.

Al di là della posizione politica di Napolitano, ritengo che come persona possa rappresentare gli italiani nel modo più garantista, come lo ha dimostrato nel momento in cui ha presieduto la Camera, per cui da parte mia c'è una piena solidarietà, eventualmente se ci fosse qualche condivisione negativa da parte di qualche gruppo di partito del Consiglio. Da parte mia mi sento di condividere pienamente la sua posizione.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Cesarano.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Noi come gruppo di Rifondazione Comunista ci associamo a quanto comunicato dal Presidente del Consiglio Comunale, anche se su tutto ciò che riguarda le missioni di pace abbiamo sempre avuto una posizione diversa e critica, riteniamo che comunque questi fatti ci inducano a ripensare quello che è il compito delle truppe italiane fuori dai confini nazionali, credo che questa sia una discussione tutta da fare, che non è il caso di aprire questa sera, a chi dice che oggi non si sente rappresentato perché ai più alti vertici delle Istituzioni Repubblicane sono stati nominati uomini di parte, io ricordo che in questi cinque anni molta parte del Paese non si sentiva rappresentata, ad esempio dalla seconda carica dello Stato che ha scritto un libro in difesa dell'Occidente. Credo che questo aiuti poco a lenire il dolore per chi oggi non si sente rappresentato, noi sono cinque anni che viviamo questa pena e ricordo anche a chi dice che solo per

24 mila voti l'Unione governa il Paese, che una delle più grandi democrazie del mondo, riferimento per coloro che criticano questa situazione, ha un Presidente che sgancia bombe, interviene nella politica internazionale con molta forza e governa quel Paese con lo scarto di qualche centinaia di voti.

Questa è la forza della democrazia, in democrazia sembra che i numeri contino ancora!

Ripeto, noi ci associamo pienamente alle comunicazioni del Presidente del Consiglio, vorrei solo en passant ricordare che all'interno di quel partito non solo Napolitano aveva rivestito una posizione critica, vorrei ricordare Pietro Ingrau, vorrei ricordare Tortorella, vorrei ricordare Rossana Rossanda, Magri, gente che su alcune questioni ha espresso posizioni critiche già da tempo, diciamo che non era solo Napolitano ad esprimere posizioni critiche.

Quel partito fu un grande partito, una grande "palestra di democrazia" per tutto il Paese, oggi se ne sente la mancanza e molti di noi lo rimpiangono.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Come in tutte le cose, l'uomo ha scoperto il ferro, poi c'è chi ci ha fatto la forchetta per mangiare, il coltello per mangiare ma c'è anche chi con lo stesso metallo ha costruito il coltello per uccidere.

Ribadiamo e sottolineiamo che la metodologia di come state date le cariche all'interno delle tre Istituzioni è una metodologia che lascia fuori il 51% degli Italiani, che non si sente rappresentato.

Visto e considerato che fortunatamente il voto ci elegge per rappresentare dei cittadini, ribadisco che il 51% dei cittadini non sono rappresentati in Parlamento, non dico che la maggioranza del Parlamento a livello parlamentare, alla Camera dei Deputati sia inferiore al 50%, hanno una maggioranza rilevante di 70 deputati in più.

A suo tempo fu fatta una legge maggioritaria da parte del Centro Sinistra, i quali avrebbero voluto tornare indietro, avendo dato quella legge al Governo Berlusconi, oggi il Centro Destra ha fatto una legge che con il senno di poi probabilmente non avrebbe fatto. Ma se i voti sono stati quelli che sono stati e vengono legittimamente assegnati al Centro Sinistra per cui si dice che anche chi vince per un voto è giusto che governi, mi sembra corretto che lo si faccia, ma da qui a pensare che una carica istituzionale che viene eletta solo a colpi di Maggioranza possa essere definita una carica che rappresenta tutti i cittadini italiani, mi sembra un po' troppo. Ho evidenziato solo ed esclusivamente questo, poi sulla simpatia di Napolitano possiamo discutere, non mi era simpatico Pertini, perché dovrebbe essermi simpatico Napolitano? Ma è un problema di persona, non dico che la persona non ha ricoperto cariche istituzionali valide per poter fare quello che ha fatto, evidenzio e sottolineo che all'interno della Unione avete "trombato" Dalema, se la posizione fosse stata quella di tenere Dalema lo avreste tenuto fino alla quarta votazione.

Detto questo, Presidente, non si è detto nulla di strano, tant'è che non vedo più neanche il Consigliere Zucca a salvaguardare l'intervento che ha fatto, andando via e dicendo di parlare anche a nome di Ambiente e Solidarietà e poi sparisce. Benissimo, ci sono sicuramente interessi molto più importanti di quelli istituzionali, non ci sono assolutamente problemi, ma ne prendiamo atto, ma da qui a dire che la sezione di Cinisello Balsamo prende le distanze da...ma siete fusi di cervello?

È assurdo, chi ha fatto dichiarazioni di questo genere?

Io personalmente l'ho invitata ad avere più rispetto delle Istituzioni, mi auspico che Napolitano sia più simpatico di Ciampi e lo esponiate all'interno dell'aula così come è giusto che si esponga un Presidente della Repubblica all'interno di un Consiglio Comunale.

Ve lo devo ricordare io il rispetto delle Istituzioni? Mi sembra un troppo.

Detto questo, io avevo intenzione di fare un intervento sul viaggio a Mathausen, ma a questo punto lo rifarò quando sarà necessario farlo.

Ho terminato, grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sonno.

CONS. SONNO:

Era sufficiente gli interventi che non erano stati fatti precedentemente, però mi sembra che sia da ribadire per l'alto intervento dal punto di vista istituzionale, dividendo le cose sul piano politico da quello che è un elemento importante quale è quello della elezione del Presidente della Repubblica.

Quello che ho sentito ripetere in questa aula è il metodo per arrivare alle elezioni delle figure istituzionali che sono state fatte, io vorrei ricordare ancora oggi, indipendentemente dai numeri, che c'è qualcuno in questo Paese che ancora non riconosce non solo il risultato elettorale, né rispetta i dati che ci sono stati, nessuno obbliga e impedisce le verifiche ulteriori ma per lo meno se ne prenda atto, con il clima che il giorno dopo si è creato intorno a questo risultato fasullo, io penso che la risposta sia non quella che è stato costretto a dare il Centro Sinistra proprio per una chiusura dal primo momento.

Per rispondere al Consigliere Bongiovanni rispetto alla figura di Dalema, dico che Dalema ha dato un alto esempio di responsabilità verso le istituzioni, nei confronti di questo Paese.

Anche io vorrei ringraziare i cittadini di Cinisello, come ha fatto il Consigliere di Forza Italia, perché è vero che Forza Italia è il primo partito, però alle politiche l'unico partito che ha preso 3 punti in percentuale, nonostante l'alta percentuale di votanti sono solo i DS che sono passati dal 18,50 al 21,50.

Devo ringraziare anche una scelta politica dei Cinisellesi che hanno dato oltre 17 mila voti all'Ulivo portandolo quasi al 37%.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Chiedo scusa, ho dimenticato di fare una comunicazione.

Ultimamente siamo stati oggetto, noi come Rifondazione Comunista o come altri partiti della Sinistra cinisellese, delle attenzioni di qualche gruppo neofascista con scritte, nella nostra sezione è arrivata una lettera con toni minatori, minacciosi.

Noi abbiamo già esposto alle forze dell'ordine quello che è lo stato dell'arte rispetto a queste situazioni, di alcune croci celtiche disegnate sulle saracinesche, sui muri in prossimità della sede, e riteniamo che rispetto a queste situazioni occorra alzare la guardia perché, ripete, alcune scritte e le svastiche si vedono in tutta la città e già io feci una comunicazione su una frase "Irving libero, non mollare mai" una bella scritta di carattere neo fascista che si trova in via Lincon a fare bella prova di sé da ormai tanto tempo, nonostante la mia comunicazione fatta ormai da oltre quattro, cinque mesi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Mi sento di esprimere, a nome di tutto il Consiglio e senza dover convocare per questo una Commissione dei Capigruppo, la solidarietà nei confronti delle forze politiche da questi atti e, ovviamente, la condanna di questi atti.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Io volevo fare una seconda comunicazione, riguarda una comunicazione al Consiglio di un viaggio personale che è stato da un certo numero di Cinisellesi a Mazzarino, viaggio assolutamente privato ma non posso non dire che è stato per molti cittadini di Cinisello che sono di origine mazzarinense un viaggio di grandissima emozione che volevo trasmettere al Consiglio.

Questo viaggio è stato organizzato dalla Associazione “U Cannoni”, che aveva come scopo quello di partecipare ad una festa tradizionale, “Il nostro Signore dell’Olmo” e che è stato organizzato in maniera assolutamente destrutturata, con l’obiettivo di fare conoscere queste tradizioni, di far conoscere la gente, di far conoscere i pregi artistici e le bellezze artistiche ma, soprattutto la storia di questo paese. Ho avuto l’onore ed il piacere di riscontrare molte affinità, molti percorsi in comune dal punto di vista della storia di popolo.

In aggiunta devo dire che l’accoglienza che abbiamo ricevuto dalla gente è stata assolutamente straordinaria, gente di una semplicità unica, ma anche di un attaccamento al paese e alle istituzioni veramente molto forte e a questa accoglienza si sono aggiunte inevitabilmente le autorità del paese, incluse le autorità politiche che attraverso me e attraverso altri Consiglieri comunali vogliamo portare a questo Consiglio, vogliamo portare al Sindaco in rappresentanza di tutti i cinisellesi.

È stata molto toccante questa cosa perché ho potuto constatare proprio che i cittadini di Cinisello di origine mazzarinense si sentono di doppia “cittadinanza”, nel senso di amore forte per la città di origine, ma di amore forte per la città in cui vivono, in cui sono stati accolti e di cui sono diventati parte integrante.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente.

Per puntualizzare alcune questioni, la legge elettorale non mi sembra, anche se in alcune regioni italiane si è votato in modo difforme rispetto al territorio nazionale, Val d’Aosta o Trentino Alto Adige, non possa non conteggiare quei voti, così come si faccia finta di non conteggiare i voti all’estero, c’è una legge vigente che ha riconosciuto legittimo quel voto anche all’estero e quindi vorrei che questa barzelletta dei 24 mila voti è un po’ di più, siamo oltre i 130 mila voti.

È vero, sul piano nazionale la differenza è minima, ma chi ha fatto la legge elettorale a cui democraticamente ci siamo attenuti, non può motivare nel momento della approvazione della legge che in democrazia è il voto in più, oggi assumere posizioni addirittura di non riconoscimento del Presidente della Repubblica in quanto rappresentante della unità nazionale, invocare il fatto che quel voto in più è andato a chi oggi governa.

Mi sembrano dei passaggi un po’ bizantiniani che si arrampicano sui vetri, questo è stato il risultato di una legge che è stata votata con una nostra opposizione ferma e rispetto a questo non si può oggi contestare il risultato perché non è stato ottenuto sulla base dei calcoli che qualcuno aveva fatto e che ha definito una porcata.

Per quanto riguarda l’elezione del Presidente della Repubblica, trovo molto strano il muoversi dentro ambiti di questo tipo.

L’attuale posizione parlamentare era arrivata al punto di chiedere la rielezione di Ciampi quale elemento di garanzia, quale è la stranezza? Che durante questa legislatura gli attriti con il Presidente della Repubblica, i suoi poteri, il suo operato sono entrati fortemente in contrasto con l’ancora attuale Presidente del Consiglio e l’attuale Ministro della Giustizia, ma non solo, c’è una legge che sarà sottoposta a referendum che ne limitava fortemente i poteri.

Allora quando fa comodo se ne limitano e si diminuiscono i poteri del Capo dello Stato, quando non fa comodo allora si invoca la sua imparzialità e il suo super partes.

Credo che questo sia l'esercizio di forte contraddizione all'interno del Centro Destra e che quindi ci sia un po' più di coerenza rispetto alla strada che si è scelta, e non a seconda di dove tira il vento o ci si colloca invocare pro domo vostra come devono andare le cose.

La democrazia è una sola, non può essere manipolata a seconda di come uno intende, perché altrimenti le regole saltano.

Ultima questione, ritengo di dover precisare una questione riguardo la Giornata della Memoria, intanto leggo che il salone è messo a disposizione in modo gratuito, ma credo anche di ricordare, altrimenti le dimenticanze storiche possono portare al revisionismo e quando invece si dice di essere attaccati alla storia della nascita della democrazia in Italia, io credo che proprio quella sede sia opportuna, in quanto Giacomo Matteotti non è un nome di uno che ha scritto un libro, è un martire di quella situazione, ha pagato con la vita e credo che anche in quel salone un accenno in che salone ci si trova e a quale persona è dedicato debba essere fatto da questa Amministrazione comunale.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io volevo dire al Presidente del Consiglio Comunale e all'intero Consiglio che nel Consiglio Provinciale che è finito alle 19:00, il Presidente Ortolina ha iniziato la seduta con un discorso analogo al suo, Presidente, e alla unanimità il Consiglio Provinciale ha salutato il nuovo Presidente della Repubblica, pur essendoci diversità di interpretazioni politiche, pareri diversi su quello che è avvenuto, ma dal momento in cui Giorgio Napolitano è Presidente della Repubblica è giusto che una istituzione, quella provinciale così come quella comunale, riconosca l'autorità, l'autorevolezza delle Istituzioni che lui rappresenta e, oggettivamente io penso che tutti gli Italiani pensano che Giorgio Napolitano sarà persona che ci garantirà per quanto riguarda la difesa della Costituzione ed il rispetto delle istituzioni.

Io dico questo perché credo che sia necessario che chi rappresenta le Istituzioni come noi debba ad un certo punto scegliere la strada del rispetto delle stesse e io credo che questo sia un problema che ci riguarda molto da vicino, a noi in particolar modo perché siamo degli eletti, perché questo paese ha bisogno di pacificazione, ha bisogno di certezze, ha bisogno di riforme e ha bisogno di riforme condivise il più possibile.

Oggi avrete letto come me Il Sole 24 ore, dove ci dice che l'Italia scende ancora nella competizione internazionale, nessun ruolo per quanto riguarda lo sviluppo economico e sociale e io credo che da questo punto di vista dalla politica ma anche dalle Istituzioni e soprattutto dalle Istituzioni che, di fatto, devono comunque garantire il Governo, il buon governo, le riforme, deve arrivare una forma di sobrietà e di volontà per guardare il domani, rispetto ad un Paese che ha bisogno di risposte.

In questa logica ed in questo desiderio io credo che sia utile capire dal Presidente come fare per tentare di dare delle regole a questo Consiglio, io credo che sia brutto avere un Consiglio che continua a svaccare, ma credo che questo avviene perché, di fatto, non ci sono i tempi per quanto riguarda gli interventi, non abbiamo speso dei soldi per un impianto tecnologico che non ha funzionato, io credo che da questo punto di vista, forse, dopo questa ripresa, in questo momento di cambiamento, io le chiedo, da questo punto di vista di capire, assieme ai Capigruppo, si possa rispettare le diversità, dare spazio al confronto ma anche tentare di darci delle regole perché sennò alla fine diventa anche questo un luogo di scontro e non di confronto costruttivo.

Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliera. A questo proposito tengo ad informarla che la settimana prossima, o la successiva, verrà convocata una Capigruppo dove si cercherà di fare il punto su come disciplinare la dinamica dei lavori del Consiglio e delle Commissioni in prospettiva in questa seconda metà della legislatura.

Non nascondo il fatto che tra i temi di attenzione privilegiata vi è anche quello del regolamento perché, ad esempio per quello che concerne le comunicazioni il nostro regolamento non offre una disciplina precisa e quindi lascia uno spazio che può essere equiparabile a quello di un dibattito vero e proprio, senza però determinare in maniera chiara e circostanziata i tempi. In quella sede vedremo anche di capire quale sia il percorso migliore, perché io credo che questo Consiglio abbia tra i suoi obblighi come aspettativa diffusa per il buon funzionamento delle istituzioni da parte della cittadinanza, quella di portare a termine un percorso di revisione del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Io ho iscritti per la fase dedicata alle interrogazioni il Consigliere Valaguzza e il Consigliere Bongiovanni, quindi darei la parola al Sindaco per una comunicazione, chiudiamo le comunicazioni, facciamo la presa d'atto dei verbali e apriamo la fase dedicata alle interrogazioni per le quali prego di iscrivermi con il primo intervento che sarà quello del Consigliere Valaguzza, seguito dal Consigliere Bongiovanni.

Prego nel frattempo i Consiglieri di iscriversi per la fase delle interrogazioni.

La parola al Sindaco per un'ultima interrogazione.

SINDACO:

Io volevo associare il mio saluto e quello della intera Giunta a quelli portati dal Presidente del Consiglio al neo eletto Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, nella piena convinzione che saprà sicuramente rappresentare l'insieme della unità del nostro Paese.

Non aggiungo altro, se non l'espressione delle condoglianze per la morte dei militari italiani in missione all'estero, pensando però che il pensiero alla pace ed il ripristino della pace siano lo spirito che ci devono guidare per impedire che queste morti avvengano in un prossimo futuro.

Detto questo io torno alle cose più basse, alle cose che riguardano il nostro Comune.

Volevo comunicare all'interno Consiglio Comunale che è stata presentata una denuncia, un esposto alla Corte dei Conti e a tutti gli organismi amministrativi preposti sul bilancio approvato da questo Consiglio Comunale, ritenendolo un bilancio non veritiero e non in equilibrio.

Io non risponderò a queste questioni, non è mio compito.

Saranno fornite a tutti gli interpellati le risposte necessarie, volevo però che voi sapeste e che anche i cittadini sapessero che cosa è successo da quando è iniziato l'iter del bilancio a quando l'aula lo ha approvato.

Ho incontrato come Sindaco le forze di Opposizione, ho illustrato alle forze di Opposizione la cornice che la Finanziaria ci dava per formulare un bilancio, ho chiesto alle forze della Opposizione idee, contributi per andare a formulare il bilancio, cosa in qualche modo ritenevano opportuno riportare dentro al bilancio.

Ovviamente eravamo in una fase di riparazione, non c'erano numeri e riferimenti, ho rincontrato le forze della Opposizione una seconda volta alla presenza dell'Assessore al Bilancio, pronto a registrare interventi di merito, richieste di merito rispetto al bilancio stesso. In questa occasione abbiamo innovato ulteriormente il percorso del bilancio e la sua discussione, attraverso la questione delle mozioni collegate al bilancio, pensando che fosse un terreno di confronto dal quale non ci si poteva certamente attendere acquiescenza totale da parte della Giunta comunale rispetto alle richieste avanzate, siamo arrivati a discutere anche le mozioni per memoria, che è stata un'altra novità.

Di fronte ad un ragionamento che non ha proposto negli incontri con il Sindaco richieste di merito, di fronte ad una discussione che affrontava nodi di ordine politico e amministrativo, che hanno avuto risposte articolate, io pensavo che questa Amministrazione oltre ad avere innovato

l'anno scorso con modifiche al bilancio, con una discussione in aula, accogliendo anche emendamenti allo stesso, si fosse fatto un percorso democratico, di ascolto, di possibilità di correzione, di interventi di merito sul bilancio stesso.

Devo dire che tutto questo ha portato a 320 emendamenti, per buona sorte dichiarati non accoglibile dagli organi preposti e ad una dichiarazione quella sera in approvazione di bilancio che noi stavamo commettendo un falso.

Devo dire che la voce considerata per individuare in qualche modo la non correttezza del bilancio che noi avevamo presentato e che voi Maggioranza avete approvato, si fa riferimento ad una voce istituita quest'anno che abbiamo inserito nel bilancio seguendo la indicazione della Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia e sulla quale voce non è stato proposto nessun emendamento, non è stata proposta nessuna possibilità di verifica e di discussione, la si è individuata e si è utilizzata.

Adesso probabilmente ho messo ulteriore carne al fuoco, io non risponderò, ripeto, noi risponderemo agli organi che ci chiameranno per verificare queste cose, quindi non sarà il Consiglio Comunale la sede della discussione, ma credo che incontrarci, discutere, chiedere di verificare, chiedere i contributi possa essere dichiarato una sorta di ostracismo nei confronti della Opposizione alla quale rimane sono l'arma del ricorso, sia dire una cosa non vera, in assoluto non vera, è come dire incoerenza di comportamenti, perché di fronte ad interessi che non voglio qui richiamare perché solleverei un vespaio incredibile, gli equilibri di bilancio non centellano più la richiesta al Sindaco di fondi aggiuntivi comunque non ha differenziato nessuno e la Giunta ed il Sindaco hanno affrontato in solitario questa richiesta di una situazione complicata per poi vedersi da una parte con cui si è tentato di interloquire, 320 emendamenti ed una denuncia.

Io non so che cosa significa fare politica, avere rapporti politici, se avere rapporti politici con la Opposizione vuol chiedere alla Opposizione che cosa si deve fare, questo non succederà mai, credo che questa Maggioranza abbia il diritto di governare, di proporre delle cose e se è intelligente di accogliere delle modifiche, io ho tentato, non in fase di discussione finale ma in fase preparatoria di avere queste indicazioni e devo dire che questo passo non aiuta, quello che mi preoccupa è che io dovrei appartenere ad una di quelle forze politiche che fanno tintinnare le manette, che hanno nel ricorso alla Magistratura l'unica arma disponibile per farsi valere, che fanno la battaglia politica attraverso la Magistratura, sia essa penale che amministrativa, devo dire che anche qui sono di fronte ad una incoerenza di carattere totale, poi abbiamo avuto la scarogna che le toghe rosse noi non le abbiamo trovate e non ci hanno riservato un trattamento di favore.

Non siamo qua a piangere, risponderemo sul piano amministrativo, poi penso che una sera si farà una discussione di orientamento politico sulla amministrazione della città e si possa comprendere senza secondi fini e senza riserve cosa vuol dire affrontare i problemi, ascoltare, qualche volta tentare di mediare e accogliere proposte quando invece si va su questa strada e innovi, fai cose diverse, spero e credi e pensi di aver aperto in modo maggiore la discussione e questo è il risultato.

Credo che fosse giusto dirlo perché questa notizia è apparsa sulla stampa.

(interventi fuori microfono non udibili)

SINDACO:

Consigliere Bongiovanni, se mi sono dimenticati di dire delle denunce presentate dal gruppo di Forza Italia, chiedo scusa, ma facevo riferimento all'intervento esclusivo del gruppo di Forza Italia.

Se non l'ho detto ha fatto bene a richiamarmi, volevo far sapere al Consiglio Comunale che questa è la situazione in cui ci troviamo, quando mi rimproverate di non essere dialogante, sappiate che questi sono i risultati del dialogo.

PRESIDENTE:

Io penso che ci siano, in seguito a questa comunicazione del Sindaco un paio di precisazioni che mi erano state richieste prima di avviare la fase successiva della seduta.

Se non erro il Consigliere Petrucci ed il Consigliere Bongiovanni vogliono intervenire su questo punto?

(interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

È solo per dare ordine alla discussione, dato che avevamo preannunciato che dopo l'intervento del Sindaco chiudevamo, adesso mi sembra giusto che se qualcuno vuole avanzare qualche sintetica osservazione in replica possa farlo, darei la parola voi, pregandovi di stare in tempi limitati in modo che si possa procedere con il resto dell'ordine del giorno.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ho manifestato la necessità di parlare subito dopo il Sindaco perché dalle dichiarazioni che ha fatto, parlando di Opposizione ha incluso tutti, ma noi non abbiamo fatto nessun esposto, che io sappia Sisler altrettanto, mi spiace che lei ritiene che il dialogo intrapreso e intercorso sia una strada sbagliata, non credo che questo sia un pensiero che noi abbiamo, poi Alleanza Nazionale quando ha un problema lo espone pubblicamente, senza sotterfugi e senza richieste strane perché mi sembra chiaro, alla luce del sole che abbiamo chiesto un rimpinguamento dei fondi perché riteniamo che dopo tutte le riduzioni che ci sono state i fondi sono di tutto il Consiglio Comunale e non sicuramente interesse mio personale o interesse di Imberti o di qualche altro Consigliere, per cui è un interesse della politica del territorio e ritengo che sia corretto fare queste richieste alla luce del sole.

Per cui io non so di che cosa si sia parlato, signor Sindaco cortesemente se c'è qualche cosa lo esponga, io sotterfugi non ne ho fatti, io sono limpido e chiaro, so benissimo quali sono state le discussioni, so benissimo quali sono state le richieste, sono state richieste fatte con una trattativa serrata, ma alla luce del sole, senza nessuna richiesta sottobanco, mi auguro che il Sindaco non abbia fondi neri per poter dare sottobanco qualcosa, non mi sembra che ci sia nel bilancio, né la persona è preposta a questo tipo di comportamento.

Riguardo agli esposti, lo vengo a sapere adesso, per cui adesso non so di che cosa e chi abbia fatto l'esposto, quando si parla di Opposizione si evidenzia chiaramente chi ha firmato gli esposti, punto e basta.

Noi riteniamo che ciò non ci riguarda ma questo non vuol dire che noi facciamo sconti a questa Maggioranza, io dopo farò delle interrogazioni dove chiederò, ovviamente, come si sono spesi determinati soldi, poi mi si dirà in che modo e perché i cittadini devono spendere quei soldi così, se ritengo la risposta esaustiva va bene, altrimenti faremo la battaglia politica come abbiamo sempre fatto in aula e davanti a tutti i cittadini.

Io termino e volevo evidenziare che sarebbe stato corretto che il Sindaco non raggruppasse tutta l'Opposizione ad un comportamento che non è sicuramente il nostro.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io sono molto rammaricato dell'intervento del Sindaco, perché intanto non accetto né personalmente né come gruppo di essere incoerente, non lo sono mai stato e penso di non esserlo stato nemmeno questa volta, l'esposto è stato presentato ma è stato fatto alla luce del sole ed è stato citato in questa aula per ben due sedute. Se qualcuno voleva evitare l'esposto, aveva tutto il tempo di porre rimedio al bilancio che si stava presentando, quindi Forza Italia non ha fatto nient'altro dopo una denuncia in aula che proseguire, così come aveva promesso nell'interesse dei cittadini di Cinisello Balsamo.

Ancora, io non so se il Sindaco interpreta il dialogo come una forma, una prassi di ascolto punto e basta, per me dialogo significa altro, significa che qualcuno fa proposte e qualcun altro cerca di accettarle, Forza Italia ha fatto proposte sia privatamente al Sindaco ma erano problemi della città, non ha chiesto nemmeno soldi ai gruppi, ha chiesto solo di risolvere i problemi della città, quelle stesse richieste fatte personalmente al Sindaco sono state tradotte in ordini del giorno discussi da questa aula e tutti respinti e sono stati tradotti in emendamenti altrettanto respinti, una forza politica che si vede respinto e si vede un dialogo di questo tipo e si vede respingere tutte le loro proposte, credo che non abbia altra sede se non quella di chiedere agli organi competenti.

Il falso in bilancio lo abbiamo giustificato, presentato, documentato, con tutto il tempo avuto a sua disposizione sia il dirigente, sia il Sindaco, sia l'Assessore al Bilancio verificare quanto dicevamo, la sera della votazione del bilancio io ho fatto la dichiarazione di voto dicendo che qualcuno doveva assumersi le responsabilità e non era certo colpa di Forza Italia.

PRESIDENTE:

C'è un'ultima richiesta di precisazioni da parte del Consigliere Cesarano, dopo di che passiamo ai punti successivi all'ordine del giorno, concludendo la fase delle comunicazioni.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Giusto per ribadire al signor Sindaco per quanto riguarda le mozioni che erano state collegate al bilancio che ha dichiarato che sono una novità, io credo che è diritto dei Consiglieri presentare qualsiasi mozione o presentare qualsiasi esposto nel momento che ritiene che degli atti non siano coerenti con l'operato della Amministrazione, le mozioni collegate al bilancio sono mozioni che tantissime Amministrazioni di una certa consistenza per quanto riguarda città di una certa importanza presentano queste mozioni legate al bilancio, per cui non vedo questo scandalo nel presentare mozioni che hanno intenzione di modificare il bilancio, si possono presentare emendamenti ma si possono presentare anche mozioni, per cui è diritto dei Consiglieri, nel momento in cui c'è la volontà di presentare proposte che vanno a modificare il bilancio, vadano rispettati tali come emendamenti.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola per una ulteriore precisazione il Consigliere Sacco.

Prego Consigliere.

CONS. SACCO:

Io volevo dire due parole relativamente a questo esposto di cui avevo letto e per il quale avevo preparato una interrogazione.

Avendo il Sindaco comunicato queste cose in aula, il mio è un intervento di complemento a quanto è stato già dichiarato.

Io ho assistito con molta attenzione al dibattito in aula nella fase di bilancio, ricordo che Forza Italia ha presentato alcuni emendamenti e, se non ricordo male, alcuni di questi sono stati ritenuti ragionevoli, interessanti e nell'interesse della città e sono stati quindi accolti a fatti parte del bilancio, per cui la indicazione che dava prima il Consigliere Petrucci da questo punto di vista non riesco proprio a capirlo, ma ho capito molto bene le sue parole, evidentemente aveva delle

aspettative su altri atti o su altre richieste che ha ritenuto che non siano state accolte per cui ha pensato di fare questo esposto. Questo esposto fatto al Prefetto, al Ministero dell'Interno e alla Corte dei Conti e siccome, per la verità è coerente il Consigliere Petrucci perché lo aveva detto in aula e nella fase di discussione voglio ricordare ai Consiglieri presenti e a tutti che sono state date indicazioni non solo dall'Assessore al Bilancio ma anche dallo stesso Sindaco e non solo, ma sono state date anche dai Revisori dei Conti, i quali hanno dato una precisazione sulle valutazioni che sono state fatte relativamente al 5%%, ricordiamo che il 5%%, ricordiamo che il 5%% è un istituto inserito quest'anno nella finanziaria, su cui quindi non c'è neanche troppa esperienza, per la verità, ma comunque la Giunta e i Revisori dei Conti hanno dato le valutazioni su quali criteri li hanno condotti a dare questo tipo di previsione dell'incasso di questo 5%%, ed è anche stato detto che ci troviamo in una fase previsionale, per cui da questo punto di vista è molto difficile poter dire che c'è sbilanciamento perché si è fatta una valutazione eccessiva, però le parole del Consigliere Petrucci sono servite a capire quali fossero davvero le motivazioni che lo hanno portato a fare questo gesto che è un gesto grave, è un gesto di rottura e poi giudicheranno i cittadini se sono gesti che sono a favore o nell'interesse dei cittadini quando viene richiesto l'arrivo di un commissario.

PRESIDENTE:

Bene, terminata questa fase, io direi di passare ai due adempimenti di cui parlavo prima di passare alle interrogazioni.

Abbiamo la presa d'atto dei verbali delle sedute di alcuni Consigli e precisamente le sedute consiliari del 26 gennaio e del 2, del 6 e del 9 febbraio 2006.

Se non ci sono interventi in proposito, procediamo con la votazione della presa d'atto dei citati verbali.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 17 voti favorevoli, 3 astenuti, nessun contrario.

Il Consiglio approva.

A questo punto passiamo alla presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 27, 28, 30 marzo e 3 aprile 2006.

Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione degli stessi.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 16 voti favorevoli, 4 astenuti, nessun contrario.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso al punto riguardante le Interrogazioni e le Interpellanze.

Ho iscritti nell'ordine i Consiglieri Valaguzza, Bongiovanni, Bonalumi, Petrucci e Scaffidi, prego gli altri Consiglieri che vogliono intervenire di iscriversi.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Sì Presidente, intervengo per presentare due interrogazioni scritte e due orali, però mi consenta solo 20 secondi rispetto all'intervento di prima, perché non vorrei che anche queste interrogazioni venissero considerate dei gesti di rottura.

Tutti solitamente diciamo di avere fiducia nella Giustizia, qualunque essa sia, io stasera ho appreso che esistono le toghe rosse e le toghe nere, cosa che fino a ieri tutti negavano, io ricordo quello che diceva mio nonno e cioè: "Male non fare, paura non avere". Quindi sono tutti discorsi che restano per aria.

Le due interrogazioni che io presento con richiesta di risposta scritta sono molto semplici, chiedono sostanzialmente due elenchi, si chiede di conoscere lo stato del contenzioso in essere tra l'Amministrazione comunale e i soggetti terzi, allora vorrei sapere se siamo un Comune particolarmente litigioso o meno.

La seconda questione è rispetto ad alcune questioni che io speravo fossero già in via di realizzazione, ma che da alcune informazioni che ho raccolto non sembra essere così.

Ho chiesto di conoscere l'elenco delle ditte e delle società che si sono aggiudicate la gara per l'assegnazione dei parcheggi, ma che hanno presentato nei termini previsti dal bando quanto dovevano fare, questo per capire se i parcheggi tanto agognati riusciremo ad averli oppure no.

Da informazioni officiose pare che non tutti quelli che sono stati aggiudicatari della gara abbiano presentato nei termini previsti, cioè entro i 120 giorni quanto avrebbero dovuto fare; è evidente che se questo è avvenuto, gli aggiudicatari hanno perso il diritto e si vede come procedere. Okay? Ecco le due richieste che però non vorrei fossero considerati elementi di rottura. Potrebbero magari esserlo, nel caso in cui si riscontri qualcosa che non è del tutto trasparente.

Mentre invece le altre due interrogazioni – alle quali spero si risponderà – sono sostanzialmente queste e le ho mutate venendo qui. Ho fatto via Risorgimento. C'è il Presidente della Commissione Risio ed egli ricorderà bene il dibattito in Commissione quando si parlò del famoso problema di via Cilea o quant'altro. Io ebbi modo di dire durante la riunione in Commissione, che nella mia valle un po' diseredata, quando c'erano problemi di viabilità c'erano quei semafori con il blocco di cemento ed io dissi "facciamo così che almeno non spendiamo tanti soldi. Proviamo e vediamo cosa succede".

Credo di ricordare molto bene che l'Assessore mi rispose: "No, non è possibile perché c'è la Castellana". Io non sapendo, lì, lì, che cosa fosse la Castellana, non risposi. Questa sera io sono passato da via Risorgimento ed ho visto che ci sono questi sifoni di cemento con questi bellissimi semafori nuovi. Allora mi sono domandato: si capisce perché prima c'era la Castellana ed adesso è andata via. Andando via la Castellana, hanno messo i semafori! Ma Assessore, se invece questa Castellana è ancora lì perché nessuno ha dato informazione che la Castellana se n'è andata, che cosa è cambiato? Sono cambiate le leggi? E' cambiato qualcosa? E Presidente mi aiuti lei nel caso io non sia in grado di seguire questo specifico argomento.

Assessore, che cosa è cambiato per consentirci di mettere, oggi, quello che lei negò in termini di viabilità, in termini di Vigili Urbani, in termini di "Castellane", rispetto al fatto che oggi ci sono. Ed io sono ben felice che ci siano! Perché riscontreremo se è la soluzione giusta. Ed allora toglieremo i blocchi di cemento e faremo i pali dei semafori. Però voglio sapere che cosa è cambiato. Questa era la prima interrogazione.

La seconda invece è ancora più semplice e devo anche dirvi che non so a chi farla, perché non so se farla a Russomando che fa i sopralluoghi, o se farla all'Assessore Riboldi che credo sia deputata all'erba, al verde, e a queste cose. Io credo che sia davvero una cosa non bella da vedere. Provate, quando andate a casa questa sera, a fare la via Togliatti; che è una via importante. E la domanda specifica quale è? Quale altezza deve raggiungere l'erba per essere tagliata? Poiché oggi l'erba in via Togliatti copre abbondantemente non solo i fiorellini e quant'altro c'è, ma copre persino quei tronchi di legno che sono messi a salvaguardia del giardino stesso. Allora mi è venuto un dubbio e dico: "boh, si capisce che anche qui siamo arrivati al punto di non poter toccare l'erba perché altrimenti...". Ed io sono anche disponibile a fare questo tipo di risparmio! Togliamo l'appalto di taglio dell'erba, lasciamola crescere liberamente, tanto prima o poi il tempo la brucerà. Ma se così non è, l'Assessore mi deve dire a che altezza è previsto il taglio! Perché siamo davvero quasi all'altezza di bambino! Quindi, vorrei queste due risposte su due problemi molto semplici. Le ho presentate così, anche per – come dire – togliere questa cappa pesante che sembra caderci perché hanno eletto Napoletano e dovevano eleggere il "Giulio" ed invece non è stato possibile, etc.

Io dico che la politica va presa guardando quello che succede domani e non solo guardando quello che è successo ieri, ed i giudizi, la gente, è in grado poi di darli sulla base di quanto ha riscontrato direttamente ed effettivamente.

Ed allora io voglio aggiungere una cosa, proprio infine: io sono sempre molto attento a leggervi dichiarazioni del Sindaco di questa sera, così come leggerò l'esposto che ha presentato Forza Italia. E non è da escludere che magari mi trovi d'accordo con una parte del discorso fatto dal Sindaco e poi d'accordo con l'esposto che ha fatto Forza Italia, magari chiedendo di poterlo sottoscrivere.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, io mi trovo in assoluto disaccordo con quanto dichiarato dal Consigliere Valaguzza, almeno per quanto riguarda i risparmi sul verde. Anche perché vorrei capire, caro Consigliere Valaguzza, per quali ragioni questa Amministrazione spende circa 95.000 euro per rifare il verde di piazza Gramsci, verde che era stato appaltato ed ultimato da poco tempo, e nel rientrare nella riqualificazione del verde stesso ci siamo visti un doppio lavoro a distanza di un anno e mezzo o due, con una dichiarazione di voto dell'Assessore competente Russomando che aveva dichiarato che qualsiasi lavoro eseguito sulla piazza sarà a carico dell'impresa. Io mi domando come mai l'impresa ha fatto i lavori lasciando la vecchia pavimentazione sull'area dove sono stati poi posti gli alberi! E con la conseguenza che non c'è stato drenaggio, con la conseguenza che sono morti gli alberi e con la conseguenza che si sono spesi 95.000 euro con la delibera n.104!

Assessore, voglio capire perché noi dobbiamo spendere questi soldi! O, signor Sindaco, voglio capire perché dobbiamo spendere noi questi soldi! O, Segretario Generale, voglio capire perché dobbiamo spendere noi questi soldi! Per quali ragioni questa Amministrazione si deve accollare questa spesa! Qualcuno me lo do dovrò dire! Io chiedo al Sindaco, all'Assessore competente e al Segretario Generale, di farmi avere copia della delibera n.104, copia dell'appalto riguardante quella riqualificazione del verde e cioè lo sradicamento di tutti gli alberi, il rifacimento dei lavori per la ripiantumazione degli alberi stessi, il costo della ripiantumazione degli alberi e voglio sapere per quale ragione noi abbiamo speso questi soldi in così breve tempo e, soprattutto, dopo che si erano spesi oltre 25.000 euro per acquistare quei blocchetti bianchi che l'ex Sindaco di questa Amministrazione non sapeva più neanche dove andare a mettere, che sono stati posizionati in quella orrenda piazza! Ora, va bene sperperare il denaro pubblico, ma spenderlo così mi sembra un po' esagerato! Per cui chiedo, cortesemente, tutta la documentazione.

Si parla di sperpero di denaro ed allora io vorrei capire una cosa: con la delibera di Giunta n.79 c'è stato un patrocinio al circolo Arci La Quercia Gruppo Giovani di Cinisello Balsamo con sede in via Carducci n.14/16, numero di telefono 02/66046258 – che ritengo essere la sede dei DS! – quindi mi dovete spiegare perché i soldi che arrivano a voi sono 7.000 euro così suddivisi: 4.500 euro da parte dell'Assessore al Commercio e 2.500 euro da parte dell'Assessore alla Cultura. Voglio capire come mai vengono dati questi soldi alla sede dei DS! O quantomeno qualcuno spero mi spiegherà come mai questa sede del circolo Arci La Quercia Gruppo Giovani di Cinisello Balsamo abbia sede nello stesso luogo dove hanno sede i DS! Cortesemente, che qualcuno mi spieghi perché dobbiamo dare questi soldi!

Altrettanto – ma ancor più grave! Visto che si parla di denaro pubblico! – io vorrei sapere come mai all'associazione Sole-Luna – che non so neanche che tipo di associazione sia; ma sembra essere stata nel 2001 sciolta per poi rifiorire! – vengono dati 46.000 euro per il periodo 1° maggio-31 dicembre, 68.000 euro per il 2007 periodo 1° gennaio-31 dicembre, 68.000 euro per l'anno 2008 periodo 1° gennaio-31 dicembre! Beh, questa associazione qui ha come attività principale il servizio di mediazione linguistico-culturale all'interno del territorio. Io ritengo che dare oltre 200.000 euro ad una associazione, in due anni e mezzo, per rivalutare le politiche sociali dei disagiati del terzo mondo, sia realmente uno sperpero di denaro. Ma non perché non sia giusto dare un aiuto alle

persone indigenti di questo territorio, ma vorrei ricordare a questa Giunta e a questo Consiglio Comunale che le persone indigenti di questo territorio si chiamano anche cittadini di Cinisello Balsamo! Noi abbiamo famiglie – ed io avevo fatto una interrogazione non meno di un mese fa, all’attenzione dell’Assessore Imberti, chiedendo di verificare perché ci sono due persone che dormono a ridosso di un muretto dietro il boschetto tra il confine di Muggiò e Cinisello Balsamo – indigenti, persone senza un tetto e senza un benché minimo becco di quattrino per poter andare avanti! E noi spendiamo 200.000 euro per questa associazione!

Io chiedo al Segretario Generale di avere tutta la documentazione inerente questa associazione e come è stato possibile fornire tutti questi soldi. Grazie.

Andando avanti, ho chiesto la documentazione inerente il contratto per l’appalto del servizio di pulizia delle strade sul territorio di Cinisello Balsamo ed ho ricevuto il contratto della West Management del 28 gennaio, con il quale questa Amministrazione assegnava a questa azienda il servizio per un periodo di cinque anni. Ho chiesto come fosse possibile prorogare tale delibera all’ulteriore impresa che è subentrata a quella precedentemente annunciata e mi rendo conto che l’impresa che è stata reinserita all’interno – cioè a San Galli – ha avuto – a firma del responsabile del procedimento Otello Marco – una proroga temporanea e per un massimo di un anno dei servizi oggetto degli stessi contratti. Per cui è stato prorogato nuovamente...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Massa, almeno fai la persona educata evitando di disturbare, cortesemente! Dicevo, quindi, viene data proroga per un massimo di un anno alla società San Galli, ho chiesto documenti per sapere perché dal 2005 ad oggi la San Galli continua ad operare in regime di proroga, però questi documenti non li ho avuti. Io chiedo che questi documenti siano dati con urgenza, così come ho chiesto per iscritto quindici giorni fa. Se chiedo che sono urgenti, anche via fax, visto che si sono dei mezzi... Segretario Generale, se vuole fare lo spiritoso, lo dica!

SEGRETARIO GENERALE:

Non ce l’abbiamo, dobbiamo richiedere.

CONS. BONGIOVANNI:

Lei non ha il fax?

SEGRETARIO GENERALE:

No! Non abbiamo i documenti perché sono...

CONS. BONGIOVANNI:

Ah, ed allora mi dica “non abbiamo i documenti”. Io chiedo una cosa via fax, lei mi dice “non ce l’abbiamo”, vuol dire che sta parlando del fax! No? Non è detto? Va beh, comunque io chiedo cortesemente di avere i dati a riguardo, perché obiettivamente mi sembra un po’ eccessiva la proroga di 4.300.000 euro che viene concessa ad una azienda senza che questa possa fare una benché minima trattativa commerciale e di mercato.

Con quest’altra interrogazione chiedo la documentazione riguardo alla attività o al progetto che è stato presentato per l’Holiday In che deve essere – probabilmente – realizzato sul territorio di Cinisello Balsamo a ridosso dei due palazzoni chiamati “Ananas” prima dell’imbocco autostradale. Siccome ritengo che ci siano grosse problematiche di distanze tra l’autostrada ed il progetto presentato, io chiedo cortesemente al Segretario Generale di farsi carico, attraverso l’ufficio competente, di permettermi di verificare tale progetto o verificare le documentazioni o comunque avere documentazione in merito, riguardo al problema appena citato.

Avevo altre interrogazioni che però purtroppo in questo momento non mi ritrovo, per cui, niente, termino qui perché... anzi, volevo ringraziare il Sindaco e l’Assessore Imberti per l’impegno

che hanno avuto nei confronti dei cittadini di viale Risorgimento ed il mantenimento della parola data per la riapertura a doppio senso della stessa via. Per cui ritengo che questa sia stata una giusta ed equilibrata valutazione che ha permesso lo sbloccarsi di una certa situazione che però, stranamente, vede via Cilea alleggerita e nonostante ciò, quanto la mattina si esce, per attraversare Cinisello Balsamo ci si impiega sempre due ore!

Assessore Imberti, io penso che i cittadini siano veramente stanchi! O facciamo in modo che venga deviato il traffico esterno verso le vie laterali della nostra città, o altrimenti...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Beh, non è togliendo via Risorgimento che si è risolto tutto! Le ricordo che c'è sempre la campana da portare avanti, visto e considerato che è nel progetto. Poi - per sdrammatizzare un po' la situazione della serata - vorrei sapere come si chiama la "Castellana" che avete messo lì vicino al semaforo. Non ho capito che mestiere faccia! Però obiettivamente, a forza di Castellane, mi sembra che sarebbe cortese e corretto dare l'indirizzo ai Consiglieri.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

La parola al Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io inizierei con il chiedere quale è stata la sorte della mia interrogazione relativa al parcheggio pubblico di via Dante che ho fatto il 19/12/2005 e che ho ribadito in una seduta di Consiglio Comunale del mese di febbraio; circa la metà del mese. Credo che l'Assessore Imberti ricordi a cosa mi riferisco e al fatto che aveva promesso una risposta, che però, per l'appunto, ancora non ho avuto.

La prima interrogazione, invece, è relativa alla necessità di conoscere quale è lo stato dei lavori rispetto alla tempistica prevista relativamente alla viabilità di contorno dell'intervento Auchan, perché mi pare - questa è la mia impressione - che gli interventi non procedano di pari passo e, comunque, nel passare da quelle parti ho potuto constatare che rispetto ai lavori stradali che vengono fatti c'è una forte carenza di segnaletica e, soprattutto, ci sono delle rotonde formate con quelle sorti di new jearsey di plastica che non sono più rotonde, metà sono spostate ed è carente anche a segnalazione che immette in queste rotonde. Avrei quindi necessità di capire se ci sono dei problemi rispetto alla prosecuzione dei lavori di viabilità e se non è possibile, magari attraverso un sopralluogo da parte dell'Ufficio preposto, cercare di evitare i disagi e l'incuria; mi riferisco soprattutto alla segnaletica.

Ulteriore interrogazione è relativa ad una delibera di Giunta con la quale è stato individuato l'Avv. Vigliani per la redazione di pareri giuridici in merito a due questioni, una delle quali mi interessa in modo particolare dal momento che è stato chiesto un parere in merito all'apertura di esercizio commerciale all'ingrosso in zona OC-P1 disciplinato dall'art.20 delle N.T.A.. Avrei necessità di capire di che cosa si tratta e quale è il problema dell'Amministrazione rispetto a questo esercizio commerciale che, evidentemente, non deve essere un negozio di vicinato, perché sennò non chiederemmo il parere all'Avv. Viviani.

Anche io poi ho una interrogazione rispetto alla delibera di Giunta n.79 del 29/03/2006 che individua il circolo Arci La Quercia Gruppo Giovani di Cinisello quale destinatario di un sostanzioso contributo da parte dell'Amministrazione, almeno rispetto ai contributi che generalmente vengono dati alle associazioni. Si tratta di 7.000 euro. Questo contributo - leggendo la delibera e leggendola attentamente, perché l'ho riletta almeno due volte - non si capisce a quale titolo viene dato. E tra l'altro questa interrogazione sottintende anche l'invito a scrivere le delibere - che sono atti pubblici - in maniera più intelligibile ed anche - da un certo punto di vista - in

maniera più rispettoso per il lettore. Perché si fanno una serie di premesse dove non si dice nulla, se non gli importi, e al primo punto della delibera si dice “di approvare, per le motivazioni sopra riportate, la concessione di patrocinio e contributo richiesto dal circolo culturale Arci La Quercia Gruppo Giovani per le iniziative esposte in premessa”. In premessa non si dice niente! Vi invito a leggere la delibera! Io quindi ritengo che quando si danno contributi di questo tipo, deve essere almeno specificato in delibera di che cosa si tratta. Purtroppo la delibera, da questo punto di vista, è carente e la mia interrogazione è in questo senso: che cosa ha originato o quale iniziativa ha originato un contributo di questo tipo? E soprattutto, all’interno della risposta gradirei anche capire per quale motivo 4.500 euro dei 7.000 che sono stati concessi, sono indicati come finanziati dall’assessorato al commercio. Per chi sa le cose, va beh, ma per chi non le sa, non mi pare il modo di scrivere le delibere. Comunque, siccome è l’unico modo per capire come funziona – da un certo punto di vista – l’Amministrazione, visto che le attività di Consiglio sono ridotte rispetto alla gestione, è evidente che avere delibere che riescano a farci comprendere come si spendano i soldi diventa una questione di non poco conto.

Una ulteriore interrogazione è invece relativa ad una costituzione in giudizio che l’Amministrazione Comunale ha operato per resistere dinanzi al TAR per un ricorso presentato da tale architetto Paolo Ferrante. La delibera mi ha incuriosito perché l’architetto Ferrante ha proposto ricorso dinanzi al TAR contro l’Amministrazione Comunale in quanto quest’ultima ha emanato una ordinanza per la demolizione delle opere realizzate in parziale difformità dal permesso di costruire – e vi risparmio i numeri – relativo alle opere di urbanizzazione del PIR Sant’Eusebio. Mi pare anche questa una questione di una certa importanza e quindi vorrei che l’Assessore ci illustrasse – anche brevemente – questa delibera e magari – anche sinteticamente – ci dicesse quali sono le opere in difformità che sono state fatte e in che cosa consiste il ripristino. E magari anche perché, secondo l’Amministrazione, l’architetto ha proposto ricorso, cioè se vi possano essere delle motivazioni. Dal punto di vista dell’Amministrazione, quindi, mi piacerebbe capire come è vista la vicenda.

Ulteriore interrogazione è relativa ad una delibera di Giunta – la n.92 – che individua una nuova area per la realizzazione di alloggi per edilizia residenziale pubblica. L’argomento è scottante, è importante, io ritengo che tutta la vicenda debba essere vista come una sorta di delibera quadro che individui gli indirizzi piuttosto che pioverci sulla testa di volta in volta, però, ecco, si individua una nuova area in fregio alla via Canzio; quindi in un quartiere totalmente diverso rispetto a quello dove generalmente si è intervenuti e credo siano anche in corso degli interventi. Anche qui, credo che la cosa meriti una piccola illustrazione. Io ritengo anche che queste delibere meritino un passaggio in Commissione Territorio e comunque, quantomeno una prima illustrazione ci potrà dare modo di capire – anche per evitare di rubare tempo alle interrogazioni; tra l’altro io propongo di fare, d’ora in poi, una Commissione in cui si riassumano tutte le questioni inerenti le interrogazioni, così non rubiamo tempo al lavoro di tutti – il tema. Così come io credo che potesse meritare un passaggio in Commissione – ed è questo, quello che io chiedo questa sera – una delibera importante nella quale si approva un progetto preliminare di contratto di quartiere dell’importo di 4.140.000 euro, ai quali si devono aggiungere 2.750.000 messi a disposizione dell’Amministrazione subordinatamente al finanziamento statale, per il quartiere Crocetta. E siccome in questa delibera vengono stornati 1.000.000 di euro già previsti per la costruzione delle barriere anti-rumore lungo l’autostrada, questa mi sembra una scelta un po’ più opinabile qualora non fosse adeguatamente giustificata. Ora, siccome io non credo che l’Assessore, questa sera, pluri-interrogato, possa rispondere a questa vicenda, lo invito a verificare e se non ritiene di informare di queste delibere il Presidente della Commissione e, magari, vedere di fare una Commissione; anche di carattere divulgativo, se si ritiene, lasciando l’iniziativa a chi lo ritiene, di proporre altro nelle sedi istituzionali opportune.

Per questa sera è tutto. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io il 26 avevo fatto una interrogazione inerente la Circoscrizione 1 e della mancata approvazione del bilancio del Quartiere 1. A tutt'oggi non ho avuto risposta, sono passati due mesi, per cui se cortesemente l'Assessore mi può dare una risposta circa le motivazioni per cui i verbali sono stati portati in approvazione dopo tre mesi.

Un'altra interrogazione l'avevo fatta in riferimento al ripristino del parcheggio per gli invalidi, in via Lombardia, ed era stata fatta in data 23 febbraio. A tutt'oggi non è stato ripristinato, per cui anche qui pregherei l'Assessore di intervenire e di farmi sapere quali sono le motivazioni.

L'altra interrogazione era in merito alle strisce di via Fucini, interrogazione fatta il 05 dicembre. A tutt'oggi non sono state ripristinate ed oltretutto ho saputo che è stata fatta richiesta da parte dei cittadini per mettere dei paletti in via Fucini quando le macchine parcheggiano sul marciapiede. Quindi prego l'Assessore di intervenire. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

La prima interrogazione riguarda Piazza Gramsci.

La delibera n. 53 e la successiva 104 cita "lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria", per un totale della spesa pari a 95.000 Euro, come era già stato detto da un collega.

Io intendo credo che qui non si tratta né di riqualificare, né di fare manutenzioni ad un anno dal collaudo di questa piazza. Qualcuno mi deve spiegare come si fa a riqualificare nuovamente una piazza o fare la manutenzione dopo un anno.

La delibera cita – leggo solo alcuni passi della premessa, perché poi non si capisce, come al solito in queste delibere, dov'è il contenuto vero e proprio o, comunque, non si riesce a risalire alla proposta che viene fatta – "Premesso che in relazione alla realizzazione di Piazza Gramsci sono emerse nel corso del 2005, successivamente al collaudo favorevole del 15/12/2004, alcuni problemi – ma questi li abbiamo segnalati continuamente in Consiglio Comunale – inerenti all'isola verde ed il sagrato della chiesa; considerato che la responsabilità dalle anomalie appare difficilmente riconducibile – io non capisco come si fa a citare in una delibera che la responsabilità di queste anomalie non è riconducibile a qualcuno – anche a seguito degli approfondimenti svolti dai diversi soggetti coinvolti – gradirei sapere chi sono questi soggetti coinvolti – ; ritenuto, pertanto, che appare opportuno e conveniente per l'Amministrazione, al fine di garantire la completa fruibilità della Piazza ed evitare pericoli per gli utenti, giungere ad una soluzione bonaria della vicenda che eviti l'incertezza ed i costi delle liti e quant'altro". Stiamo parlando di arrivare ad un regolamento, al di là delle responsabilità, bonario.

Beh, la soluzione bonaria sarebbe documentata da questa delibera a prescindere dal riconoscimento dell'eventuale responsabilità.

Allora, questa piazza ci è costata tantissimo, sembra quasi il Duomo di Milano, non si finisce mai e si continua a spendere e chiedo perché non sono rispettati i contratti con la ditta appaltatrice nel caso i problemi siano dovuti a suoi difetti nella realizzazione, oppure al progettista nel caso in cui sia difetto di progetto e, infine, qual è la responsabilità del collaudatore della piazza, visto che la sua certificazione dei lavori, così come scritto in delibera.

Credo che a questi bisogna chiedere di spendere 95.000 Euro e non ai cittadini, perché se questa piazza dopo un anno ha qualche problema, penso che ci siano dei contratti stipulati dove danno anche delle garanzie sui lavori eseguiti, così come in tutte le opere di questo mondo, penso che possa esistere anche a Cinisello una cosa di questo genere; qui, invece, non si dà la

responsabilità a nessuno, si fa un accordo bonario dove ci si divide le spese. È come giocare da bambini a rimpallarsi la colpa e, allora, visto che non è di nessuno, facciamo a metà. Si usava quando ero piccolino una cosa di questo genere, ma credo che non sia il caso di questa piazza, perché se ci sono responsabilità di uno dei tre soggetti che ho citato e che eventualmente hanno qualche difetto nella loro opera, deve pagare chi ha il difetto e non l'Amministrazione Comunale con i soldi dei cittadini e ricordo, come ha già fatto il Consigliere Bongiovanni, che a seguito di innumerevoli richieste su questa piazza, l'Assessore ebbe a dire che non si sarebbe più spesa una lira e che si sarebbe fatto carico delle riparazioni e delle manutenzioni straordinarie la ditta e quant'altro. Allora, se queste cose sono vere, non capisco perché esiste questa delibera dove l'Amministrazione Comunale tira fuori 95.000 Euro per sistemare dei difetti che sono della ditta o sono del progettista o sono di chi ha detto che tutto andava bene, certificandolo e poi scopriamo che, invece, le cose non andavano bene.

Io chiedo che mi sia detto di chi è la responsabilità e chiedo, oltre alla risposta se vorrà darla questa sera, una risposta scritta.

Seconda interrogazione che riguarda la viabilità.

La chiusura di Via Libertà in questi pochi giorni in cui si è cominciato a mettere alcune transenne mette in difficoltà ulteriore la già precaria viabilità nel Viale Rinascita.

Io credo, Assessore, che sia necessario dare qualche soluzione alternativa in uscita verso Milano soprattutto, perché non è possibile, come già qualcuno ha accennato, partire dalla Via Cilea e arrivare in fondo a Viale Rinascita con una coda continua. Questo dura ormai da alcuni giorni e credo che il fatto di aver chiuso parte di Via Libertà per il proseguimento dei lavori crei ulteriormente aggravio di macchine su questa arteria che, ormai, è rimasta l'unica percorribile e credo che forse si potrebbe cominciare ad anticipare aprendo, magari, la strada che va in Piazza Soncino in modo da far uscire il traffico in quel senso nel caso fossero terminati i lavori che penso dovrebbero essere ormai ultimati, visto che i cartelli ci dicono che a maggio sarebbero stati ultimati.

La terza interrogazione riguarda il piano parcheggi a cui qualcuno ha già accennato ed io credo che a seguito del bando del piano parcheggi e l'assegnazione alla vincitrice, uno di quei parcheggi lo aveva vinto sull'area 33 e specificamente l'Auprema di Via Bassi, credo che ci possa dire questa sera l'Assessore se, visto il tempo trascorso dei 120 giorni dalla scadenza, se i progetti sono stati presentati, se sono stati tutti presentati e particolarmente quello di Via Ugo Bassi e se i medesimi sono stati presentati nei termini giusti e quali sono stati presentati, se ce n'è qualcuno che, come ventilava anche il Consigliere Valaguzza, forse non è riuscito a presentare, qual è questo progetto.

La quarta interrogazione riguarda il verde.

Qualcuno lo ha già citato, ma credo che, come tutti gli anni ormai è prassi in questo Consiglio Comunale, sono tenuto a prendere atto del taglio dell'erba che è sempre in ritardo sia nei giardini sia nelle aiuole sia negli spazi traffico, come accennava prima il Consigliere Valaguzza, in Via Togliatti, ma io ci aggiungo Via Lincoln, tanto per dare l'idea che non è l'unico quello di Via Togliatti e, se volete, vi faccio altri nomi di altri spartitraffico della nostra città che sono tutti in quello stato, ma la cosa più grave è che le erbe non solo non vengono tagliate nei giardini, negli spazi traffico e nelle aiuole, ma non vengono tagliate nemmeno sui marciapiedi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Sì, c'è l'erba anche sui marciapiedi e domani mattina, caro Assessore Imberti, se lei va su Viale Rinascita sul marciapiede diretto verso Nord, verso la sua amata Via Cilea, troverà degli arbusti sul marciapiede.

Parliamo di una via centralissima, non parliamo di periferia dove, comunque, non sarebbe degno nemmeno in quelle zone, ma in Viale Rinascita sul marciapiede c'è l'ostacolo dell'erba alta per i pedoni che transitano sul marciapiede.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Io credo che doveva farlo tagliare anche senza che glielo segnalassi io, mi sembra compito minimo per lo stipendio che percepisce l'Assessore. Non le chiedo di più, ma almeno faccia tagliare l'erba sui marciapiedi, quella dei campi, se vuole, la lasciamo stare, perché diventerà fieno con l'estate e magari a qualcuno può essere utile.

La successiva interrogazione riguarda la sicurezza e riguarda sempre l'Assessore Imberti che stasera è bersagliato dalle nostre interrogazioni, ma, d'altra parte, è un mese e mezzo che non ci vediamo, quindi ci farà lo sconto di poterlo torturare un pochino.

È sempre più crescente che negli ultimi tempi segnalazioni di furti su auto parcheggiate nelle strade e nei parcheggi – è successo anche qui nel parcheggio davanti al nostro Comune – il ritmo di furti e di scasso delle autovetture è notevolmente aumentato ed è evidente anche dai vetri rotti che ci sono sulle strade di Cinisello.

Ultimamente, oltre ai furti nelle strade e nei parcheggi della nostra città, i furti avvengono anche nei condomini e ultimamente sono stati fatti dei furti con scasso dei box nella zona di Via Paganini. Questo succedeva un po' di tempo fa alla Crocetta, succede ancora oggi ed è stato segnalato altre volte anche dal Consigliere Martino, ma questi furti stanno diventando troppo frequenti, quindi chiedo se lei, come Amministrazione, insieme alle forze di polizia, visto questo grande aumento di questi furti non solo nelle strade, ma siamo arrivati nelle case, se c'è un piano insieme a Polizia e Carabinieri per ridimensionare questo fenomeno che non può essere l'arresto solo del ladrocinco singolo, ma, secondo me, c'è una attività molto più consistente del classico ladro di autoradio, perché qui si tratta veramente di gente molto specializzata, perché sono riusciti, senza essere disturbati, a fare 28-30 box in un palazzo in un paio di ore, quindi penso che abbiano anche attrezzature efficienti per fare queste cose.

Chiedo qual è la sua attività rispetto a questo fenomeno che sta diventando tutti i giorni notizia dei giornali.

L'ultima interrogazione riguarda il notiziario del nostro Comune e sto parlando di quel giornale che in questi giorni è arrivato nelle caselle dei cittadini di Cinisello Balsamo.

Questo giornale dovrebbe essere un periodico o un mensile di informazione, tra l'altro pagato dai cittadini, per essere informati dai suoi amministratori di tutto quello che avviene nel palazzo comunale, almeno questo dovrebbe essere il fine corretto di tale strumento e, invece, anche questo, come in altri strumenti di questo, viene usato come strumento di propaganda di parte verso i cittadini.

Questa non è una notizia, perché, ormai, avviene da tanto tempo; quello che è ancora più grave è che nel numero di maggio appena distribuito sviluppo nel titolo di prima pagina "Trasformiamo il centro città" e segue il pagine centrale sviluppando, appunto, l'argomento sul centro città che in questo Consiglio è stato più volte richiesto di discutere ed il Sindaco ha sempre risposto che quando ci sarà il progetto si farà la discussione.

Bene, io Consigliere Comunale, ma credo tutti i Consiglieri Comunali di questo Consiglio apprendono dal giornale che si farà il centro città, che si faranno una serie di opere. Già altre volte ho detto che questo Consiglio viene automaticamente superato sia nell'indirizzo dei problemi e delle soluzioni a questa città sia nel dialogo tra le varie forze politiche, visto che qualcuno si lamenta che dialoga, ma poi non succede. Questo era un argomento specifico rivolto al Sindaco nelle riunioni che lui ha citato, però non se ne è mai parlato in Consiglio Comunale, ma se ne parla su un giornale parlandone naturalmente bene.

Ora, io non so quando arriverà in Consiglio Comunale questa vicenda, sicuramente prenderemo visione e svolgeremo il nostro compito, ma credo che in questo giornale, oltre che a parlare delle cose belle che si faranno, bisognerebbe avere il coraggio di parlare delle cose che non si sono fatte, per esempio, della biblioteca, per esempio della pulizia delle strade, del relativo

problema che ha la raccolta rifiuti, della sua bolletta che è aumentata non se ne parla, mentre della Metrotramvia si parla, ma solo per dire che la colpa dei ritardi è degli altri e mai di questa Amministrazione ed io credo che questo non sia uno stile serio per informare i cittadini. Credo che bisogna scrivere le cose corrette così come sono, la pubblicità è un'altra cosa e la si fa in campagna elettorale e ognuno se la paga di tasca propria, ma farla con un organo di propaganda esclusiva pagato dai cittadini mi sembra una scorrettezza.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.
Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

La prima richiesta riguarda proprio il problema della sicurezza.

Io vorrei sapere – e chiedo al Sindaco di poter informare il Consiglio Comunale in una seduta successiva – qual è il numero delle forze dell'ordine oggi presenti in città, perché, di fatto, mi risulta che la Polizia di Stato è sotto organico ormai da lungo tempo rispetto a quello che era il numero precedente e non sono a conoscenza per quanto riguarda il tema dei Carabinieri.

Siccome il tema della sicurezza è forse il tema più delicato per quanto riguarda la qualità della vita dei cittadini e considerato che è vero che in questi giorni ci sono stati questi fenomeni di massa, a Borgomisto hanno aperto quasi tutti i box, mi ha fatto venire in mente le storie di trenta anni fa quando aprirono le case.

Allora io credo che ci sia l'esigenza di capire se questa città ha ancora un numero di forze dell'ordine almeno precedenti di sette od otto anni fa e come può essere potenziato il servizio di vigilanza e di controllo, ma anche di repressione dei fenomeni malavitosi.

Il secondo passaggio riguarda questo tema della metrotramvia.

Siccome l'appalto, al di là di quello che dice il Consigliere Petrucci, è appalto del Comune di Milano, è proprietà del Comune di Milano la rete e gestirà il Comune di Milano attraverso ATM.

Io faccio tutti i giorni quella strada e ho visto come sono andati i cantieri ed ho visto cosa sta succedendo qua.

Allora, i ritardi sono un problema per l'Italia e sono un problema per Cinisello Balsamo enormi, ma io chiedo, a questo punto, che venga fatta la richiesta che i cantieri vengano tenuti puliti.

Mi sembra vergognoso che da un anno è fermo il cantiere di fronte alla Villa Ghirlanda con dentro rifiuti e oltre tutto io chiedo di fare una verifica se Metropolitana Milanese ha approvato e sottoscritto l'accordo che Assoimprese aveva promosso, un accordo per il quale i cantieri delle opere pubbliche dovevano essere gestiti ad una certa maniera.

Quindi chiedo di verificare se Metropolitana Milanese rispetto al tema della gestione dei cantieri è in linea con quelle che sono le gestioni moderne o attente a quella che è la convivenza con la città.

Le due interrogazioni riguardano l'avvio del centro per l'impiego.

È stato trasferito, come tutti sanno, questo servizio presso il Centro Gorki, a mio avviso questa è una cosa di grandissimo interesse per l'area del Nord Milano e di grande importanza per il nostro Comune, ma non sono a conoscenza di quanto l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo assieme alle altre sei amministrazioni comunali che parteciperanno a questo nuovo servizio stanno facendo rispetto all'inaugurazione del servizio con la Provincia e lo dico anche da Assessore Provinciale, ma, al di là dell'inaugurazione che è un fatto rituale ed anche di presentazione di un progetto, cosa stiamo facendo per dare avvio a questo polo di attività legata al lavoro ed alla formazione che riguardano anche i servizi nostri come Comune.

L'altra interrogazione riguarda la fondazione di comunità.

Si è avviato questo percorso di costituzione della fondazione di comunità, il Presidente è l'ex Assessore di Sesto Villa, è un percorso che dovrebbe coinvolgere tutte le Amministrazioni

Comunali e le fondazioni per quanto riguarda i temi di sviluppo locale, ma sostanzialmente rivolto al tema dell'assistenza o, comunque, della cultura di attività di carattere socio culturale.

Allora, vorrei sapere, a questo punto, se il nostro Comune è stato coinvolto e come, perché anche qui c'è un progetto ed una proposta nata da molto tempo dalla fondazione Cariplo, ma ho la sensazione che è sempre molto difficile, di fatto, rendere spedito un percorso per il quale, ricordo, la Provincia di Milano ha attivato un tavolo di progettazione e oltretutto la Provincia di Milano mette a disposizione per ognuno di questi nuovi percorsi 150.000 Euro come start-up iniziale.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Innanzitutto per aggiungere alle interrogazioni che hanno fatto i due Consiglieri che mi hanno preceduto sul tema della sicurezza, sottolineando anche che la Lega Nord da diverso tempo punta su questo tasto, ci sono degli ordini del giorno che aspettano di essere discussi, per cui mi auguro che questa possa essere la triste occasione, perché mi sembra di aver capito che, oltre ai Cinisellesi, anche qualche Consigliere è stato punto nel vivo con visite inattese, si possa finalmente discutere uno di questi ordini del giorno e, magari, sollecitare la prefettura, la questura o il Ministero degli Interni ad intervenire, perché penso che per i dati che abbiamo noi le forze dell'ordine sono di gran lunga inferiori a quelle non di sette anni fa, ma anche a quelle di qualche mese fa, quindi obiettivamente metterci mano penso che sia interesse della città.

Come seconda interrogazione vorrei chiedere a che punto è, ricordando che poco più di un anno fa con un ordine del giorno della Lega Nord il Consiglio aveva dato mandato alla Giunta di adoperarsi affinché in tempi rapidi venissero creati degli stalli di sosta per i motocicli.

Visto che la bella stagione è alle porte, spero che non si pensi di fare i parcheggi per le moto ed i motorini a gennaio.

Io vorrei sapere a che punto è questo studio, perché non vorrei che si aspettassero altri dodici mesi.

Sempre a tal proposito, ricordo che un'altra interrogazione presentata dalla Lega Nord parlava della distruzione degli archetti di Via Cadorna che teoricamente dovrebbero delimitare, anche in maniera gradevole, perché obiettivamente sono belli, il marciapiede dall'asse stradale.

Al di là del fatto che qualche macchina facendo manovre azzardate li ha abbattuti, adesso non li si vede, perché c'è l'erba davanti, però ricordo a tutti che lì per terra ci sono gli archetti e sono ancora per terra e ho verificato che ci sono, ma sono per terra.

Quando pensiamo di rimetterli al loro posto?

Chiedo anche dell'ovocoltura, perché io ho saputo che i Carabinieri, che non mi risulta dipendano dal Sindaco, sono andati a sgomberare l'ovocoltura, però ricordo che l'interrogazione della Lega Nord non era fatta perché chi dorme nell'ovocoltura venga cacciato, fermo restando che c'è una legge che prevede e regola l'ingresso nel nostro Paese, per cui se i Carabinieri hanno ritenuto di agire in quel modo è perché evidentemente chi hanno trovato non era in possesso dei documenti, però la Lega ha più volte segnalato che un patrimonio della nostra Amministrazione sta cadendo a pezzi e sta continuando a cadere a pezzi, quindi io gradirei, visto che oggi vedo che c'è l'Assessore, che mi dica a che punto è l'ovocoltura e se qualcosa è stato fatto, perché l'eternit è ancora lì, qualcuno ci dorme sotto l'eternit, ma questo sembra non crei problemi alla Giunta, anche se sappiamo che l'eternit è tossico e pericoloso e soprattutto un bene del Comune sta cadendo.

Io non vorrei che qualcuno stesse pensando di farlo cadere, perché una volta che è per terra si può fare al suo posto quello che si vuole, invece io preferirei che restasse in piedi così come è.

Questa volta spero di sbagliare, ma mi sembra di aver visto, passando per Via Martinelli, che il nuovo parcheggio è asfaltato.

Io ricordo che c'era scritto che il parcheggio sarebbe stato fatto con i "piastrelloni" di plastica che vengono messi, perché, così, quando vengono tolti sotto c'è ancora l'erba.

Questo mi era stato risposto, invece io ho visto che c'è dell'asfalto, ci sono dei muretti che delimitano bene il parcheggio, per cui vorrei capire come si fa a fare un parcheggio temporaneo con l'asfalto, perché obiettivamente credo che l'erba non cresca più.

Io lì vedo un parcheggio permanente, vorrei sbagliarmi, ma credo che sia permanente.

Dopodiché, visto che è da tempo che non faccio un regalo all'Assessore Riboldi, l'ultimo è stato quel televisore da 21 pollici scassato che era sul marciapiede, sono passato dalle vie per la città e, vedete, sono circa un metro e mezzo di erbacce, alte come un bambino.

Vi assicuro che io sono allergico e questa per me è una sofferenza, ma come me di persone allergiche in città ce ne sono molte.

Sono appena ritornato da Londra dove ho potuto vedere il tipico prato inglese e vi devo dire che è una delle poche cose che rimpiango di Londra, perché quel prato era veramente bello, mentre quello che abbiamo qui no.

Mi è quasi venuto il dubbio che l'Assessore Riboldi avesse deciso di seguire qualche assicuro che avesse deciso di seguire qualche Consiglio della Lega riportando a Cinisello le tradizioni contadine e spero che questo non sia il suo vero intento, perché evidentemente ci si muoveva anche in maniera diversa.

Chiaramente le piante che ho raccolto in maniera più che civile avrei voluto regalarle all'Assessore Riboldi che non è presente, non le regalo al Presidente del Consiglio per il semplice fatto che ne ha già abbastanza davanti casa, per cui altro non posso fare che consegnarle al Capogruppo dei Verdi sperando che il Capogruppo sensibilizzi il suo Assessore affinché l'Assessore Riboldi provveda a farle tagliare al più presto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Casarolli.

CONS. CASAROLLI:

Un paio di interrogazioni: in questi giorni è stata esposta la bellissima mostra del museo della fotografia, sia in piazza Gramsci che dinanzi alla Villa Ghirlanda. Purtroppo ho notato – perché io ho il vizio di leggere – che ci sono degli errori di battitura su quanto esposto nella mostra; vediamo di correggerli perché non ci facciamo proprio una bella figura! Oltretutto, parte delle foto sono state spostate per – suppongo – il mercato europeo, e non sono state ancora riposizionate, quindi si può vedere una foto e l'altra no perché c'è tutta la cinta che sta attualmente intorno all'isoletta dove sono stati appena ripiantati gli alberi in piazza Gramsci. Quindi se si potessero rispostare così almeno tutti possono usufruire della mostra.

A proposito di questo e quindi sui lavori che sono stati fatti davanti alla Villa Ghirlanda, vorrei fare notare che nella entrata alla Villa Ghirlanda il marciapiede non ha lo scivolo adatto per gli invalidi. Varie volte sono stata ferma lì per cose di Croce Rossa, etc., e mi è proprio capitato di dover aiutare le persone che arrivavano in carrozzina a salire e scendere perché non ce la fanno. Quindi, se si potesse fare un minimo di scivolo, anche perché c'è un gradino che sarà almeno una spanna. Anche se è in discesa, non c'è lo scivolo adeguato per i disabili.

Dovrebbero partire poi a breve i lavori in via Olimonta, lavori di box interrati: ecco, se fosse possibile avere prima il progetto e sensibilizzare la cittadinanza perché tiene molto al parchetto che sta sopra e dove dovrebbero essere fatti i box ed hanno il terrore che questi alberi che sono di una certa età vengano sostituiti con alberetti piccolini, per cui ombra non ce ne sarebbe più, oltre al parco giochi che non verrebbe ripristinato, eccetera, eccetera.

Altra cosa: per quanto riguarda il progetto Urban si stanno facendo i lavori nel parcheggio di via Mariani. Durante questi lavori vengono accumulati dagli operai quantità di spazzatura lasciata per terra. Metterla in due sacchetti farebbe bene a tutti. Oltretutto, ieri sera passando per via Mariani

devono aver messo quei tombini tondi che erano però segnalati solo da dei mattoni messi a croce; ed io che ero in bicicletta, li ho scansati, ma una macchina li prendeva in pieno! Oggi non sono ripassata a vedere se c'erano ancora, però forse segnalarli in un'altra maniera sarebbe stato più adeguato. Oltretutto, spesso e volentieri si muovono con queste ruspe ed il tratto che va dalla piazza Italia fino a piazza Soncino non è percorribile neanche a piedi, alcune volte, quindi io direi di vedere di creare dei tratti che i pedoni possano utilizzare.

Per ultimo, mi associo al Consigliere Boiocchi nel chiedere delucidazioni sul parcheggio di via Martinelli, perché anche io avevo capito che doveva essere provvisorio con queste cose che si usano. Quindi vorrei capire come è stata fatta una scelta di questo tipo. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliera.

Prego Consigliera Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Presidente, mi deve scusare ma mi sono dimenticato una interrogazione. Il 26 gennaio avevo fatto una interrogazione inerente agli incroci pericolosi e alla quale non ho avuto ancora risposta. Oltretutto, dopo questa mia interrogazione ci è anche "scappato il morto"! Passando di là ho visto che non è cambiato nulla, per cui al di là della risposta per iscritto che pretendo ed aspetto, vorrei però sapere se effettivamente è stato pensato di programmare qualcosa oppure no. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La prima questione è questa: ho visto che in quindici giorni è stata data una attuazione a quella riapertura della via Risorgimento – venendo da Nova – che è stata oggetto di varie discussioni in Consiglio Comunale, eccetera. Però ho visto che a differenza di quanto avevamo tutti insieme deciso ed era stato anche detto in Consiglio Comunale e quindi faceva parte di un accordo, la riapertura di via Risorgimento non si è limitata fino all'incrocio con la via Leon Battista Alberti, ma si è di nuovo riaperta – la via Risorgimento – facendo arrivare il grande traffico nuovamente in centro. Quindi si è intasato di nuovo il centro città e chi, al mattino, sempre tra le 08:30 e le 09:30, ha occasione di dover uscire e fare queste strade per andare a Milano, a Sesto San Giovanni, eccetera, vede ancora l'appesantimento del traffico. Cioè volevo capire come mai questa scelta che non sta dentro in quelle che erano comunque state le proposte presentate in Consiglio Comunale, presentate nelle stesse riunioni di Maggioranza e quindi perché c'è stato questo cambiamento che secondo me ha danneggiato il traffico in città.

Si era deciso ed era stato proposto che la riapertura ci sarebbe stata fino a Leon Battista Alberti, mentre invece la apertura è stata fatta anche per via Risorgimento verso il centro; cioè le automobili possono arrivare in centro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Sì, ma la decisione che era stata presa era di riaprire e portarla solo fino a Leon Battista Alberti! Questo è il punto! Era aperta già prima – Assessore – provenendo da Leon Battista Alberti e girando dentro via Risorgimento, non provenendo da Nova e lasciando aperto tutto! questo è il punto! Si decidono le cose, si fanno le proposte e poi si fa quello che non si è deciso! Quindi, su questa cosa io voglio una risposta riservandomi di fare una mozione a riguardo.

Ho visto poi che c'è una proposta di convenzione tra il Comune di Cinisello Balsamo e l'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia. In questa proposta di convenzione che costa – mi

sembra – circa 20 milioni di vecchie lire, si indica, nell'utilità che ci sarebbe, “la collaborazione in interventi di pubblico interesse consistenti in attività di prevenzione, assistenza ed interventi in pubbliche calamità al verificarsi di emergenze nell'ambito del territorio e comunque rientranti in ogni intervento di protezione civile”. Io vorrei innanzitutto sapere una cosa: - ma perché non la conosco io – se noi – come siamo per legge tenuti – siamo in possesso del Piano Organico di Protezione Civile del Comitato Cittadino e di tutto, ecco, Segretario Generale, in questo caso vorrei poter avere una copia con le relative responsabilità. Qui vedo che c'è quindi questa convenzione con i Paracadutisti; una cosa un po' strana. E poi si dice: “la collaborazione si realizza anche con interventi a richiesta della Polizia Locale per assicurare un'azione di assistenza durante le manifestazioni civili, religiose o sportive sulla pubblica via”. Cioè, non vedo il nesso tra il paracadutista, la manifestazione religiosa, sportiva, eccetera. Cioè mi sembra un qualcosa che fosse sportiva nell'ambito del paracadutismo sportivo. Quindi, perché si fa una convenzione con questa associazione? Non l'ho capita bene neanche sotto il profilo della sicurezza. Cioè, che tipo di qualificazione e di specializzazione ha un paracadutista, rispetto alla sicurezza? I nostri Vigili sono cinquanta volte migliori di un paracadutista, rispetto alla sicurezza! Comunque, questa è una domanda.

Poi, sempre rispetto al problema di convenzioni, avevo visto una convenzione fatta con l'associazione degli scout. Chi ha fatto la cosa, ha scritto più o meno le stesse cose. E' vero che gli scout costano meno dei paracadutisti, cioè la convenzione... però anche qua si dice: “la collaborazione si realizza con interventi a richiesta della Polizia Locale per assicurare un'azione di appoggio in caso di calamità naturali o eventi atmosferici eccezionali che, attraverso la disponibilità di operatori e volontari qualificati, porti ad una maggiore percezione di sicurezza da parte della cittadinanza. Ora, io non so, anche qua, non vedo un elemento di particolare specializzazione degli scout, rispetto alla sicurezza. Capisco l'associazione dei Carabinieri in Congedo o quello che volete voi, ma gli scout che è un'associazione benemerita – e ce ne fossero tante come gli scout! Intendiamoci! – per interventi di sicurezza mi sembra un qualcosa... e poi scrivere le stesse cose per i paracadutisti e per gli scout, non mi sembra una cosa molto...

Poi c'è una delibera rispetto al contributo per l'anno 2005 rivolto alle parrocchie. Qui si parla di “prendere atto del programma di lavori”; c'è una spesa di circa mezzo miliardo e si parla del programma di lavori presentato dalle parrocchie. Ma sono lavori edilizi, di strutture e di oratorio? Sono contributi per dei lavori edilizi che servono per lo svolgimento dell'attività e che riguarda strutture degli oratori? Okay, allora questa non è una interrogazione, la cosa è chiarita.

Poi vorrei avere dall'Assessore all'Ambiente la copia del progetto esecutivo per la realizzazione dei percorsi dell'Oasi della Forestazione all'interno del parco Grugnotorto-Villoresi, perché da questa delibera – che è di una certa entità - non si riesce a percepire con esattezza di cosa si tratta. Infatti volevo capire bene, visto che si tratta di un momento importante dello sviluppo del Parco del Grugnotorto relativamente al territorio di Cinisello Balsamo che insiste nel parco, perché sono contento che si dia uno sviluppo attraverso l'attrezzatura del parco – nella parte che è già nostra e che insiste nel territorio di Cinisello Balsamo – anche alla definizione di questo parco settentrionale.

Ci sono poi diversi cittadini che vanno al mercato il lunedì e che – io riferisco perché poi mai mettere le mani sul fuoco! – parlano di un particolare attivismo della vigilanza urbana nel multare coloro che in qualche modo non trovando parcheggi sufficienti, spazi sufficienti, e parcheggiando ai lati delle strade, ostruiscono i passaggi. Io non raccolgo tanto questa lamentala per la parte “ci danno le multe”, perché il problema non è lì, oltretutto io credo all'effetto delle multe, però il problema che pongono è: “abbiamo messo lì le macchine perché rispetto all'entità del mercato, alla sua dimensione in termini di bancarelle, di viabilità, eccetera, è troppo limitato il servizio di parcheggi pubblici rispetto alla dimensione del mercato”. Quindi, vorrei che su questo punto ci fosse una risposta ed una attenzione rispetto a questi problemi, anche perché molte persone pongono anche problemi di sicurezza rispetto alle vetture parcheggiate sui due lati delle strade, difficoltà di accesso, rapporto tra pedone ed automobilisti e quindi tutta una serie di problemi.

L'ultima cosa è per l'Assessore Russomando: se può darmi una qualche informazione – a meno che non sia stata già chiesta – rispetto ai lavori di manutenzione straordinaria dell'isola verde di piazza Gramsci. Vorrei capire con esattezza come si sta sviluppando la cosa, se ci sono scelte differenti in termine di qualificazione di quest'isola verde rispetto al passato e così via.

VICEPRESIDENTE:

Ha finito, Consigliere Zucca?

CONS. ZUCCA:

Ce n'è un'ultima che riguarda una questione relativa ai fondi dei gruppi. Se si vuole prendere nota di quelle che sono state le decisioni dei Consigli Comunali di aprile rispetto agli impegni presi circa la prima variazione di bilancio. voglio ricordare questo fatto: nella prima variazione di bilancio da una parte, e nell'assestamento di bilancio dall'altra, sono stati presi degli impegni.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci. xxx

CONS. PETRUCCI:

Io ho tre domande molto brevi da porre.

La prima: ho visto in questi giorni che la via Meroni – che è la via adiacente a piazza Costa – è stata oggetto di intervento. Oggi sono passato ed ho visto che è stata di nuovo asfaltata. Questa via è stata – non molti mesi fa – pochissimi mesi fa buttata per aria e riasfaltata. Chiedo quindi quale è il motivo per cui nel giro di pochi mesi si riasfalta di nuovo la stessa strada.

La seconda domanda è per il Segretario Generale. Segretario Generale, qui sono state accennate alcune convenzioni negli interventi precedenti. Vorrei chiedere un suo giudizio ed un suo parere in merito al fatto che le convenzioni debbano essere approvate dal Consiglio Comunale e non dalla Giunta. Mi pare che l'articolo 84 paragrafo e) della legge n.267/2000 prevede che le convenzioni siano oggetto di Consiglio Comunale e non di Giunta. Almeno, altre volte le convenzioni sono passate attraverso il Consiglio Comunale: mi ricordo le convenzioni con le associazioni sportive, con altri enti, con altre cose. Vorrei capire perché alcune delibere oggi citate non hanno lo stesso riguardo e se sono in regola.

L'ultima richiesta è questa: vorrei – per cortesia – l'intervento precedente del Sindaco – la registrazione – in tempi rapidi. Adesso no, ma in tempi rapidi sì! Molto rapidi!

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Brevissimamente. Ho letto sulla rassegna stampa di una iniziativa o di una eventuale iniziativa del Comune di Cinisello Balsamo riguardo al presidio di alcune telecamere per quanto riguarda il governo della viabilità; soprattutto per quanto riguarda le strade di maggior traffico e quant'altro. Ora, sarei interessato a capirne di più rispetto a questo progetto, quando partirà. Ed ho letto non solo di telecamere, ma anche di autovelox fissi ed un incremento del controllo della velocità attraverso le pistole laser. Volevo capirne di più e quando partirà questo progetto.

Una seconda interrogazione molto breve riguarda il posteggio nel Parco Nord. In prossimità della bella stagione sempre più persone parcheggiano fuori dagli spazi consentiti, soprattutto in prossimità della carreggiata, causando situazioni al limite del pericolo per chi attraversa e per chi si trova a passare da quella zona. Non è che mancano i parcheggi in quella zona, ormai il parcheggio è aperto, per cui bisognerà pensare, attraverso una segnaletica appropriata e in cui si indichi che più

avanti di 100/150 metri c'è un parcheggio, ed anche attraverso quei bigliettini che invitano l'utenza ad utilizzare i parcheggi in una prima fase per poi passare alle multe, ad educare chi utilizza il Parco affinché non vengano posti automezzi sulle rotonde e in prossimità delle strade di scorrimento, visto che le stesse sono alquanto piccole e strette.

Le mie interrogazioni sono finite e, Assessore, se vuole può anche rispondermi per iscritto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Le altre interrogazioni che intendo fare sono queste: la prima riguarda il bilancio partecipativo. Ho visto che all'interno del periodico della Giunta, è stato inserito un depliant rispetto alla tornata 2006 del bilancio partecipativo. Qui – come sapete – è in corso è una discussione che veramente va avanti a ritmi molto lenti - e lo dico sia al Presidente del Consiglio che al signor Sindaco; non dico con ritmi di tipo ostruzionistico, ma quasi. – rispetto alla discussione di questa delibera sulla riforma del decentramento. Uno dei punti di questa riforma è il rapporto da stabilire tra bilancio partecipativo e Circoscrizioni. Cioè, ci sono degli articoli della riforma di questo regolamento delle Circoscrizioni che vogliono porre in capo alle Circoscrizioni la parola definitiva rispetto alle decisioni da prendere per il bilancio preventivo del Comune rispetto a quelle che sono le assemblee per il bilancio partecipativo. Ci sono modalità che vengono proposte per dare all'ordinamento delle Circoscrizioni – che sono elette da tutti i cittadini – il potere – e quindi sono rappresentative dei cittadini – di decidere in ultima istanza rispetto ai bisogni delle Circoscrizioni. Come sapete, anche per il bilancio preventivo viene stabilito dai regolamenti che le Circoscrizioni debbono fare una relazione sui bisogni della Circoscrizione, che è la base su cui poi bisogna lavorare per questo. Ora, con questo depliant, naturalmente, stante la lentezza di discussione di questa riforma del decentramento che si è iniziata a discutere tre mesi fa, ma che ha visto solo, per ora, due riunioni, ci sono ritmi un po' come la Commissione Consultiva per i problemi delle Pari Opportunità! Cioè, non vorrei che si determinasse una situazione “da fatto compiuto”! Perché stiamo discutendo questa cosa e non ci possono essere fatti compiuti! Stiamo discutendo una modalità nuova di rapporto tra bilancio partecipativo e Circoscrizioni.

Quindi vorrei avere una risposta politica su questo, appunto per sapere se è utile continuare a partecipare a riunioni che hanno questo tra i punti, oppure si può andare avanti lo stesso pur in presenza di una proposta. Tenete conto che queste riunioni devono poi anche portare alle riunioni della Commissione Affari Istituzionali sul punto del decentramento, quindi non è che quelle che sono fatte fino ad adesso sono esaustive.

La seconda questione riguarda questa lettera che l'Ufficio di Presidenza alla unanimità ha mandato al Sindaco rispetto alla verifica di adempimenti di delibere di indirizzo approvate dal Consiglio Comunale. Qui si cita l'adesione all'Associazione AICRE – dei Comuni Europei – il Piano Parcheggi dell'area 33, i diritti di elettorato attivo e passivo per i cittadini extracomunitari, la realizzazione dei posteggi per i motocicli, la valorizzazione di piazza Gramsci, l'istituzione dell'elenco del registro Unioni Civili, nuova delimitazione territoriale delle Circoscrizioni. Cioè, sono in genere delibere che sono state approvate dal Consiglio Comunale, alcune viaggiano oramai sugli otto/nove mesi di distanza, e senza che ancora se ne sappia niente. Qui c'è una lettera dell'Ufficio di Presidenza che giustamente si fa carico di garantire le prerogative del Consiglio ed io vedo una sordità. Come mai questi ritardi? Cioè, il Consiglio se vota una mozione di indirizzo alla fine delle sue discussioni, eccetera, e poi viene vanificato, non penso che sia una questione di pigrizia amministrativa, né, trattandosi tutti di punti politici, non penso che si possa scaricare sul Segretario o sui funzionari, sul Dirigente, la responsabilità di non dare attuazione agli indirizzi del Consiglio. È la Giunta che deve prendere in esame la delibera e dare attuazione alla stessa.

Quindi vorrei una risposta su tutti questi punti.

Rispetto all'associazione AICRE – in particolare – se noi abbiamo aderito, quindi se noi facciamo parte di questa associazione, noi abbiamo diritto e dovere anche di mettere all'ingresso delle città sotto la dizione “Cinisello Balsamo”, la definizione “Città d'Europa”. Perché questo è dentro lo statuto dell'AICRE, dei Comuni, e l'adesione all'AICRE significa avere anche la possibilità di definirsi come comunità aderente. Quindi vorrei sapere quando viene attuata questa nuova segnaletica, rispetto a questo punto.

Queste sono le cose che volevo porre rispetto alle interrogazioni.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Io non ho più alcun Consigliere iscritto, per cui cedo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Volevo comunicare ai Consiglieri che abbiamo preso nota di quanto richiesto e manderemo a ciascuno risposta scritta circa l'interrogazione avanzata questa sera, con preghiera all'Ufficio di Presidenza di accelerare i tempi di trascrizione del resoconto di seduta per consentire una rapida risposta.

VICEPRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco.

Questa sera, così come stabilito nella Conferenza dei capigruppo, dopo le interrogazioni... Prego Consigliere Zucca, mi scusi, non l'avevo vista.

CONS. ZUCCA:

Io vorrei dire che almeno rispetto ai punti politici, mi sarei aspettato una risposta.

VICEPRESIDENTE:

Mi scusi Consigliere Zucca, ma non ho sentito.

CONS. ZUCCA:

Almeno rispetto ai punti politici, cioè quelli non strettamente amministrativi, mi sarei aspettato una risposta! Ad esempio: a questa lettera dell'Ufficio di Presidenza cosa si risponde? Con un'altra lettera della Giunta all'Ufficio di Presidenza? Non so, rispetto alla questione del rapporto tra bilancio partecipativo e regolamento delle Circoscrizioni, cosa si risponde? Perché qui fra l'altro si stanno facendo delle riunioni! Ed è un punto politico, questo. Cioè, queste riunioni devono continuare, oppure abbiamo scherzato? Cioè, rispetto agli impegni presi circa i fondi dei gruppi, che cosa si risponde? Con una lettera? Non capisco questo atteggiamento di tipo liquidatorio!

CONS. CESARANO:

In riferimento alla dichiarazione che ha fatto il signor Sindaco e del tipo “che darà risposta per iscritto a tutte le interrogazioni”, io credo che ci siano alcuni Consiglieri Comunali che non hanno chiesto risposta per iscritto e quindi ritengo che debba essere data loro risposta in questa sede, serata dedicata alle interrogazioni. Ripeto: nel momento in cui un Consigliere non chiede risposta scritta, credo che abbia diritto a ricevere una risposta orale in aula. Se poi, diversamente, non ci sono gli elementi per poter rispondere, si dirà che si risponderà per iscritto in quanto non a conoscenza dei temi oggetto dell'interrogazione posta. Sennò, viceversa, se c'è l'Assessore competente credo che sia diritto del Consigliere ricevere risposta.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Per prima cosa, avevo fatto una domanda al Segretario Generale sulle delibere in oggetto.

VICEPRESIDENTE:

Il Segretario Generale adesso le darà la risposta.

Prego Consigliere Petrucci, intanto vada avanti.

CONS. PETRUCCI:

La seconda osservazione è che credo che questo comportamento instaurato questa sera dal Sindaco, sia un metodo di dialogo efficiente ed efficace e quindi ne prendo atto per le prossime volte.

VICEPRESIDENTE:

Termino con due Consiglieri, dopodiché darò la parola al Segretario Generale per le risposte.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Anche io mi associo a quello che ha detto il collega Cesarano. Non capisco per quali motivi il Sindaco deve adottare questo metodo. Allora aboliamo le interrogazioni e cambiamo il regolamento! Perché se uno fa delle interrogazioni e non dichiara che le vuole per iscritto e visto che ci sono alcuni Assessori, bene, questi sono pregati di rispondere alle interrogazioni, anche perché dobbiamo dare risposte al pubblico che ci sta ascoltando. Io discorso è quindi questo! Io ho fatto delle interrogazioni ed oltretutto c'è un parcheggio per invalidi che è da circa due mesi che è stato tolto e non ripristinato! Quindi io voglio una risposta da parte dell'Assessore! Grazie!

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io devo dire che apprendo con stupore la risposta e la decisione del Sindaco. Per almeno due motivi: il primo, che obiettivamente alcune delle mie interrogazioni erano delle domande tecniche con le quali io chiedevo – e lo chiedevo in maniera gentile, senza ricorrere a Prefetti vari o a personaggi che esulano da questo Consiglio – il perché non mi veniva data risposta nei tempi stabiliti dalla legge. Per cui se devo aspettare una risposta scritta che mi dica perché si infrangono le leggi... io davvero la aspetto, però rendetevi conto di quello che fate! Mi scrivete che siete fuori legge per un qualche motivo, ma io a quel punto mi riservo di fare, con gli scritti che voi decidete di darvi, quello che sorgerebbe spontaneo a chiunque.

L'altra cosa che mi lascia un attimo perplesso è che obiettivamente, con le voci che girano in questi ultimi tempi e che io non avrei voluto sottolineare adesso ma che mi portate a fare, ossia di rimpasti di Giunta, di poltrone che si spostano, di Assessori che lasciano e di altri che entrano, avrei gradito che mi rispondesse chi aveva ricevuto le mie interrogazioni da mesi, e non qualcun altro, perché credevo che almeno questo ci fosse dato, come Consiglieri. Cioè di fare una domanda e di

ricevere la risposta entro l'anno solare, dallo stesso Assessore! Se invece devo aspettare l'Assessore successivo, lo farò, però non mi sembra corretto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.
Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io non stigmatizzo altri aspetti di questa decisione del Sindaco che si commenta da sola, però mi preme sottolineare un aspetto: di quanto verrà gravato il lavoro degli uffici per dare risposte che nel giro di un'ora sarebbero state date per la gran parte alle mie interrogazioni! Io non chiedo mai la risposta per iscritto, perché mi secca che Tizio mandi la carta a Caio, Caio la mandi a Sempronio, Sempronio scrive e poi quello che controlla deve firmare, e quindi evito, quasi sempre, di chiederle. Alcune, tra l'altro, erano di indirizzo, nel senso di cercare di capire velocemente se alcune questioni potevano essere poi rimbalzate nelle Commissioni. Ecco, io credo che questo sia solamente un sistema per appesantire il lavoro degli Uffici, però a questo punto sarò fiscalissimo nel chiedere il rispetto dei termini! Ovviamente fregandomene di chi poi le risposte materialmente le deve scrivere!

E mi rendo conto che scrivere alcune cose, oralmente sono anche abbastanza semplici perché il discorso si fa molto meno complesso, ma scrivere di alcune vicende diventa veramente difficile. E siccome questa sera ho proprio esordito dicendo che aspetto ormai, su una interrogazione, una risposta orale da ben cinque mesi, vi lascio capire quali saranno poi i termini delle risposte per iscritto. Ma saremo inflessibili! A costo di marciare per esposti! Ormai li abbiamo in memoria, cambiamo quindi l'argomento, ma le Autorità in indirizzo sono sempre quelle! Anzi, può darsi che se ne aggiunga qualcun'altra!

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.
Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Volevo solo dire al Sindaco – che forse non se n'è accorto! – che questa sera il gruppo di Forza Italia sta garantendo il numero legale! E questo è il ringraziamento per aver garantito la sussistenza del numero legale!

Comunque, anche io sarò inflessibile e se sarà necessario mi rivolgerò anche al Prefetto!
Grazie!

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.
Stavo dicendo che finita questa fase abbiamo l'adeguamento... Ha ragione Consigliere Petrucci, mi scusi, do subito la parola al Segretario Generale per la risposta.

SEGRETARIO GENERALE:

L'articolo 42 è l'articolo che disciplina le attribuzioni del Consiglio. Ci sono due tipi di convenzioni che rientrano nelle competenze dei Consigli: quelle della lettera c) che sono le convenzioni tra i Comuni della provincia ed i consorzi; per cui tutta una serie di delibere sono state sottoposte correttamente all'approvazione del Consiglio Comunale. Esistono altri tipi di convenzioni che sono quelle che rientrano nella lettera e) e sono le convenzioni dei pubblici servizi.

Quindi, quelle a cui questa sera credo lei facesse riferimento, non erano pubblici servizi, ma servizi che non hanno la caratteristica dei pubblici servizi; i pubblici servizi sono l'igiene e i

trasporti. E queste rientrano nelle competenze, così come sempre abbiamo fatto. Noi quindi rispettiamo tranquillamente l'articolo 42 e non ho problemi a confermarlo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Segretario Generale.

Do adesso la parola all'Assessore Imberti per quanto riguarda la delibera sull'adeguamento dei compensi per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Assessore... Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Chiedo la verifica del numero legale.

VICEPRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Invito il Segretario Generale a procedere all'appello per la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello per verifica numero legale

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 19 Consiglieri, quindi la seduta è valida e può continuare. Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Alcune cose. La prima è questa: ricordo al Sindaco l'impegno che si è preso rispetto al gruppo dello SDI-Rosa nel Pugno di convocazione di una riunione di Maggioranza con l'argomento che gli è stato proposto; ci auguriamo in tempi relativamente brevi perché l'incontro con lei, signor Sindaco, l'abbiamo avuto un mese fa ed esattamente il giorno dopo le elezioni.

La seconda questione è questa: se viene confermata per le prossime sedute la discussione sul documento di inquadramento urbanistico; previste per il 15/18.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore, a lei la parola.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti i Consiglieri.

Presento una delibera dell'Assessore-collega Mauri circa l'adeguamento del compenso dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti. E' una delibera che rappresenta un automatismo rispetto all'analisi economica prevista dai decreti ministeriali che prevedono l'attribuzione del compenso dei Revisori dei Conti e dei meccanismi di maggiorazione in caso vi siano, dal punto di vista economico, finanziario e gestionale, dei passaggi.

Nell'analisi della relazione – come vedete - viene confermato il duplice compenso tra i Revisori e Presidente dei Revisori e viene anche inserita la non attuazione delle due fasi di maggiorazione previste dalla legge, perché non raggiunti i limiti di quota che la legge prescrive dal punto di vista economico. In particolare, non viene prevista l'aggiunta della spesa corrente pro capite di maggiorazione e non viene prevista la spesa per investimento pro capite di maggiorazione. In entrambi i casi questo dato non è stato raggiunto dal punto di vista economico-finanziario.

Vi è quindi, anche dal punto di vista funzionale e in linea con quanto deciso dall'Amministrazione Comunale e dagli Organi di Governo Nazionale, un taglio del 10% rispetto ai compensi previsti dalla Legge Finanziaria per i Revisori dei Conti. E in sostanza, il contributo per i Revisori passa da 13.107,67 euro oltre Iva a 11.770,00 oltre Iva, e quello del Presidente dei Revisori

dei Conti da 19.661,50 oltre Iva a 17.655,00 oltre Iva; che sono entrambi i compensi base annui lordi, così come previsti dal calcolo delle tabelle ministeriali del Ministero dell'Interno aggiornato al 04/02/2005 e valide per il triennio 2005/2007.

Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie a lei Assessore.

Io non ho nessun Consigliere iscritto. Ci sono interventi?

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Formulo richiesta di una sospensione.

VICEPRESIDENTE:

Accordata.

Sospensiva

Ripresa della seduta

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo chiedere, signor Presidente, se sono state date le risposte alle interrogazioni che avevo fatto.

VICEPRESIDENTE:

No, non sono state date risposte in quanto il Sindaco ha ritenuto che gli Assessori avrebbero risposto per iscritto a tutte le interrogazioni poste questa sera.

CONS. BONGIOVANNI:

Ma il regolamento non prevede questo, signor Presidente!

VICEPRESIDENTE:

Io potrei anche essere d'accordo con lei, ma il Sindaco ha ritenuto opportuno assumere questa posizione.

CONS. BONGIOVANNI:

Allora io chiedo una sospensiva di Minoranza per valutare questa presa di posizione. Anche perché io non attendo un mese e mezzo per arrivare in Consiglio Comunale e sentirmi dire che non si vogliono dare risposte, anche perché può darsi che l'Assessore competente dica: "Guardi Bongiovanni, non sono al corrente di quanto lei ha posto, vedrò immediatamente di darle una risposta per iscritto". Però non può esserci una totale chiusura verso le risposte ai Consiglieri.

Chiedo quindi una sospensiva.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere, la facciamo però dopo perché avevamo già aperto un altro punto ed eravamo arrivati alla fase delle domande. Il Consigliere Zucca ha espressamente voluto...

CONS. BONGIOVANNI:

Allora chiedo una sospensiva per valutare il punto in discussione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Va bene. Sospensiva accordata.

Sospensiva (Ore 00:02 – 00:32)

Ripresa della seduta

VICEPRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di accomodarsi.

La parola al Consigliere Bongiovanni che aveva chiesto la sospensiva.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì grazie.

Io rientrando dall'impegno che avevo, e me ne scuso con tutto il Consiglio, però sono tornato velocemente proprio per attendere, dopo un mese e mezzo, alcune risposte alle interrogazioni che avevo fatto, e sono venuto a sapere che l'art. 23 del Regolamento al comma 4...

(interventi fuori microfono non udibili)

CONS. BONGIOVANNI:

Cosa c'è?

VICEPRESIDENTE:

Vada avanti Consigliere, non si preoccupi, la ascoltiamo.

CONS. BONGIOVANNI:

Se c'è l'Assessore Imberti che litiga con il Consigliere del Consiglio, c'è ancora una ulteriore gravità della situazione che si sta creando in questo Consiglio Comunale.

Valutate voi se si può andare avanti in questo modo.

(interventi fuori microfono non udibili)

CONS. BONGIOVANNI:

E allora io, signor Presidente, chiedo che venga immediatamente istituita una riunione di Presidenza per valutare l'atteggiamento...

VICEPRESIDENTE:

L'ufficio di Presidenza ha già deciso di riunirsi e invita il Sindaco a seguirlo nel suo ufficio.

CONS. BONGIOVANNI:

La violazione dell'art. 23 del Regolamento è un atto grave, non è mai accaduto in quindici anni di Consiglio Comunale, almeno fino a che sono stati qui, eppure di contrasti, di asti, di battaglie ne abbiamo fatte veramente tante, ma la mancata volontà di rispondere alle interrogazioni mi sembra veramente un fatto grave.

Io chiedo, cortesemente, il ripristino del rispetto del Consiglio Comunale, signor Presidente. Attendo con pazienza la risposta dell'ufficio di Presidenza.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Presidente chiedo una riunione dell'Ufficio di Presidenza per discutere sulle dichiarazioni che sono state fatte dal Sindaco e invito il Sindaco a partecipare all'ufficio di Presidenza per dei chiarimenti, anche inerenti all'art. 23, comma 3 dove si evidenzia che eventualmente i Consiglieri che non chiedono una risposta per iscritto la ricevano verbalmente.

Per cui chiedo al Presidente di effettuare una sospensiva, ci riuniamo come Ufficio di Presidenza e invitiamo il Sindaco a partecipare.

VICEPRESIDENTE:

Perfetto.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Per mozione d'ordine.

Quando si inizia un punto all'ordine del giorno si porta a termine, non si può cambiare con altre cose, quindi è stato iniziato un punto, si fa la discussione su quel punto perché la richiesta, per quanto riguarda l'ufficio di Presidenza è su tutt'altra cosa, il Consigliere Bongiovanni ha chiesto la sospensiva sul punto, quindi si deve portare avanti il punto, dopo di che si discute dell'altra cosa, con tutte le ragioni che possono avere, questo è il regolamento, perciò sul regolamento c'è la mozione d'ordine e quindi la prego, signor Presidente, che se non viene accettata dall'ufficio di Presidenza si mette ai voti, però bisogna finire il punto, dopo di che si può avere ragione quanto si vuole, ma questa è la prassi e questo è il regolamento.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

L'Ufficio di Presidenza ha deciso di riunirsi per 10 minuti, dopo di che vi facciamo sapere. Facciamo una breve sospensiva.

Sospensiva (ore 0:02 – 0:32)

Ripresa dei lavori

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Comunico l'esito dell'Ufficio di Presidenza.

In rapporto al fatto che il punto in discussione era già stato aperto, ritiene che il punto debba mantenersi in discussione, quindi abbiamo aperto la discussione del secondo punto all'ordine del giorno della seduta di questa sera e quindi la discussione in questo senso prosegue.

È vero che nel procedere dei lavori in merito al punto delle Interrogazioni ed Interpellanze c'è stata una anomalia o forse una incomprensione, nel senso che il Sindaco ha proposto all'aula di procedere oltre, inoltrato risposta scritta delle interrogazioni che erano state formulate, senza però

consultare la disponibilità dei Consiglieri interroganti i quali, stando al regolamento, hanno il diritto, e non la facoltà, di scegliere se avere risposta scritta o risposta verbale.

Va altresì sottolineato che già in altre occasioni si è proceduto in questo modo, tuttavia in queste altre occasioni, la proposta proveniente dalla Giunta e dal Sindaco di rispondere per iscritto a tutte le interrogazioni che erano state sottoposte aveva trovato un riscontro positivo da parte dell'aula, in questa occasione, invece, questo riscontro non c'è stato.

A questo punto, per portare a chiarimento questa situazione, questo comportamento e questa anomalia che, viceversa rischia di configurarsi anche come un vulnus significativo, forte delle prerogative del Consiglio e nei rapporti in generale tra Consiglio, Sindaco e Giunta, darei la parola al Sindaco perché, ripeto, credo che in questa circostanza si sia verificata una anomalia per cui la proposta di dare la risposta per iscritto alle interrogazioni che non avevano ricevuto risposta in aula non ha trovato un riscontro verificato nella disponibilità dei Consiglieri che avevano sottoposto la interrogazione.

La parola al signor Sindaco.

SINDACO:

Io non parlerei di vulnus, la cosa mi sembra di una semplicità enorme, una serie di Consiglieri hanno chiesto risposta scritta, alcuni Consiglieri non hanno fatto interrogazioni, hanno chiesto di avere documentazioni, perché quella fornita non corrispondeva alle richieste fatte, quindi non è una interrogazione a cui rispondere, è solo un atto che io devo compiere domani mattina per chiedere alla società la documentazione necessaria da consegnare ai Consiglieri comunali.

Le altre, erano a mio parere le interrogazioni, ma problemi di ordine politico che prima o poi dovremmo affrontare e quindi, non attengono alla risposta di un sì o di un no, attengono ad una discussione che va compiuta, essendo poi in orario avanzato, avendo questioni di governo ed essendo molte le domande alle quali non era possibile rispondere se non attraverso un approfondimento, voglio solo segnalare quella che, in qualche modo ha visto associato il Consigliere Boiocchi sulla sicurezza e sullo stato dell'arte del Commissariato, non avrebbe avuto a che vedere un incontro mio con il Commissario, il Maresciallo dei Carabinieri e sapere quello che stanno facendo e quello che posso dire di quello che stanno facendo, perché non posso dare informazioni sulle attività che svolge la pubblica sicurezza a Cinisello se non sono autorizzato, mi sembrava più corretto e tranquillo dire, senza creare problemi, che tutto sarebbe stato raccolto e con velocità nella sbobinatura vi avremmo dato le risposte più corrette per iscritto.

Questo voglio dire semplicemente, senza intendere di violare i diritti di nessuno, fra l'altro, la risposta scritta è molto più impegnativa e fa molto più testo della risposta orale.

Voi conoscete bene il proverbio che dice "verba volant, scripta manent", tra l'altro ad alcune interrogazioni avremmo risposto con le solite comunicazioni che di volta in volta inviamo al Consiglio Comunale sullo sviluppo della situazione in atto. Io penso che con questo si possa ritenere l'incidente superato e continuare con il punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Io prego i Consiglieri che si sono iscritti a parlare su questo argomento di essere brevi, perché l'unica cosa che ci rimettiamo è la valenza ed il carattere istituzionale, il valore ed il ruolo della Giunta, del Sindaco e del Consiglio.

(interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Io capisco che la Giunta in questa città si fa i fatti suoi, però non mi sembra il giusto di intendere i rapporti...

(interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Per cortesia, cerchiamo di risolvere e appianare un incidente di percorso, perché vedo che i toni sono alti, in rapporto anche al fatto che veniamo da delle elezioni e da una fase di confronto politico molto cruento, però cerchiamo di rientrare nell'ordine delle cose, non è la prima volta che in questa aula si propone la risposta per iscritto, probabilmente se in altre occasioni non è stata presa in questo modo è perché è stata posta in maniera un po' più chiara e diversa.

Ripeto, sempre nel tentativo di preservare una dignità alle Istituzioni che sono qui presenti: il Sindaco, la Giunta e il Consiglio, vi chiedo se intendete intervenire su questo aspetto, di farlo in maniera puntuale e sintetica, perché credo che il modo migliore di uscire da questo incidente di percorso sia di cercare di assolvere all'ordine del giorno della serata, pur mantenendo le criticità rispetto all'incidente che si è creato.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente non crede che sia il caso di chiudere questa sera e riprendere lunedì senza troppe storie?

Se poi vogliamo andare avanti, valutate un po' voi, a me non sembra corretto il tono, il clima, la situazione.

Ad ogni modo, tenuto conto anche delle dichiarazioni del Sindaco che penso abbiamo tranquillizzato gli animi su ciò che è stato detto, o che non è stato detto, ritengo, a questo punto e valutando il fatto che l'Ufficio di Presidenza alle 23:45 non ha fatto nessuna dichiarazione di proseguo del Consiglio e tenuto conto che sono le 0:45, io credo che sia opportuno chiudere qui i lavori e riparle lunedì.

Chiedo, quindi che si chiuda qui il Consiglio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Io intanto chiedo che si usino dei termini, che si facciano delle richieste al Consiglio pensando a quello che si dice, perché dicendo che bisogna preservare la dignità di questo Consiglio dopo che il Presidente insieme ad alcuni Assessori si sono insultati davanti a tutti per circa 45 minuti, io trovo poco dignitoso l'atteggiamento che si è tenuto all'interno dell'aula, invito la Maggioranza, se ha dei problemi al suo interno a risolverli nelle salette a questo preposte, se non ha problemi, visto che la conduzione dell'aula è affidata all'Ufficio di Presidenza vorrei che qualcuno mi spiegasse che cosa abbiamo fatto per 45 minuti perché non mi è stato chiaro quale è stato il passaggio, tecnicamente si è chiuso un punto, se ne è aperto un altro, poi ci sono stati 45 minuti di insulto libero, vorrei capire che cosa abbiamo appena finito di fare, chiedo il rispetto del regolamento, le ricordo che il Consiglio inizia alle 19:30 e termina di norme dopo un certo numero di ore, c'è la possibilità di derogare per non più di un'ora, mancano tre minuti, io le ricordo anche che sto già impugnando una delibera che è stata approvata con tre minuti di ritardo, faccio presente al Consiglio che i Consiglieri comunali non hanno la possibilità di rivolgersi al Difensore Civico, il Difensore Civico Regionale mi ha detto che ho ragione, che farà arrivare comunicazione scritta al Consiglio, lei vuole andare avanti? Vuole votare fuori dal regolamento? Io le cancello anche questa; andiamo avanti così, le faccio l'ennesima violazione del regolamento che serve solo e soltanto quando fa comodo a voi, io le ricordo, come le dissi già una volta, che lei è il Presidente di tutti, se

vuole essere il Presidente di tutti andiamocene a casa, se vuole essere il Presidente di qualcuno, andiamo pure avanti per due minuti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che la risposta data dal Sindaco sani in parte l'atteggiamento che ha assunto questa sera di non rispondere e credo che le risposte gli Assessori competenti forse le avevano anche preparate.

Al di là di questo, ritengo che questo atteggiamento non possa portare molto lontano, ritengo che se si vuole andare avanti questo non può essere l'atteggiamento di un Sindaco e ritengo che bisogna rispettare le regole.

Nella fase precedente si è calpestato l'articolo 23 del nostro regolamento, adesso siamo all'una meno un quarto ed il Consiglio teoricamente dovrebbe chiudersi, io credo che se andiamo avanti così non andremo molto lontano e poi le lamentele che rivolgiamo ad enti o a personalità non di questo Consiglio a me francamente lasciano il tempo che trovano, perché io devo avere ragione del rispetto delle regole, che qui non sono rispettate.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io non so se faccio bene a prendere la parola perché, effettivamente, è l'una meno un quarto, però mi sembra di poter dire che per quanto ho sentito io, il complesso delle interrogazioni era di vario tipo, c'erano delle interrogazioni di tipo politico rispetto alle quali non penso che fosse necessaria una riunione di Maggioranza il giorno dopo per rispondere, trattandosi di cose che dovrebbero essere nel bagaglio del Sindaco, della Maggioranza, della volontà politica della Amministrazione.

C'erano poi alcune interrogazioni che invece richiedevano probabilmente un approfondimento perché erano complesse, poi delle interrogazioni tipiche, di quelle che facciamo quando ci sono le interrogazioni.

Quindi, secondo me, almeno una parte delle risposte potevano effettivamente essere date, tenete conto che c'è prima del regolamento, c'è prima dello stesso diritto da parte dell'interrogante di dichiararsi soddisfatto o meno di eventuali risposte, quindi trovare una situazione di compromesso, a questo punto.

Io direi che il compromesso che si può trovare è questo, adesso finiamo il punto sui Revisori con un impegno dell'Ufficio di Presidenza, del Sindaco e dei suoi Assessori perché il primo punto della prossima riunione sia dedicato alla risposta di quelle che sono le interpellanze a risposta verbale, in modo tale che chiudiamo il punto che è aperto e adesso il punto aperto è quello dei Revisori, la cosa si è sviluppata in questo modo, però diamo una giusta risposta, a termini regolamentari e, io ritengo anche a termini politici perché queste giornate sono quelle dell'indirizzo del Consiglio Comunale, facendo in modo che la primissima parte della prossima seduta sia dedicata alle risposte che è possibile dare, che alcuni giorni per l'approfondimento, alcune cose che meritano di avere delle risposte politiche che si possono dare, questa è la mia proposta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Tante volte si cerca di scaricare la responsabilità agli altri, io penso che da parte nostra non sia bello questo. Quando si parla di rispetto del Regolamento non si può imputare il rispetto del regolamento sempre agli altri, bisogna guardarsi nel nostro interno.

Il nostro regolamento dice che per le interrogazioni un Consigliere comunale non può parlare più di 10 minuti complessivamente nell'arco dell'ora.

Allora il rispetto del regolamento va tenuto fermo per quanto riguarda tutti quanti, dopo di che ci possono essere delle deroghe, io non dico che non ci possono essere delle deroghe, però, torno a ripetere che faremmo cosa buona a non dire agli altri che devono rispettare il regolamento.

Aggiungo che non fa parte del regolamento ma fa parte delle discussioni che si fanno, allora ci sono riunioni dei Capigruppo che decidono quale è l'ordine dei lavori all'interno di una seduta, io invito tutti noi, e i Capigruppo in particolare quando prendono queste decisioni, visto che i tempi sono quelli che diceva Boiocchi, io chiedo, se la mia richiesta è legittima, che laddove si prendono degli impegni nella Conferenza dei Capigruppo e poi vengono riferiti ai Consiglieri comunali, che quegli impegni si mantengano. Quindi se stasera si era deciso, indipendentemente dagli errori che si sono fatti, di fare quel punto all'ordine del giorno, bisogna farlo.

Questo è l'impegno che io chiedo, dopo di che ci possono essere discussioni da tutte le parti, però il punto fermo è che il Regolamento va rispettato da tutte le parti, con tutte le deroghe che sono state fatte, anche quella di andare oltre l'una meno un quarto.

Io dico che non si può imputate solamente a chi sbaglia la non applicazione del regolamento.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti a parlare, io accoglierei quanti diceva nel suo intervento il Consigliere Fiore perché credo che, tutto sommato se non si fosse verificato questo incidente, questa delibera sarebbe andata in porto in pochi minuti.

Ora quello che rivolgo è un invito alle forze politiche di Minoranza e a quanti in questo Consiglio si sentono lesi nelle loro prerogative, in rapporto al fatto che non hanno potuto offrire un loro riscontro personale rispetto alla proposta di ricevere risposte per iscritto invece che verbali alle interrogazioni che avevano formulato, rivolgo un appello a concludere la serata con la votazione di questo che so non avrebbe avuto difficoltà di sorta, perché quella era anche la valutazione che se ne era offerta in Commissione Capigruppo, come di un atto che avremmo potuto adempiere in tempi relativamente brevi, anzi brevissimi.

Resta il fatto che mi rendo conto che la seduta di questa sera ha, per l'ennesima volta manifestato dei limiti che, per altro sono tendenzialmente destinati anche a ripetersi per una serie di altri fattori e circostanze.

Credo che veramente da questo punto di vista valga la pena in altra sede di fare una riflessione su come organizzare meglio anche il lavoro intorno al Regolamento del Consiglio che, a questo punto diventa ingente, non possiamo accontentarci soltanto di modificare con qualche variazione a stralcio.

Per quanto compete all'ufficio di Presidenza, resta l'impegno a sollecitare la massima attenzione, il massimo rispetto reciproco tra noi Consiglio, la Giunta ed il Sindaco di quelle che sono le prerogative che la legge assegna a ciascuno di questi organi che hanno dei diritti e dei doveri ben precisi, anche perché soltanto in questo modo si creano i presupposti di un buon funzionamento delle istituzioni, quindi correrà l'obbligo di sollecitare e, a nostra volta cercare di garantire la massima attenzione su questa cosa.

La mia proposta, anche come segnale distensivo rispetto ai lavori di un Consiglio che riprendono dopo una campagna elettorale molto calda, accesa e con un clima che ancora oggi nel Paese è un clima di forte contrapposizione, la mia richiesta e l'appello che mi sento di fare è quello di fornire un segnale distensivo questa sera, concludendo i nostri lavori con una proposta di delibera della Giunta che in altre occasioni avrebbe sicuramente avuto modo di concludersi in pochi minuti.

So benissimo che il tempo è scaduto, nulla vieta a questo Consiglio in serenità, anche per dare questo segnale distensivo dalle diverse parti coinvolte nell'incidente che si è verificato di assumersi la responsabilità di chiudere la serata con la deliberazione di questo atto.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Io tengo a sottolineare che la posizione assunta dalla Lega non è dovuta al fatto che il Sindaco non ha voluto rispondere o perché la Giunta non ha voluto rispondere per iscritto, apprezzando anzi le parole del Consigliere Fiore che condivido in toto, penso che la prossima volta dovrò portare una cassa di pesce perché vi serve del fosforo, non al Consigliere Fiore ma magari al Presidente che l'ultima Capigruppo l'ha convocata di mercoledì.

E allora io comincio a credere che del Capogruppo della Lega alla Capigruppo non gliene frega niente, quindi la Lega si sente libera di decidere in aula cosa fare, è scaduto il termine, la Lega considera questo Consiglio chiuso e se ne va, invitando il Consiglio a fare assolutamente quello che vuole; se il Consiglio e il Presidente decidono di andare avanti, vadano tranquillamente avanti, per quello che riguarda la Lega il Consiglio è chiuso e non si delibera nulla, se volete deliberare, fatelo!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io spero che nel regolamento che si va ad affrontare non ci sia l'ambizione da parte di qualcuno di contingentare gli interventi, i tempi di intervento e le proposte che dai Consiglieri possono venire perché questo sarebbe drammatico per il Consiglio Comunale, viste le poche funzioni a cui può assolvere, credo che l'ora sia quella che si vede sull'orologio e dopo tutta la discussione di questa ultima ora, credo che l'unica cosa che possiamo fare come gruppo di Forza Italia sia quella di abbandonare il Consiglio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io sulla base delle dichiarazioni del Sindaco che ha chiarito benissimo quale fosse la sua posizione riguardo alle informazioni che mi sono state date all'interno del Consiglio, per cui c'è stato un chiarimento, adesso c'è un problema di forma sul quale il Consigliere Boiocchi ritiene che il Consiglio Comunale debba chiudere per il regolamento che ci siamo dati, io suggerisco di votare questo punto come primo punto della settimana prossima, di lunedì, il punto è stato aperto, si chiude e poi si vota, senza correre il rischio che venga annullato.

Valutate attentamente e fate voi, io abbandono l'aula.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Dopo una serie di discussioni e trascorsi diversi minuti dopo le 0:45, su richiesta dei Capigruppo della Minoranza invito il Presidente a chiudere i lavori del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Presidente, su questo punto credo che potremmo rimanere di intesa in questo modo; a me sembra davvero che sia inopportuno che si vada avanti, dal momento che abbiamo avuto queste dichiarazioni da parte dei Consiglieri di Minoranza. Potremmo trovare un accordo di questo tipo, consideriamo su questo argomento conclusa la discussione e alla prossima riunione di lunedì passiamo velocemente alla votazione e quindi alla discussione del documento all'ordine del giorno.

Io francamente non sono per una posizione da braccio di ferro, visto che i colleghi della Opposizione abbandonano l'aula, ritengo opportuno che i lavori del Consiglio si abbandonino qui.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io ho fatto una proposta, non è stata evidentemente accettata, però ripropongo il problema politico, quello delle risposte da dare ai Consiglieri che sono intervenuti in sede di interrogazioni, non sono tutte risposte da concludere solo con la risposte scritte, la maggior parte sono state interrogazioni a risposta verbale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io voglio dire solo una cosa, io credo che quel regolamento che è stato appena cambiato, e qui mi scuso con il Presidente perché da Sindaco spesso non ho risposto alle interrogazioni dicendo che avrei risposto per iscritto, non avevo fatto memoria e mente locale sulla politica del regolamento, pongo un problema da valutare con urgenza, gran parte delle interrogazioni chiamano in campo la gestione, un problema concettuale che mi sono sempre posto, ma i dirigenti che hanno il compito esclusivo di gestire e non la Giunta, come partecipano alla risposta delle interrogazioni?

In Provincia di Milano la Giunta non risponde a nessuna interrogazione immediatamente, viene fatta l'interrogazione per iscritto in aula, viene istruita, viene data la risposta scritta del Consigliere, viene iscritto l'ordine del giorno quando c'è la risposta perché viene letta al Consiglio la risposta e viene sottoscritta dal dirigente, perché la questioni politiche si discutono in altra sede e non in Consiglio.

Dico questa cosa perché io credo che questa sera c'è stata una grande confusione creata anche da me sulla interpretazione di questa cosa, ma probabilmente c'è un vulnus formale perché io voglio capire perché sul taglio dell'erba che questa sera è stato citato tante volte perché non deve rispondere la Lucchini che la dirigente di questa cosa, se i soldi ci sono, se il PEG è fatto, perché non si taglia l'erba? Questo è un problema sì della Giunta ma anche dei dirigenti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Consigliera Gasparini, è condivisibile quello che dice, c'è un punto però, facciamo un esempio, tra i punti politici io ho posto quello del rapporto tra Giunta e Consiglio rispetto alle delibere approvato con gli ordine del giorno che hanno manifestato una volontà di indirizzo e che da 8 mesi non hanno avuto una risposta. È vero che questo è un punto politico, però da chi dove avere risposte su questo? È una delibera di Consiglio che è stata fatta, non è una cosa ex novo, questi sono problemi che vanno affrontati.

Comunque io non drammatizzerei, non è successo nulla se non qualche incidente di percorso di tipo procedurale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Sì Presidente.

Noi questa sera abbiamo fatto rispettare il regolamento su invito dei Capigruppo di Minoranza, io ritengo che nelle prossime sedute dobbiamo cercare in qualche modo di far rispettare il regolamento non solamente su alcuni articoli che sono di interesse solamente di una parte, ma credo che debba essere il caso che noi facessimo rispettare il regolamento in toto, in tutti gli articoli che prevedono diritti e doveri dei Consiglieri che eventualmente svolgono il loro lavoro all'interno di questo Consiglio.

PRESIDENTE:

Bene, ha chiesto la parola per una precisazione l'Assessore Viapiana.

Prima però, per tirare le fila del discorso, io credo che il mio appello alla distensione attraverso l'approvazione dell'atto, evidentemente non è stato accolto, mi sento però di accogliere una proposta e poi ritenere la discussione chiusa. La discussione la chiudiamo oggi, lunedì quando entriamo in aula, apriamo il punto con le dichiarazioni di voto. Credo che sia anche un compromesso plausibile perché in genere nelle dichiarazioni di voto si ha modo di fare le proprie dichiarazioni e riflessioni sull'atto.

Ha chiesto la parola l'Assessore Viapiana per una precisazione.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente, capisco l'ora tarda, però siccome mi sento tirato in ballo, mi sento di rispondere verbalmente agli ordini del giorno proposti dal Consigliere Zucca e dal Consigliere Massa.

Questo va nella direzione che diceva la Consigliera Gasparini, io oggi ho ricevuto dopo 8 mesi, con sei sollecitazioni, ma capisco che non è nemmeno facile per la dirigenza impostare un ragionamento e allora quando si fanno gli ordini del giorno, ed è un diritto del Consiglio, bisogna anche capire che poi c'è una struttura che deve elaborare delle proposte.

Queste sono le due buste che mi sono state consegnate per dare le risposte verbali in Consiglio Comunale, perché rispetto agli ordini del giorno c'è una legislazione che prevede alcune cose.

Allora è inutile che io vi dia risposte scritte o verbali se non ho certezza del risultato amministrativo, io qui oggi ho l'istruttoria fatta sul registro delle unioni civili, di cosa si tratta, di cosa risponde la legislazione, di cosa ci consente di fare poi una valutazione politica della Maggioranza che farà la sua proposta...

(interventi fuori microfono non udibili)

ASS. VIAPIANA:

Il Consiglio dà tutti gli atti di diritto che vuole, la Maggioranza poi decide rispetto a quello che si deve fare.

(interventi fuori microfono non udibili)

ASS. VIAPIANA:

No, no, non tiriamo giù niente Consigliere Zucca, ci sono delle forze politiche che rispetto agli ordine del giorno non sono d'accordo, solo questo.

(interventi fuori microfono non udibili)

ASS. VIAPIANA:

Ma va bene, il Consiglio lo voterà, punto e basta, in sede di discussione politica si valuterà.

(interventi fuori microfono non udibili)

ASS. VIAPIANA:

Visto che qui ognuno fa quello che vuole, anche io farò quello che voglio.

(interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Assessore la speculazione politica esiste ma io ho ancora la pretesa di credere che qualcuno fa quello che la legge gli dice di fare, non quello che vuole, altrimenti non funziona, cioè cerchiamo tutti di fare quello che dovremmo fare, potremmo anche riuscirci ma se facessimo lo sforzo di farlo sarebbe meglio.

ASS. VIAPIANA:

Sì ma se prima diciamo che i dirigenti devono dare delle risposte, le risposte le chiediamo a dei dirigenti che ci istruiscono le pratiche, bisogna anche avere la pazienza che si istruiscono le pratiche e poi diamo le risposte a ragion veduta.

PRESIDENTE:

Bene, non avendo altro da discutere e deliberare per questa sera, la seduta è sciolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, De Vecchi Manuel, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Sacco Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Martino Marco, Massa Gaetano, Risio Fabio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

Presiede la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Solo per mettere a verbale con il segretario testimone che l'appello è partito alle 7 e 46 minuti, oltre l'orario previsto per il secondo appello, per cui chiedo che venga chiuso il Consiglio perché non c'è stata la possibilità di appello altrimenti tutte le delibere in discussione verranno annullate.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Solo per mettere a verbale che la campanella ha suonato alle otto meno un quarto, io ero dentro l'aula, io non tiro in ballo il Segretario, è stata suonata la campana alle otto meno un quarto dopo di che il Consigliere Bongiovanni ha parlato con il Presidente, si è perso del tempo e dopo è stato fatto l'appello.

Quindi l'appello per quanto ci riguarda è valido a tutti gli effetti, dopo di che chi vuole può fare quello che ha detto al microfono e quindi interessa relativamente questo tipo di problema. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono dei consiglieri che devono fare delle comunicazioni? Altrimenti passiamo alla delibera. Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Presidente come gruppo dei DS chiedo una breve sospensiva per valutare la votazione, così come eravamo rimasti nell'ultimo Consiglio Comunale, del punto all'ordine del giorno già presentato e già discusso.

Quindi chiedo una sospensiva come gruppo dei DS.

VICEPRESIDENTE:

Solo vostra o dei Capigruppo?

CONS. FIORE:

Del gruppo dei DS, io ho chiesto come gruppo dei DS una breve sospensiva per valutare, visto che non ci sono state comunicazioni e quindi si deve passare al punto successivo...

VICEPRESIDENTE:

Le ricordo che dobbiamo votare, eravamo nella fase della votazione.

CONS. FIORE:

Esatto, io chiedo una piccola sospensiva per decidere come gruppo dei DS nell'atteggiamento da tenere alla votazione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io prima della sospensiva ritengo di dover segnalare, in modo che rimanga a verbale, che al tavolo della Giunta non c'è nessuno, non c'è né il Sindaco e né assessori, pertanto ritengo che vista

la chiama avvenuta in modo difforme rispetto al regolamento, riscontrata la sola presenza di dieci consiglieri della maggioranza chiedo di valutare l'opportunità da parte del Presidente di rinviare la seduta.

Non è certamente possibile chiedere a dei consiglieri di parlare tra di loro in assenza dell'organo gestionale, quindi mi sembra serietà chiudere la seduta qui, la seduta si è aperta, si è riscontrato che ci sono dei consiglieri, non c'è la Giunta quindi il Presidente lo invito a chiudere la seduta che c'è stata.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. VALAGUZZA:

In assenza della Giunta un minimo di stile, di rapporti anche tra di noi, allora dieci presenti, nessuno della Giunta, seconda convocazione...

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente io capisco che ci siano delle difficoltà nel gruppo dei DS e che quindi un Consigliere abbia chiesto di perdere tempo per fare arrivare qualcun altro ma credo che dal punto di vista anche regolamentare chiedere una sospensiva nella fase di votazione non sia una cosa che è possibile attuare perché nella fase di votazione non è prevista nessuna sospensiva.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La mia era una richiesta all'ufficio di Presidenza, non era all'interno di questa... però penso che sia necessario per capire come fare, non so se devo farla adesso oppure dopo la sospensiva.

Io quello che volevo sapere è questo, rispetto alla chiusura della scorsa seduta era rimasta impregiudicata la questione della risposta del Sindaco e della Giunta alle sole richieste di risposta verbale.

Se l'ufficio di Presidenza aveva contattato il Sindaco o la Giunta.

INTERVENTO:

Presidente io prima di andare via chiedo una riunione come Capogruppo con l'ufficio di Presidenza.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Presidente oggi consultandomi con il Presidente che attualmente è assente per motivi personali mi ha invitato a fare una comunicazione circa l'ultima vicenda per quanto riguarda le interrogazioni formulate dai consiglieri che non avevano avuto risposta, anzi nessuna risposta.

A questo punto il Presidente ha invitato l'ufficio di Presidenza, ha invitato il Sindaco a fare una dichiarazione invitando anche il Consiglio Comunale a questo punto di dedicare una prossima

seduta alle risposte che avevano formulato i consiglieri e l'ufficio nel Consiglio produrrà al Sindaco il verbale della seduta scorsa così avrà modo di poter verificare ed eventualmente approfondire le interrogazioni che erano state formulate, dopo di che lo si invita nella prossima seduta, in un tempo ragionevolmente breve, non so trenta minuti, per rispondere alle interrogazioni che erano state formulate.

Chi dovesse non ritenersi soddisfatto dell'interrogazione a questo punto potrà, nella dichiarazione se è soddisfatto o meno chiedere che venga data risposta per iscritto.

A questo punto io invito il Sindaco a fare una sua dichiarazione circa quell'accaduto dell'ultima seduta, se il signor Sindaco è favorevole a rispondere...

VICEPRESIDENTE:

Prego signor Sindaco. Dopo l'intervento del Sindaco c'è la sospensiva. Prego.

SINDACO:

Sono stato interpellato oggi dal Presidente del Consiglio per costruire un percorso nel quale la Giunta avrebbe risposto alle interrogazioni dell'ultima seduta, almeno a quelle che non facevano esplicita richiesta di risposta scritta.

Credo tutti ricordiate, quella sera le interrogazioni sono finite alle 11.30 e erano di un numero infinito, ho chiesto subito quella sera alla Presidenza del Consiglio di arrivare a una rapida sbobinatura del verbale della serata per ricostruire con precisione la questione delle interrogazioni mosse quella sera per distinguere quelle a risposta scritta a quelle che in qualche modo impegnavano il Sindaco a fare altre cose e poi a rispondere alle altre interrogazioni, questo lo farò, intendo rispettare quest'impegno che oggi mi sono assunto una volta in possesso di questo verbale di interrogazioni dell'ultima seduta.

Aggiungo, perché è un periodo che mi prometto di essere polemico, aggiungo una piccola precisazione, io credo che la tattica...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Io credo che sia corretto porre da parte dei consiglieri delle interrogazioni ma credo che comunque dovremmo fare qualche ragionamento, a me non mi è mai capitato nella mia vita, eppure ho visitato molti posti, di vedere che interrogazioni e interpellanze siano andate a quattro ore di durata.

Cioè io penso che le materie di filibustering non siano da costruire su interpellanze o interrogazioni ma siano da costruire sul merito delle questioni.

Fatta questa precisazione ripeto, io ho preso quest'impegno oggi con il Presidente del Consiglio, quando mi consegneranno il verbale della serata troveremo la maniera di esaudire la proposta che mi è venuta.

VICEPRESIDENTE:

Adesso facciamo cinque minuti di sospensiva, così come richiesti dal Consigliere Fiore e poi ho iscritti a parlare Boiocchi e Bongiovanni.

Breve sospensiva.

SOSPENSIVA

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori, aveva chiesto la sospensiva il Consigliere Fiore. Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente, innanzitutto voglio dire che non sapevo che c'erano altre comunicazioni che i consiglieri stavano facendo e altro quindi visto che c'eravamo lasciati nel proporre questa sera già la votazione per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno che è il compenso dei revisori, il gruppo dei DS ha ritenuto chiedere una sospensiva perché voleva valutare, così come ha valutato a fondo anche i compensi che sono stati anche decurtati ai consiglieri comunali nella delibera precedente automaticamente voleva verificare fino in fondo questa delibera.

Quindi a questo punto...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Fiore le comunico che il punto sulla discussione sulla delibera è già stato chiuso, eravamo in fase di... sta facendo una dichiarazione di voto?

CONS. FIORE:

No, invito il Presidente a questo punto a, faremo noi come gruppo dei DS una dichiarazione di voto per esprimerci in merito al sì o al no per questa delibera in questione, era solo la motivazione per cui ho chiesto la sospensiva. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore. Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Preso atto con stupore che il gruppo dei DS ha dovuto chiedere una sospensiva per valutare due consigli comunali dopo l'oggetto della discussione, due consigli comunali precedenti però magari nel frattempo sono subentrate delle modifiche a me sconosciute, le mie comunicazioni riguardavano le parole dell'attuale Presidente del Consiglio, io volevo capire perché prima Presidente Cesarano lei ha detto che il Sindaco si impegnerà a rispondere in un tempo relativamente breve.

Io spero che il tempo non sia breve, cioè spero che ci sia stato un malinteso ma che il tempo sia quello necessario per dare risposte esaurienti a tutte le domande, e la seconda comunicazione che è una considerazione più che una comunicazione è che io speravo che le risposte arrivassero oggi visto che c'è stato del tempo per preparare le risposte, sono abbastanza stupito dal fatto che per rispondere a delle interrogazioni fatte in aula la Giunta necessiti che qualcuno scriva quello che i consiglieri hanno chiesto.

Cioè io speravo che gli assessori in aula prendessero anche degli appunti alle domande che gli vengono mosse, evidentemente gli assessori invece hanno osservato il nuovo palco dell'aula consiliare, sono contento che... no c'è un assessore che ha preso appunti, bisogna dargli atto, mi dispiace che non la facciano parlare questa sera Assessore Russomando, aspetterà anche lei che tutti abbiate lo scritto, speravo che anche gli altri assessori facessero come l'Assessore Russomando, non è andata così però non mi sembra questo il modo corretto.

Perché se dobbiamo aspettare che la scrittura di quello che viene detto in aula arrivi forse i tempi tecnici non vengono nemmeno rispettati per quello che so io perché per quanto possiamo sollecitare che il lavoro venga fatto in fretta, voglio essere sicuro di questo.

E poi volevo chiedere al Segretario se mi può assicurare sul fatto che io ho capito male che l'appello non è stato fatto un minuto dopo il termine ultimo ma che è stato fatto nei termini stabiliti dal regolamento. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere le volevo ricordare che la fase delle comunicazioni dall'altro Vicepresidente erano già state chiuse e ci troviamo già nella fase della delibera sul compenso revisori dei conti, ma al di là di questo lei forse è arrivato dopo e non ha sentito.

Quello che presiedeva prima mi aveva dichiarato che aveva chiuso per le comunicazioni, comunque non è un problema, le comunico io che il Presidente del Consiglio si è consultato con il Sindaco e hanno deciso, se c'era la disponibilità del Sindaco di rispondere alle interrogazioni formulate dai consiglieri nella prossima seduta.

Non avendo a disposizione l'elenco delle interrogazioni che erano state formulate ha chiesto all'ufficio del Consiglio che gli venisse prodotto il verbale della seduta.

Ha fatto una dichiarazione, si è preso l'impegno il Sindaco, se siete d'accordo come Consiglio Comunale che il Sindaco possa rispondere nella prossima seduta alle interrogazioni che erano state formulate.

Lei mi aveva chiesto Consigliere prima un parere del Segretario circa l'orario di apertura del Consiglio, a questo punto invito il Segretario a rispondere.

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Vediamo di ricostruire un po' com'è andata, chiedo comunque in via preliminare che il Segretario non certifichi se l'orologio non l'ha qui, quindi quell'orologio qui va spostato.

Allora quando il Consigliere Bongiovanni mi ha chiesto di andare a verificare non erano, questo lo posso escludere tassativamente, che non erano le 19.46, non escludo che possano essere passate le 19.45 di qualche secondo.

Però vi sfido, visto che i secondi non si vedono, vi sfido a dimostrare il contrario, io non lo escludo onestamente che qualche secondo fosse veramente passato, comunque non erano le 19.46, questo quando io ho verificato all'orologio la presenza di Bongiovanni tant'è che gliel'ho detto subito che per me non erano le 19.46.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Segretario. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Io Presidente una cosa che non tollero sono le prese in giro camuffate da incomprensioni, per cui se lei mi dice che quando il Presidente di prima ha detto testuali parole, ne ho 25 in lista che si sono aggiunti, adesso facciamo la sospensiva poi diamo la parola a loro dicendo ho ancora in lista Baiocchi e Bongiovanni a microfono, tutto questo forse me lo sono sognato e allora le chiedo con la mozione d'ordine mi dica per cortesia in che parte del Consiglio siamo, se le comunicazioni sono chiuse questo nostro dialogo non ha motivo di essere, però mi dica in che parte del Consiglio siamo.

VICEPRESIDENTE:

Lei ha ragione perché il Presidente Del Soldato si era dimenticato di dirmi che c'erano due consiglieri ancora prenotati per quanto riguarda le comunicazioni.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Intanto io ringrazio il Segretario per la risposta sincera che ha dato ma questo non toglie che alle 17.45 l'appello non era stato fatto, po' io chiedo che questo Consiglio Comunale non prosegua perché il regolamento stabilisce chiaramente che alle 19.30 c'è il primo appello ed entro le 19.45 va fatto il secondo appello, entro le ore 19.45 il secondo appello non è stato chiamato, per cui io avevo chiesto una riunione dell'ufficio di presidenza, e lo continuo a chiedere prima di andare avanti perché c'è tutta una serie di irregolarità che non possono passare inosservate. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni. Io ho altri due consiglieri iscritti per comunicazioni, dopo di che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni il Presidente all'inizio della seduta l'ha dichiarata valida, per cui le sue contestazioni eventualmente le doveva fare in quel momento, nel momento in cui il Presidente ha dichiarato valida la seduta la seduta continua.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Forse lei non era in aula e mi dispiace ma ho obiettato fin dal primo momento che era passato l'orario necessario per l'appello, non può dichiarare non è stato fatto presente, è testimone anche il Segretario, lo ha messo a verbale che sollecitavo l'impossibilità di proseguire il Consiglio per cui non faccia dichiarazioni alla quale lei si potrebbe anche pentire, perché il fatto che il Presidente vada avanti imperterrito non ascoltando l'appello di un Capogruppo il quale dice che c'è una violazione del regolamento non vuol dire che io non abbia ragione o io non abbia torto.

Chiaro? Per cui io ho chiesto la riunione con l'ufficio di Presidenza, io chiedo la riunione, non chiedo la risposta.

VICEPRESIDENTE:

Le sto rispondendo adesso...

CONS. BONGIOVANNI:

Poi per quanto riguarda le comunicazioni nell'eventualità che la mia richiesta non verrà soddisfatta partiremo con le comunicazioni.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni il Consigliere Boiocchi ha presentato una mozione chiedendo un parere del Segretario circa l'orario dell'inizio della seduta, il Segretario ha risposto precisando che non erano le 19 e 46 per cui io ritengo, se lei mi chiede di fare la...

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente il regolamento cortesemente, io non voglio andare in discussione in aula con lei, ho chiesto una riunione con l'ufficio di Presidenza, mi vuole dare l'ufficio di Presidenza per la riunione o no?

VICEPRESIDENTE:

Se lei mi chiede la riunione dell'ufficio di Presidenza per quanto riguarda l'inizio della seduta io le dico non ho nessuna intenzione di fare l'ufficio di Presidenza discutendo sull'inizio della seduta, poi se ha qualcosa in contrario lei faccia tutto quello che ritiene più opportuno.

CONS. BONGIOVANNI:

Ma lei è normale? Non mi sembra, io le chiedo la riunione con l'ufficio di Presidenza, lei non può dire che cosa le devo dire, ma sta scherzando?

VICEPRESIDENTE:

Lei quello che mi vuole dire in ufficio di Presidenza me l'ha già detto e io lo rispondo, mi basta il parere del Segretario...

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente io chiedo una riunione con l'ufficio di Presidenza, non può sapere e non può assolutamente vietare un incontro con un Capogruppo, è chiaro signor Presidente?

VICEPRESIDENTE:

Consigliere lo sto rispondendo che se in ufficio di Presidenza dobbiamo discutere dell'inizio della seduta io le dico che non convoco l'ufficio di Presidenza.

Vuole discutere di qualche altra cosa? Allora mi comunica quello che ha intenzione di discutere in ufficio di Presidenza e convochiamo l'ufficio di Presidenza, visto che lei l'ha già dichiarato e le ho risposto che non ho intenzione di discutere per quanto riguarda l'inizio dell'orario, per cui...

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente mi dispiace che lei faccia questo cinema qua, e siccome dietro questo cinema non vorrei proseguire per non rendere ridicola la serata vorrei obiettivamente pensare che dovrebbe in qualche modo leggersi il regolamento, mi auguro e mi auspico che arrivi a leggerlo in modo attento e direi in modo tale da non poter calpestare i diritti dei Capigruppo e dei consiglieri comunali.

Signor Presidente questa è una cosa molto, molto grave, glielo ricordo.

VICEPRESIDENTE:

Non è di mio costume calpestare...

CONS. BONGIOVANNI:

Lo sta facendo Presidente.

VICEPRESIDENTE:

... niente a nessuno, il regolamento credo in via...

CONS. BONGIOVANNI:

Sta vietando un incontro con il Capogruppo di Alleanza Nazionale signor Presidente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni. Consigliere Sacco prego.

CONS. BONGIOVANNI:

No, grazie niente, chiaro? D'accordo? Perché con questi atteggiamenti i grazie non li accetto. Allora io chiedo una sospensiva perché devo convocare il Segretario. Per favore.

VICEPRESIDENTE:

Ho altri consiglieri iscritti a parlare, dopo che abbiamo terminato il giro delle comunicazioni le do la sospensiva. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io gradirei cortesemente che non venga calpestata la richiesta fatta precedentemente così come previsto dal regolamento, per cui c'è una violazione che sta proseguendo e diventa grave poi se continua a proseguire in questa maniera per cui chiedo cortesemente un'immediata sospensiva perché devo convocare il Segretario per una questione preliminare.

Per cui cortesemente non vada oltre, è urgentissima.

VICEPRESIDENTE:

Due minuti di sospensiva, invito i Capigruppo nella saletta di maggioranza.

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Prego i consiglieri di prendere posto in aula, riprendiamo la seduta. Riassumo sinteticamente gli esiti della Capigruppo.

Il problema che si è posto riguardava l'assenza all'avvio di seduta della Giunta o di almeno un'Assessore in rappresentanza della Giunta, questa condizione ha suscitato una discussione nei Capigruppo, non dimentichi anche di quanto è accaduto nell'ultima seduta rispetto alle interrogazioni per le quali si era chiesta risposta verbale che sono rimaste inevase.

Nella Commissione di Capigruppo si sono delineate due orientamenti, l'orientamento della maggioranza inteso a, ovviamente condividere pienamente i rilievi critici rispetto ad alcuni comportamenti di recente tenuti dalla Giunta nei confronti dell'aula, ma orientato a darsi una scaletta dei lavori che permettesse di salvaguardare larga parte del calendario così come è stato definito dalla Capigruppo che è all'ordine del giorno di questa sessione.

In sostanza chiudere la discussione rispetto al punto lasciato aperto nell'ultima seduta, quello dei revisori dei conti, adeguamento del compenso, aprire il punto successivo che è il punto relativo al documento di inquadramento territoriale con la sola presentazione per quanto riguarda stasera.

Anche perché, ripeto, i Capigruppo di maggioranza condividevano con i Capigruppo di minoranza una valutazione critica di alcuni recenti comportamenti, atteggiamenti assunti dalla Giunta nei confronti del Coniglio.

Questo è, quanto, adesso devo ripetere i comportamenti, alcune interrogazioni dei quali si è chiesto di procedere a risposta esclusivamente scritta senza far riscontrare questa proposta con un accoglimento da parte dell'aula e l'assenza di membri della Giunta all'inizio della seduta di questa sera.

L'orientamento delle minoranze invece era per una valutazione parimenti critica ma una proposta della prosecuzione dei lavori di questa sera secondo una sequenza diversa, cioè chiusura del punto rimasto aperto su compensi dei revisori dei conti e chiusura della seduta con rinvio della discussione del punto successivo a lunedì, quindi il documento di inquadramento territoriale non illustrato questa sera e discusso lunedì ma illustrato e discusso lunedì con una chiusura anticipata della seduta di questa sera.

Nella Commissione dei Capigruppo non è stato possibile trovare un'intesa e ovviamente non trovandosi un'intesa ha prevalso l'orientamento della maggioranza.

Quindi stasera la proposta da parte dei Capigruppo di maggioranza che è maggioritaria all'interno del Consiglio sulla prosecuzione dei lavori è quella per cui si procede con il punto rimasto aperto, il punto relativo ai compensi dei revisori dei conti e si apre il punto successivo, documento di inquadramento territoriale con la presentazione del documento, dopo di che si chiude la seduta.

Questa è la decisione, quindi questo è l'ordine dei lavori che si terrà questa sera. Per quanto riguarda la Presidenza, e credo in questo di poter interpretare l'orientamento dell'intero ufficio di Presidenza, è abbastanza alta la nostra preoccupazione che, magari in maniera un po' disinvolta, questi più recenti comportamenti della Giunta e del Sindaco abbiano come conseguenza il deterioramento del clima e dei rapporti istituzionali all'interno del Consiglio tra Consiglio e Giunta.

Quindi io in tutta serenità mi sento di dire che sebbene la proposta della maggioranza fosse da me condivisa e anche sollecitata in rapporto ad un richiamo alla responsabilità, senso di responsabilità dei consiglieri e del Consiglio nei confronti di questi comportamenti che legittimamente il Consiglio critica, nella decisione conclusiva che però non ha potuto avere il riscontro unanime di tutte le forze politiche presenti nel Consiglio mi sento di dire che

probabilmente avrebbe avuto più senso una decisione unanime, anche se questa ci avrebbe costretto a scontare un calendario dei lavori diverso.

Dico questo perché sono convinto che il buon funzionamento di quest'amministrazione dipenda non soltanto dall'efficacia dell'azione di Governo e della Giunta ma anche dalla correttezza dei rapporti istituzionali tra Giunta e Consiglio e dal clima che pur nel confronto politico che muove da posizioni diverse si riesce a stabilire all'interno del Consiglio a partire da una logica di confronto civile.

Io, e credo in questo di interpretare sia il Vicepresidente Del Soldato e sia il Vicepresidente Cesarano, denuncio questo tipo di situazione che sta vedendo a crearsi, siccome è una situazione molto grave e manifesto in pieno quella che è la preoccupazione degli organismi di presidenza del Consiglio, anche perché resto convinto che per quanto attiene il rispetto delle regole nelle prassi relative al funzionamento dell'assemblea questo rispetto sia presupposto essenziale al di là della divergenza delle opinioni politiche per il buon funzionamento dei lavori in aula, per il buon funzionamento dell'attività amministrativa.

Quindi la decisione finale che si è presa è una decisione presa a maggioranza, il mio rammarico e la mia posizione critica rispetto a questa decisione presa a maggioranza non riguarda tanto il contenuto della decisione, che per altro era nella proposta che io stesso avevo avanzato, ma riguarda il fatto che di fronte ad un clima che si indirizza in questo modo io ritengo che le minoranze abbiano diritto a giocare una briscola in più, perché in un contesto come un'assemblea legislativa, un'assemblea elettiva come questa il rispetto delle posizioni politiche si misura prevalentemente a partire dalle posizioni di minoranza.

Dopo di che mi attengo, come è giusto che sia nell'ambito dei rapporti politici a decisioni che vengono prese da parte della maggioranza, quindi procediamo in questo modo.

Per quanto perviene l'attività e l'azione dell'ufficio di Presidenza, Presidenti e Vicepresidenti sarà sempre più da questo momento in poi, volta a cercare di ristabilire le condizioni migliori perché dentro quest'aula possa avvenire un confronto rispettoso dei diversi ruoli e delle diverse prerogative tra Consiglio, Giunta e Sindaco, anche perché siamo convinti che da questo dipenda il buon funzionamento dell'amministrazione comunale.

Quindi riprendiamo da dove avevamo lasciato sospesi i lavori, mi sembra le fossero ancora in corso delle comunicazioni, io ho iscritto in Consigliere Zucca. Prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Ritiro.

PRESIDENTE:

Ritira, quindi se non ci sono altre comunicazioni procediamo con il punto che avevamo lasciato in sospeso. Consigliere Bongiovanni prego ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Anche perché signor Presidente dovevamo cominciare con la mia richiesta di sospensiva che mi era stata concessa, pertanto... per prima cosa io devo chiedere scusa pubblicamente al Vicepresidente Cesarano per le parole che ho espresso nei suoi confronti ma era un momento di irritazione, per cui ho detto qualcosa di più, sa benissimo che non era volontario nella sua persona ma solo per un momento di irritazione.

Per cui chiedo scusa pubblicamente. Detto questo però era opportuno e necessario che io facessi delle comunicazioni perché il tutto era partito sul quesito dell'orario, sul quesito dell'assenza della Giunta, sul quesito del numero legale e mancava e quant'altro, per cui era necessario, se mi dà la parola, fare due comunicazioni velocissime, sono urgentissime e le devo fare.

La prima comunicazione, ho una lettera inviata da una dipendente per cui non faccio il nome dell'amministrazione, in realtà sono due, le quali chiedono il rispetto dei diritti dei lavoratori all'interno dell'azienda Multiservizi e Farmacie perché viene leso dal Presidente.

Qua mi dice: Le scrivo per spiegarle meglio la situazione anticipata telefonicamente, dal giorno 2 maggio 2006 io e ma mia collega ci siamo trovate a gestire il servizio mensa relativo ai quattro nidi comunali in quanto il dietista del comune ha chiesto e ottenuto un'aspettativa di sei mesi circa, il direttore d'azienda nel mese di novembre 2005 ci aveva chiesto la disponibilità per seguire anche questo nuovo servizio con la garanzia che ci sarebbero stati poi riconosciuti degli una tantum.

Il settore socio educativo del comune di Cinisello Balsamo ha dichiarato che per svolgere il lavoro relativo ai nidi comunali occorrono dieci ore settimanali, ad oggi l'azienda non ha ancora provveduto a comunicare ufficialmente il passaggio di consegna dal comune e né a confermare e a quantificare il riconoscimento dell'una tantum e chiede come si devono comportare, se obiettivamente possono astenersi dall'attività che gli è stata aggiunta senza nessun riconoscimento economico.

Ora all'interno ci sono tutta una serie di mansionari, tutta una serie di documentazioni, tutta una serie di contratti che obiettivamente non cito qui a verbale ciò che mi è stato comunicato telefonicamente e l'atteggiamento del Presidente Fotti perché censuro già di mio il tutto, però gradirei, faccio l'appello al Sindaco che è molto sensibile a queste cose, che prenda immediatamente provvedimenti perché altrimenti i provvedimenti si prendono in maniera differente.

L'altra comunicazione, oggi pomeriggio mi hanno chiamato i cittadini di Via Oliviero Limonta per chiedere l'opportunità, la possibilità di fare un referendum all'interno della circoscrizione sul quesito della salvaguardia del giardino stesso di Via Oliviero Limonta per la volontà di qualcuno a realizzare dei box sul giardino pubblico, sono molto allarmati e non vogliono che si realizzi nessun box.

Sicuramente, così come mi hanno spiegato e mi hanno chiesto il progetto è molto ambizioso, un numero di box molto elevato per cui probabilmente anche l'impossibilità di realizzarli, ho spiegato loro che sarebbe opportuno riqualificare l'area e anche con la realizzazione di box l'area potrebbe essere riqualificata ma realmente con quel progetto che mi hanno ventilato e chiederò agli uffici tecnici di verificarlo, mi hanno detto che è veramente una cosa oscena.

Per cui loro sono intenzionati, e qui faccio l'appello al Segretario cortesemente di darmi modo e valutare quali sono le vie percorribili perché i cittadini vogliono fare un referendum di quartiere per evitare questo obiettivo.

Siccome hanno raccolto già circa mille firme volevano sapere anche sia le quantità di firme necessarie, so che per un referendum comunale ci vogliono circa cinquemila firme per analogia sul quartiere penso che bisognerebbe ridurre il numero, comunque lo statuto poi lo vedremo e faremo in modo di dare indicazioni ai cittadini.

Le comunicazioni erano queste due, ringrazio il Presidente per avermele fatte fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti quindi se non ci sono altre comunicazioni procediamo con il punto che avevamo lasciato sostanzialmente in sospeso che è il punto relativo all'adeguamento dei compensi dei revisori dei conti.

La presentazione del punto è già stata fatta, se non ci sono interventi l'ultima volta avevamo concordato che si ritenesse chiusa anche la discussione, possiamo aprire alle dichiarazioni di voto.

Se ci sono dichiarazioni di voto sulla delibera in oggetto prego i consiglieri di prenotarsi per farle. Grazie.

Io non ho iscrizioni per cui a questo punto possiamo procedere con la votazione, stiamo parlando della delibera inerente l'adeguamento del compenso dei revisori dei conti, punto 53 all'ordine del giorno. È aperta la votazione per appello nominale, la parola al Segretario. Grazie.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 favorevoli, 5 astenuti e 3 contrari. Il Consiglio approva. A questo punto passiamo al punto successivo all'ordine del giorno che ha per oggetto l'approvazione del documento inquadramento delle politiche urbanistiche redatto ai sensi della legge regionale 12/2005.

Inviti l'Architetto Faraci e l'Architetto Russo a prendere posto ai banchi della Giunta. Grazie.
Ha chiesto la parola per una questione preliminare il Consigliere Cesarano. Grazie.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente, volevo solo una precisazione circa i documenti citati in delibera, se erano tutti depositati sul banco del Consiglio per un'eventuale consultazione da parte dei consiglieri.

PRESIDENTE:

A me dicono di sì. Consigliere Valaguzza prima di dare la parola all'Assessore Imberti per la presentazione del punto.

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Anche perché rispondo io al Consigliere Cesarano anche se non ne ho la competenza ma io ho guardato i documenti che erano sul tavolo messi a disposizione per la consultazione da parte dei consiglieri, ad esempio qua in un punto si chiede della risoluzione di un contenzioso con un privato, il contenzioso non l'ho trovato, allo stesso modo in uno dei capitoli, al 63 si parla di proposte dei privati, proposte dei privati che non ho trovato, e se vuole vado avanti con una serie di altri documenti che devono essere a disposizione dei consiglieri, io capisco che pesano, capisco che sono dall'altra parte, una parte li ho visionati ma comunque devono essere a disposizione.

Allora io dico forzatura per forzatura fatemi vedere i documenti richiamati nel documento. Segretario questo è un problema suo.

PRESIDENTE:

La parola al Segretario. Grazie

SEGRETARIO GENERALE:

Io direi che anche manca anche il PRG allora, perché il documento di inquadramento richiama di sicuro il PRG, non credo che sia questo, io so che lei si riferisce esattamente ad un articolo che non ricordo però conosco bene, che devono essere depositati gli atti che anche vendono richiamati.

Non è prassi, e siccome in questo Consiglio Comunale non è prassi depositare gli atti che non si ritengono parte integrante, per me, ripeto, manca anche il PRG ma non abbiamo mai depositato, in tutte le varianti che abbiamo presentato qui non abbiamo mai depositato.

Quindi secondo me la documentazione depositata è più che sufficiente, parlo della documentazione che io ho visionato, io ho visto stasera un via vai di consiglieri che vanno, vengono, prendono che carte, quindi io garantisco sulle carte che ho visto quando sono state depositate, adesso lì io non garantisco più niente.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io ho sentito le dichiarazioni del Segretario, ero un attimo fuori ma ascoltando un po' tutto quello che ha dichiarato condivido pienamente la sua preoccupazione che qua all'interno del Consiglio probabilmente qualcuno si porti via i documenti, poi dichiarare che non ci sono o quant'altro ma presumo che il Segretario abbia un elenco dei documenti che sono depositati.

Se c'è l'elenco dei documenti che sono depositati si sa e non ci sono sicuramente preoccupazioni affinché poi ci siano documenti mancanti.

Io ritengo che molto probabilmente, vista l'argomentazione, visti tutti i punti in discussione non ci siano realmente tutti i documenti necessari all'espletamento del nostro mandato, però se lei dice che quelli che ha visionato ci sono, non sto mica dicendo che non è così, ne prendo atto e verificheremo se i documenti sono al completo o meno.

Comunque volevo appunto accertarmi che dei documenti agli atti ci fosse un elenco anche nella sua segreteria. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Segretario. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

...di quello che noi abbiamo depositato, lo schema di deliberazione, il foglio dei pareri, la tavola 1 individuazione degli interventi del 24/1 protocollo 03344, tavola 2 il sistema ambientale potenzialità e criticità...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Io l'ho visto, allegato 7 schede di interventi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Non vorrei che fosse stata seguita un'unica sequenza numerica distinguendo tra tavoli e allegati, assumo una possibile... chiediamo delucidazioni all'Architetto Faraci ma io penso che sia anche così.

Grazie Architetto.

ARC. FARACI:

I documenti che sono allegati nel fascicolo riguardano dalla 1 alla 6 sono gli elaborati tecnici, dalla 7 alla 8 è chiamato allegato 7, è l'elaborato chiamato allegato 7 che sono le schede, mentre l'allegato 8 che anche in questo caso è chiamato allegato 8 è relazione generale.

Poi a seguire, siccome nel passato questo Consiglio Comunale ha chiesto più volte che tutti gli atti richiamati in delibera vengono depositati nel fascicolo noi abbiamo allegato la legge regionale 12/2005, abbiamo allegato la delibera di Consiglio Comunale 102 del 23/7/2001, che è la vecchia delibera di Consiglio Comunale con la quale approvava il vecchio documento di inquadramento, abbiamo allegato la delibera di Giunta Comunale 226 con la quale è stato dato l'incarico all'Architetto Giuliani per la realizzazione di questo documento e abbiamo allegato la determina dirigenziale al 1214 con la quale il dirigente incaricava l'Architetto Giuliani.

Questi sono i documenti richiamati nella delibera che voi avete, bisogna capire che il Consigliere Valaguzza chiede tutti i documenti richiamati nell'elaborato numero 8, l'allegato numero 8 che è la relazione tecnica richiama tutta una serie di documenti più generali che qui non sono allegati perché non sono allegati nel documento di approvazione, sono richiami, come diceva il Segretario, a delibere precedenti, tutta una serie di documenti, diventa impossibile allegare tutti i documenti richiamati nella relazione.

L'ufficio oggi si è permesso, pur essendo non richiamati in questa delibera ha fatto altri elaborati che ho depositato questa sera, sono tutte le proprietà catastali delle aree interessate, alcuni interventi privati, proprio per dare la possibilità ad alcuni consiglieri per conoscere chi sono i proprietari di quelle aree private con i quali il comune intende procedere alla revisione di alcune zone urbanistiche.

Quindi abbiamo depositato fuori delibera altri documenti all'abundantiam affinché i consiglieri possano prendere visione di chi sono i proprietari e la superficie catastale di ogni singola area privata.

PRESIDENTE:

Grazie Architetto. Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io rimango della mia opinione perché se in questo documento si fa riferimento a PL mai decollati, se in questo documento si fa riferimento a piani di recupero e poi andando a vedere non c'è nulla da recuperare perché tutto è stato abbattuto, vogliamo avere almeno il quadro preciso che documenta la veridicità di quanto è scritto nei documenti oppure no?

Se noi abbiamo una presentazione di proposte da privati cioè l'atto che dà inizio e che fa partire il ragionamento, vogliamo allegarle?

Ad esempio l'area di Via Petrella, dove si deve fare la centrale di cogenerazione, ancorché pubblica, perché è inserita nelle proposte dei privati? Chi ha chiesto di fare la centrale di cogenerazione? L'amministrazione comunale oppure la stessa società che ha chiesto di farla alla Cornaggia, l'AGM immobiliare in nome e per conto dell'immobiliare europea.

Allora così come l'AGM ha fatto, in nome e per conto dell'immobiliare europea io posso presumere che la stessa AGM abbia fatto in nome e per conto dell'amministrazione, credo che non sia indifferente sapere come mai a Cinisello vogliamo fare in Via Petrella un impianto di cogenerazione, ed è inserita al punto 63 come proposta dai privati, e io nel mio diligente lavoro ho segnato che non c'è nessuna proposta di privati sull'aria di Via Petrella, però vorrei sapere se è un errore, quindi stralciamo una delle due centrali oppure mettete il documento così come l'avete messa per tante altre realtà.

Perché deve esserci una posizione diversa? Quindi io dico quando ci sono queste cose devono essere allegate, avete allegato la lettera dei fondi rustici? Benissimo. È lì? No, perché?

I documenti che danno luogo ad un riscontro devono essere allegati, non volete farlo, pazienza andiamo avanti così, ci sarà poi qualcuno che li guarderà, cosa dobbiamo fare.

È fuori discussione, lì non ci sono, perché, perché si fa fatica a portare fuori dal palazzo le carte, ma io ho fatto uno specchietto che consegnerò a tutti i consiglieri, poi ciascuno si assumerà le proprie responsabilità, volete andare senza i documenti? Andiamo avanti senza i documenti, a me va bene lo stesso.

Vogliamo votarlo stasera? Lo votiamo stasera, poi però...

PRESIDENTE:

Io ho ancora due iscritti dopo di che procediamo con la presentazione. Per mozione d'ordine la parola al Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Mi riferisco alla richiesta che avevo avanzato circa la documentazione se era presente o meno sul tavolo per eventuale constatazione da parte dei consiglieri, io ho uno schema di delibera che mi è stato consegnato dove vedo citati degli allegati, diversamente nella delibera ci sono dei documenti che sono stati citati nella delibera che non sono menzionati negli allegati.

Diversamente io mi vedo una delibera diversa da quella che tiene in mano il Segretario dove sono stati elencati ulteriori documenti che nella mia non si evidenziano.

Faccio un esempio circa la delibera di Giunta comunale, la 226, la determina dirigenziale la 1214, la delibera di Consiglio Comunale la numero 102.

Nella mia delibera che mi è stata consegnata non sono stati evidenziati dei documenti allegati. Questa è una verifica che chiedo venga effettuata.

PRESIDENTE:

La parola al Segretario. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

La delibera che è in possesso del Consigliere Cesarano è la delibera proposta 24517 che si chiude con la delibera di approvare il documento di inquadramento delle politiche urbanistiche, primo punto, non ve lo leggo tutto perché credo che tutti l'abbiate.

Due, di dare atto che il presente atto non comporta oneri finanziari all'amministrazione comunale, così si conclude la delibera.

C'è uno specchietto dove noi per comodità abbiamo fatto l'elenco degli allegati, adesso io non so se ve lo hanno mandato però questo non è parte integrante della delibera, sono citati gli allegati nel dispositivo della delibera, questo è un foglio aggiuntivo e comunque atti c'erano, almeno quando io li ho visionati.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io ritengo che sarebbe opportuno non aprire il punto perché obiettivamente se mancano documenti, se la delibera che ha l'ufficio di Presidenza è diversa dalla delibera che ha il Segretario, se ciò che viene dichiarato qui in aula giustamente io prima di iniziare il punto voglio rendermi conto che noi siamo qui a discutere di un qualcosa che abbia un minimo di veridicità.

Perché altrimenti... io non metto in dubbio che non ci sia, sia chiaro, io metto in evidenza che il Consigliere Valaguzza ha posto dei quesiti ai quali non sono state date risposte, il Vicepresidente parla di delibere in suo possesso diverse dalle delibere del Segretario, in questa confusione penso che sarebbe opportuno chiudere, verificare e arrivare lunedì con i documenti tutti allegati.

Perché se mancano i documenti allora no, non mi sta più bene.

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Forse non sono stato chiaro, la deliberazione che è in possesso del Consigliere Cesarano... di tutti i consiglieri, se devo andare a verificare tutte le delibere che avete lo facciamo insieme, è la stessa, io ho un foglio aggiuntivo che mi serve per avere sottomano ma è un foglio che ha l'ufficio, non fa parte integrante della deliberazione, questo ho detto.

Ripeto, la documentazione di cui ho letto prima l'elenco è la documentazione che io ritengo sufficiente per la discussione, per me tutti gli atti depositati sono a posto.

Se non sono stato chiaro lo ribadirò per la terza volta, va bene.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Io ho semplicemente chiesto se i documenti citati nella delibera erano presenti qui in aula, il Segretario ha confermato che sono presenti, per me è sufficiente così. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Imberti per la presentazione del punto. Grazie.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, buonasera consiglieri. Prenderò qualche minuto per la presentazione del documento di inquadramento delle politiche urbanistiche che è stato già in modo positivo discusso, affrontato in ben quattro commissioni territorio e ringrazio sia il Presidente Risio che tutti i componenti della Commissione per il lavoro di analisi di approfondimento e discussione che è stato fatto in questo lungo percorso anche di discussione e approfondimento.

L'importante lavoro fatto in Commissione ovviamente non mi esime da una presentazione complessiva sia delle motivazioni della presentazione del quadro di riferimento del documento che delle caratteristiche e degli indirizzi generali e funzionali rispetto a questo documento.

Precisando che questo è un documento di indirizzo politico, che non ha valenza funzionale dal punto di vista delle politiche urbanistiche dirette e che quindi ogni atto citato o previsto o reso possibile dall'indirizzo politico che questo Consiglio Comunale darà alla Giunta e agli uffici sarà atto che dovrà singolarmente ritornare in Consiglio Comunale per seguire sì l'iter di approvazione urbanistica così come è previsto dalla normativa regionale.

E quindi punto fondamentale della presentazione e dell'analisi di questa fase è che non si stanno in questo momento facendo scelte singole ma dando indirizzi che la Giunta e gli uffici dovranno seguire nell'espletamento delle loro funzioni e che poi torneranno alla sovranità del Consiglio per l'adozione e approvazione finale, seguendo quindi iter urbanistici classici e ben conosciuti da questo Consiglio Comunale, da quest'amministrazione.

Voi sapete che l'11 marzo 2005 consiglieri la legge 12, la legge per il governo del territorio della Regione Lombardia è stata approvata e poi ha già subito alcune funzionali modifiche e ha innovato, introducendo concetti e strumenti nuovi rispetto a tutte le politiche della gestione urbanistica del territorio.

Questa trasformazione della legge regionale ci ha portato ad una breve funzione rispetto alla conclusione del piano regolatore generale che è datato 2004 con l'approvazione anche delle norme tecniche di attuarne e le loro controdeduzioni che sono state fatte proprio da questo Consiglio, quindi in corso di questa legislatura a doversi trovare in una condizione di gestione di una fase di transizione e di mutazione.

Fase di transizione e mutazione che è in itinere attraverso l'obiettivo previsto dalla legge di costituzione di un nuovo piano del governo del territorio, un piano del governo del territorio complesso, che si articolerà in tre fasi, il documento di piano, il documento per le regole e il piano dei servizi che sarà una trilogia di atti che permetterà poi una pianificazione dal punto di vista qualitativo e urbanistico di governo della nostra città per i prossimi dieci anni.

Nella fase funzionale di passaggio, quindi tra lo stato attuale del piano regolatore e la nuova fase urbanistica del PGT, che oltretutto ha già visto ai sensi della legge 12 appunto uscire il bando di avviso per la cittadinanza per i 90 giorni di comunicazione delle segnalazioni legate alle discussioni che poi il Consiglio, la Giunta, gli uffici, la città poi perché ci sarà una fase sicuramente di confronto pubblico dalle osservazioni alle controdeduzioni, quindi che coinvolgerà in modo attivo come è sempre stata usanza sui temi di urbanistica nella nostra città creerà un percorso funzionale.

Nella fase di transizione, così come fu nel 2001 vi è la possibilità e la funzione di dotarsi di un documento di indirizzo di linee generali politiche, chiamato documento di inquadramento in base alla legge 9 in precedenza e in base alla legge 12 oggi, ma un documento di indirizzo che dia e delinea alcune scelte strategiche funzionali che l'amministrazione intende operare nella fase transitoria di passaggio.

Alcune conformi rispetto alle previsioni del piano regolatore, altre anche le prevedono possibilità di trasformazione che ripeto, laddove approvate dal Consiglio Comunale a cui rimane la sovranità dovranno poi essere funzionali e attuate.

Quali sono le finalità del documento di inquadramento rispetto a questa parte, la finalità principale dicevo prima è quello di produrre un quadro di insieme degli obiettivi di governo aggiornato con la politica urbanistica che l'amministrazione comunale ha elaborato e che intende promuovere nei prossimi mesi e nei prossimi anni.

Il piano, di cui si propone l'approvazione contiene quindi obiettivi a breve termine, che hanno lo scopo di completare dei sistemi delle reti su cui sono già state fatte degli investimenti, delle scelte di indirizzo e anche urbanistiche importanti in cui sono state investite risorse, obiettivi a medio termine su cui l'amministrazione vuole confrontarsi con la città e su cui si auspica anche, legate alle funzioni positive che come meccanismo indotto di rapporto pubblico privato può portare anche la cooperazione con le realtà private territoriali.

In questo documento vengono presentate tre categorie di interventi funzionali, interventi pubblici che l'amministrazione comunale reputa strategici per il futuro della città, e sono uno dei perni funzionali del documento, interventi che possono... un ruolo di rilievo strategico per la città in cui l'amministrazione ricerca la partecipazione attiva e la cooperazione degli imprenditori privati, e poi una serie di interventi proposti, indicati nell'ultimo anno, quindi nella fase proprio di passaggio dal piano regolatore alla stesura del documento di regolamento da soggetti privati che è a vario titolo individuale.

Hanno ritenuto presentare all'amministrazione che l'amministrazione ritiene compatibili con le linee strategiche che sta tracciando su un'analisi complessiva della riqualificazione urbana della città.

Inoltre, proprio perché non vi è distinzione temporale, questo documento non segna passaggi di diversità concettuali tra il prima e il dopo della sua approvazione sono in ordine riportati i servizi strategici su cui intendiamo concentrare poi i contributi e gli sforzi e, punto importante, le categorie degli interventi che sono complementari al progetto complessivo sul quale l'amministrazione è interessata a valutare ulteriori proposte di intervento.

Ulteriori proposte di intervento che possono essere pre o post alla discussione, all'approvazione del documento di inquadramento e quindi non vi è da questo punto di vista funzionale limite temporale nell'analisi che l'amministrazione vuole concedersi rispetto all'organizzazione delle strategie anche su proposta privata.

Infine il documento riporta una chiara ed esplicita linea di procedure che debbono essere seguite per la valutazione e l'approvazione di singoli progetti di analisi strategica, riqualificazione che noi dovremo inserire nella città.

Ovviamente linee di procedure che avviene, acquisito il parere del funzionale di compatibilità di indirizzi rispetto alle linee generiche che dovranno essere date.

Alcune delle previsioni contenute nel piano che adesso possiamo vedere sono reputate strategiche, anche perché tra queste vi sono presenti interventi che sono già inseriti come interventi potenzialmente classificabili, come potenziamento dell'adozione di servizi esistenti.

E anche legati, sono già previsti nel piano regolatore vigente anche per la dotazione complessiva di... da questo punto di vista quindi la modalità principale a cui ricorre per tali politiche di riqualificazione e in attesa del piano di governo del territorio di cui dovremmo dotarci nei prossimi mesi, nei prossimi anni è certamente quella di usare l'unico strumento che la legge 12 prevede ancora come possibile legato alla funzione, e cioè in particolare i programmi legati di intervento così come ridefiniti e analizzati appunto dalla legge 12/2005.

Da questo punto di vista quindi noi andremo a lavorare su una fase di analisi perché andiamo ad individuare quali sono le finalità, dal punto di vista funzionale che noi riteniamo obiettivi strategici.

Le finalità principali cui l'amministrazione intende provvedere con interventi previsti e presenti nel documento sono in generale quelli relativi al rafforzamento dell'immagine e delle dotazioni di servizi del centro cittadino, del miglioramento della sua accessibilità e in generale dell'incremento della qualità urbana.

Miglioramento del sistema di... e trasporto pubblico con interventi specificamente diretti e anche attraverso interventi complementari rispetto a quelli di scala sovracomunale, basti pensare un prolungamento della nuova linea metropolitana 1, alla discussione sulla metropolitana 5 e il suo funzionamento, i temi della metrotranvia, le sperimentazioni anche innovative di trasporto pubblico nella nostra città e ci sono come esperienza del bus a chiamata e la circolare che dal '97, perlomeno

proprio dalla nascita della discussione sulla riqualificazione urbana e il nuovo piano regolatore della città ha seguito passo passo l'evoluzione di Cinisello Balsamo.

Interventi mirati anche al risparmio energetico che sono una delle politiche centrali che quest'amministrazione sta perseguendo sia sul tema del gas, sul tema dell'innovazione, illuminazione pubblica che è uno dei punti programmatici che il settore lavori pubblici sta portando avanti in questi anni e alla difesa e valorizzazione dell'ambiente, ambiente che non è solo dal punto di vista della fruibilità, non solo dal punto di vista del verde ma anche dal punto di vista dell'impatto, dell'impatto ambientale, della riqualificazione e dell'analisi.

Attraverso il ricorso allo strumento del PI si intende anche porre rimedio, e qui lo diciamo con attenzione rispetto ad un percorso che comunque rimane nelle linee di indirizzo strategiche previste dal piano regolatore in quelle situazioni in cui però le previsioni del vigente PRG che ripeto vengono comunque confermate nelle loro linee di indirizzo generale hanno determinato situazioni di impossibilità operativa, e cioè non hanno raggiunto nei meccanismi e non negli obiettivi generali il raggiungimento complessivo dell'obiettivo che il PRG aveva dato, e quindi questo Consiglio Comunale aveva previsto.

E da questo punto di vista questa situazione dipende in alcuni casi da un'impossibilità a procedere per l'accessione ai servizi, in alcuni vi sono alcuni passaggi di completamento che quindi dovremmo legare a questa funzionale.

Per queste finalità, quindi per questa scelta nella fase temporale di transizione di indirizzi l'amministrazione ha individuato una serie di aree su cui riteniamo che si debba segnalare l'opportunità di intervento che non può essere rinviata in questa fase di... del PGT ma viste le necessità di completamento di alcune opere e la necessità di intervento debbano essere impostate in un percorso anche sin da oggi articolato e quindi immediato.

Le aree indicate sono in parte in ambiti dove l'amministrazione intende procedere autonomamente con interventi e realizzazioni anche di servizi importanti per la città e in parte, ripeto, sono ambiti su cui i privati hanno manifestato la loro intenzione ad intervenire, o addirittura dove l'amministrazione ritiene che tali interventi sarebbero auspicabili da parte di privati, sempre legando agli obiettivi evidenziati nel documento e coerenti con le linee strategiche che sono in continuità, questo ci tengo a dirlo, con il percorso che negli ultimi dieci anni è stato fatto nelle politiche urbanistiche dal piano regolatore di questa città.

A queste aree indicate in prima battuta in questo momento potranno affiancarsi altre aree di intervento così come prevede esplicitamente la normativa regionale di riferimento a condizione che gli interventi proposti siano coerenti con gli obiettivi generali che ovviamente vengono enunciati in questo documento e quindi di cui si dota il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo.

Le aree indicate quindi rappresentano opportunità strategiche di riqualificazione e in relazione a questi obiettivi possono essere inquadrati in tre grandi scelte di indirizzo politico, il sistema infrastrutturale, il sistema urbano e il sistema ambientale, tre grandi linee di indirizzo strategico complessivo di governo della città in una fase transitoria dove la scelta politica che quest'amministrazione dovrà fare non sarà quella di trasformare l'attuale PRG in un PGT ma di darsi tempi e meccanismi per studiare un vero piano di governo del territorio in cui comunque venga data continuità di sviluppo funzionale, riqualificazione della città che non può e non deve rimanere in attesa di un completamento di analisi e di trasformazione funzionale che ha sicuramente tempi e meccanismi di approvazione e funzionalità lunghi e complessi.

Proprio per questo rendo noto all'amministrazione, questo comune ha fermato una fase di discussione che era già stata avviata sul piano dei servizi della città in funzione del vecchio piano regolatore attraverso il centro studi PIM proprio per fermare alla fase di indagine conoscitiva e funzionale lo studio ma permettere con i nuovi meccanismi del PGT al PIM che proseguirà ovviamente in questa fase di rianalizzare la dotazione dei servizi non alle politiche infrastrutturali previste dal piano regolatore ma di quelle già del piano di governo del territorio che dovremo discutere e di cui ci doteremo.

A completamento poi delle aree indicate potranno essere, anche qui lo ripeto, senza vincoli funzionali temporali, valutate come ammissibili, a fronte ovviamente di una proposta scritta che dovrebbe avere un minimo di criticità, ulteriori iniziative private che siano relative ad alcune tipologie di aree.

Quali sono e perché i criteri, i criteri di poter dare certezza valutativa, quest'amministrazione vuole dare ed indicare tre tipologie funzionali per determinare a priori la scelta di indirizzo oggettiva della valutazione della scelta dell'ammissibilità.

E quali sono i criteri oggettivi di valutazione della scelta dell'ammissibilità, sono tre, che si tratti di aree dimesse per interruzione dell'attività produttiva o merci precedentemente attive, e quindi si parla di trasformazioni legate al sistema economico, commerciale e produttivo dismesso e non in funzione.

Due, aree con significativa presenza di edifici storici, e quindi stiamo parlando anche di politiche di tipo residenziale non più utilizzate o comunque necessitanti di interventi di risanamento, la riqualificazione urbana della zona residenziale della città.

Terzo punto, che si unisce nel ganglio legato alla parte produttiva commerciale e poi quella residenziale, aree la cui riqualificazione ovviamente contribuisca significativamente al conseguimento generale del presente documento e quindi sia compatibile con linee di indirizzo, che sono quelle poi del sistema infrastrutturale, urbano, ambientale che citavo e con loro declinazioni interne rispetto a questa parte.

I consiglieri sanno, perché in Commissione è stata affrontata passaggio per passaggio quali sono poi le proposte dell'amministrazione comunale, sono proposte che hanno valenza e funzione indicativa di indirizzo, lo ripeto, e che quindi possono essere via via analizzate e decise dal Consiglio Comunale anche in difformità nella scelta finale che il Consiglio autonomamente può prendere rispetto alle attuali discussioni di indirizzi perché è ovvio che il documento di inquadramento essendo un documento di indirizzo politico è un documento come tutti successibili di trasformazioni, di cambiamento, di modifiche e comunque che necessita di approvazione finale di atto per atto da parte del Consiglio.

Quali sono le aree di riqualificazione del sistema infrastrutturale, sono quelle legate alla SP5, alla strada provinciale Viale Fulvio Testi, sono quelle legate al tema delle barriere antirumore del sistema Crocetta, sono quelle legate alla riqualificazione della statale 36 sull'area di Via Pizzi e al sistema anche di riqualificazione economico produttivo di quell'area, sono quelle legate all'area della Via Ferri e del Gorki, quindi uno degli assi nevralgici legati alla riorganizzazione del suo territorio, sono quelle legate al Quartiere Crocetta, punto su cui si sta intervenendo anche in modo particolare da questo Consiglio attraverso il contratto di quartiere 2bis, quindi su una scelta di investimento.

Sono le aree di Via Matteotti, l'asse... Matteotti Sant'Antonio dal punto di vista funzionale organizzativo, Stalingrado, sono aree per via per Bresso.

E qui si parla di infrastrutture, quindi di strumenti necessari per completare un percorso di previsione infrastrutturale già previsto da opere o contenute nel piano regolatore o contenute nel PTCP o contenute in progetti di valenza addirittura nazionale e strategica come quelli della SP5 o della statale 36.

Poi vi sono una serie di elenchi di aree che vengono identificate come riqualificazione del sistema urbano, sono il palazzo di Sant'Eusebio, il contratto di quartiere 1, il contratto di quartiere 2 oltre Sant'Eusebio, gli ambiti della Villa Forno con la sede universitaria, l'ambito della Piazza Soncino che è legata alle politiche infrastrutturali di Urban Italia, l'ambito dell'ovocultura a Valmonte, l'ambito del centro di Balsamo, l'ambito del centro città di Cinisello, quindi della zona strutturale intorno a quest'aula.

Le aree legate al completamento di funzione come quella del tratto finale di Via Casignolo, l'ambito funzionale anche qui al sistema viario ma anche alla riqualificazione del sistema anche dal punto di vista funzionale come l'ex... Cornaggia, l'area di Via Pizzi, la stessa Crocetta ancora, l'area complessa della Crocetta di Largo Milano che è uno dei sistemi non funzionanti rispetto alle

previsioni del piano regolatore che vengono comunque confermate sia nei valori che negli indici di indirizzo e poi vi sono altri ambiti che pur avendo per esempio piena compatibilità urbanistica vengono inseriti perché come riqualificazione, e cito Sant'Ambrogio, cito Viale Partigiani che non hanno necessità perché siamo alla conclusione dell'iter funzionale però danno il quadro di insieme che il documento mira anche come obiettivo comune di darsi, cioè della visione d'insieme funzione della città.

I consiglieri sanno che vi è una tavola complessiva che garantisce anche una visione di azionamento di tutte le strutture e dal punto di vista funzionale la logica di affrontare atti insieme, è ovvio che è una logica che può portare difficoltà funzionali ma è stata una scelta, non abbiamo sfogliato la margherita petalo per petalo qualcuno disse in Commissione se non sbaglio, ma dobbiamo tentare di affrontare in modo armonico e funzionale questa discussione, non era riferita al Presidente.

Da questo punto di vista queste sono le parti, poi ci sono anche alcune aree legate al tema del profilo dell'indirizzo della riqualificazione del sistema ambientale, l'ovocultura Valmonte, il tema delle.... la stessa Via Cornaggia, l'area privata di Via Petrella Consigliere Valaguzza, tanto per citare correttamente proprietà e limiti, l'area di Carolina Romani che è il confine estremo della nostra città, l'area di via Bresso che è un tema anche di riqualificazione dal punto di vista ambientale vista la presenza... e discorso in continuità con l'ottimo lavoro fatto anche sul tema della Via del Parco che ci ha consentito di risanare parte delle aree e liberarne da presenze non gradite anche rispetto ad un nuovo modo di immaginare Cinisello Balsamo e l'area del Parco di Grugnotorto che è l'area cui quest'amministrazione negli ultimi dieci anni si sta spendendo per la realizzazione del nuovo parco e che addirittura ha visto quest'anno questo Consiglio in modo positivo approvare addirittura la definizione di uno statuto e quindi una fase di trasformazione importante.

Quindi i temi di indirizzo generale, i temi di struttura funzionale sono questi.

Io non entrerò nella parte di ogni singola azione di riqualificazione infrastrutturale, urbana o ambientale perché non è determinante rispetto al contenuto specifico che potrà matura e comunque tornerà, lo ripeto, uno alla volta in quest'anno.

Ma rispetto a quella che è la valenza di questo documento, cioè una valenza strategica di indirizzo a cui si chiede mandato chiaro, mandato legato comunque alla sovranità del Consiglio ma che possa mettere nella fase di gestione da qui al nuovo PGT la città in grado di continuare un'evoluzione positiva che ha tracciato dieci anni di grandi trasformazioni di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore, non so se i dirigenti vogliono aggiungere qualcosa o meno. Questa è la presentazione quindi se c'è qualche domanda di precisazione altrimenti così come concordato per questa sera la seduta sarebbe conclusa.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Solo per evidenziale, siccome c'è un passaggio molto importante che lei ha citato nelle ultime parole che ha detto, se qualcuno vuole intervenire sulla presentazione, noi avevamo deciso che si apriva il punto con la discussione, punto.

Poi per le precisazioni le guardiamo adeguatamente non è che stasera nessuno interviene sulle precisazioni e il prossimo Consiglio ma io l'avevo detto che era necessario se qualcuno voleva fare qualche intervento sulle precisazioni, nessuno l'ha voluto per cui andiamo avanti. No.

Imberti ha terminato l'intervento, ha presentato? Punto. Lunedì si interviene.

PRESIDENTE:

L'ho detto di proposito giusto per rasserenare il clima con l'intenzione di assicurare comunque che se qualche precisazione viene mossa in questo momento immediatamente dopo la presentazione dell'Assessore questo non vieterà lunedì di riprendere dalla richiesta di precisazione.

Cioè preferirei che l'area che si respira qua dentro si iniziasse a tagliare un po' meno con il coltello, quindi la mia richiesta se c'era qualche richiesta di precisazione era rivolta in generale e comunque non pregiudicava il fatto che potessero essere richieste anche lunedì.

L'Assessore Imberti ha chiesto la parola. Grazie.

ASS. IMBERTI:

Solo per dichiarare a lei e ovviamente al suo Consiglio la disponibilità sia mia che degli uffici da qui alla prossima seduta di verificare necessità di precisazioni e particolari che possono essere utili alla discussione che farete del testo.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore Imberti. Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Volevo solo sapere se il materiale che alcuni colleghi hanno riscontrato mancare verrà inviato a casa o dovremmo venire in Consiglio prima per poterlo visionare.

È solo per una questione di metodo.

PRESIDENTE:

Stando alle risposte che sono state date non vi è materiale al momento mancante, il Segretario richiedeva se c'è un'esigenza da questo punto di vista una richiesta puntuale del materiale del quale si intende prendere visione.

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Semplicemente per comunicare che ho testé formulato una richiesta scritta al fine di ottenere copie di documenti richiamati, nonché la visura di quant'altro ritenuto necessario ai fini della discussione.

Mi sembra evidente che con la richiesta formulata non possiamo più scherzare.

PRESIDENTE:

La prego di farla pervenire al banco della Presidenza e vedremo chiaramente di assolverla. Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Mi sembra ovvio che i documenti devo averli prima di lunedì.

PRESIDENTE:

Sì, c'è ancora la giornata di domani. Se non ci sono altri interventi, io non ho prenotazioni, per questa sera non avendo altro da decidere e deliberare la seduta è sciolta.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__2/10/2006__

Cinisello Balsamo, __2/10/2006__

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __13/10/2006__

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __2/10/2006__ al __17/10/2006__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale